



La percezione dei carcerati europei rispetto all'accettazione della società nel processo di reintegrazione

Gennaio 2019



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Project number
2017-1-RO01-KA204-037360





Project

MOBi – Mobilizing Society Towards (ex) Offenders Reintegration

MOBi Partners

Center for Promoting Lifelong Learning - CPIP (Promoter) (Romania)

Aproximar – Cooperativa de Solidariedade Social, CRL (Portugal)

Associazione Antigone Onlus – Antigone (Italy)

Bremen Ministry of Justice (German)

Direção-Geral de Reinserção e Serviços Prisionais – DGRSP (Portugal)

Genepi (France)

Hoppenbank e.V. (Germany)

The Baia Mare Penitentiary (Romania)

Leaders of Intellectual Output 2

Hoppenbank e.V. (Leader)

Genepi (Co-Leader)

Hoppenbank e.V. and Genepi were supported in this work stream by Bremen Ministry of Justice, which has extensive experience of developing assessment and training analysis tools, and benefits from close links with Bremen Prison and local criminal justice third sector organisations.

Authors of the Report

Hoppenbank e.V.

Svenja Böning

Hermann Smidt

Ralf Bührs

Genepi

Élöise Broch

Naomi Chaussat

Bremen Ministry of Justice

Rhianon Williams

Philina Koch

Graphical work

Aproximar, Cooperativa de Solidariedade Social

Acknowledgements

Thank you very much to all organisations who disseminate MOBi project. A special thank you to all the respondents who gave their precious time to fill in the questionnaires. You have provided us with valuable data and insight from those working with the CJS across Member States. Finally, thank you to the European Commission (Erasmus+ Programme) for funding the project.



hoppenbank e.V.



Der Senator für
Justiz und Verfassung

Freie
Hansestadt
Bremen



Index

Executive Summary	Erro! Marcador não definido.
Introduction	Erro! Marcador não definido.
I. Literature Review Summary	Erro! Marcador não definido.
1.1 Major relevant themes	Erro! Marcador não definido.
II. Methodology	Erro! Marcador não definido.
2.1 How we shared our literature	Erro! Marcador não definido.
2.2 Data collection methodology	Erro! Marcador não definido.
2.3 The survey	Erro! Marcador não definido.
III. IO2 Findings	Erro! Marcador não definido.
3.1 Results of quantitative assessment tool.....	Erro! Marcador não definido.
3.2 Responses from French prisoners via Genepi.....	Erro! Marcador não definido.
3.3 ‘Mirrored’ Responses from IO1 and IO2	Erro! Marcador não definido.
IV. Case Study Responses	Erro! Marcador não definido.
V. Discussion	Erro! Marcador não definido.
VI. Conclusions	Erro! Marcador não definido.
Annex 1: MOBi IO1 and IO2 joint literature review	35
Annex 2: List of questions and corresponding ‘anchor’ in research	40
Annex 3: Questionnaire (English version)	1
Annex 4: Results of IO2 Qualitative Assessment tool, visualized through SPSS	12
Annex 5: MOBi Case Study Interview	98
Annex 6: MOBi Case Studies ‘What do prisoners say about their release?’	101



Table Index

Table 1: IO1 and IO2 Gantt implementation Erro! Marcador não definido.

Table of Figures

Figure 1: SPSS Aggregated responses to MOBi IO2 Assessment tool, question (2), from prisoners in Germany, Italy, Portugal and Romania 19

Figure 2: The same responses to the same question in SPSS, but disaggregated by country 20

Figure 3: Using this same set of responses as an example, here a sample visualization, aggregated by country 20

Figure 4: Four responses to the same question, disaggregated by country (Germany) 21

Figure 5: Four responses to the same question, disaggregated by country (Italy) 21

Figure 6: Four responses to the same question, disaggregated by country (Portugal) 22

Figure 7: Four responses to the same question, disaggregated by country (Romania) 22

Figure 8: Illustrating the impact of not giving respondents the opportunity to differentiate between ‘don’t know’ and ‘rather not say’ 24

Figure 9: Illustrating the impact of not giving respondents the opportunity to differentiate between ‘don’t know’ and ‘rather not say’ 25

Figure 10: Comparable or ‘mirrored’ responses to the same question, from members of the general public in France, Romania, Portugal, Germany and Italy 26

Figure 11: Comparable or ‘mirrored’ responses to the same question, from prisoners in identified prisons in Romania, Portugal, Germany and Italy 26

Figure 12: Sample cover of one MOBi booklet showing quotes from IO2 case studies disaggregated by country 28



Sintesi

5

- Nonostante i limiti e le battute d'arresto, tutti i partners hanno collaborato con successo in questo MOBi Intellectual Output alla raccolta dei dati quantitativi sui timori nei confronti dei detenuti e sui pregiudizi circa la reintegrazione in quattro dei cinque paesi partners MOBi e i dati qualitativi in relazione a casi studio rispetto a tutti i paesi che collaborano. Sebbene limitati a specifici istituti penitenziari dei paesi partner, i risultati dei dati qualitativi ancora forniscono un'interessante fotografia di come il pregiudizio è percepito e avvertito nel contesto dei sei percorsi di custodia per ridurre la recidiva presi in considerazione, in queste carceri e in questa fase. Dati gli alti livelli di complessità nel creare dati comparabili per le carceri europee, il contributo di MOBi alle nostre conoscenze in questo settore è inconsueto.
- Lo strumento di valutazione di MOBi IO2 ha raccolto 100 questionari compilati dagli (ex) detenuti per ogni paese partner MOBi, questo è stato compilato nei penitenziari di Brema e Vechta in Germania, nella prigione di Baia Mare in Romania, a Linhó, a Lisbona, nelle prigioni di Sintra e Carregueira in Portogallo e nella prigione di Milano in Italia. Il questionario (Ciò ha determinato) prevedeva la risposta a 150 domande attraverso la tecnica della Scala Likert e 10 domanda a risposta aperta. Pertanto i dati non sono un campione rappresentativo ma un'istantanea usata per ancorare/ rafforzare i risultati del progetto MOBi.
- Le informazioni estrapolate dai casi studio attraverso le due interviste effettuate in ognuno dei cinque paesi partner del progetto permettono una contestualizzazione e un supporto emotivo per i risultati quantitativi di MOBi, e sono stati sviluppate in opuscoli.
- I risultati sostengono gli obiettivi definiti da MOBi per promuovere un corso di formazione che si svilupperà all'interno del progetto per approfondire la conoscenza del pubblico del coinvolgimento in una reintegrazione di successo. Infatti, i dati sviluppati sono abbastanza estesi per sviluppare una varietà di rapporti diversi adeguati ai destinatari - come datori di lavoro, dirigenti delle carceri e il settore di NGO - nonché rivolgendosi alle specifiche politiche dei paesi. Questo rapporto contiene esempi di alcune di queste possibilità.
- I dati generati sono disponibili per il download così da poter essere utilizzati per altri progetti in cui si ha la necessità di analizzare gli effetti che i pregiudizi nei confronti dei detenuti hanno in un efficace percorso di riabilitazione. Si può accedere dal sito web di Iniziativa MOBi. mobi-iniziale.org.




Mobilizing Society Towards Ex-Offenders Reintegration

Are we giving people a real chance to turn away from crime?

71% Prisoners think People fear ex-offenders

Think we will never fully accept that their debt has been fully repaid **60%**

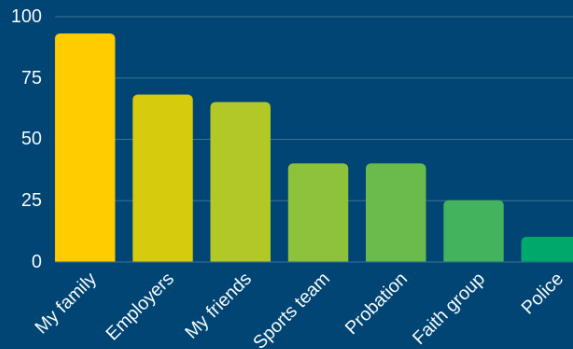


64% Believe we think prison is the only place for criminals



68% Think we are more likely to accept people who have been on community service than in prison

On release, prisoners rely most on family, friends and employers



51% Believe we think it's not worth giving them an opportunity



70% We think all offenders are the same

With the help of the **MOBi Initiative**, 250 volunteers will be trained to support over 1,000 prisoners

Know how you can help. Visit <http://mobi-initiative.org>




Mobilizing Society Towards Ex-Offenders Reintegration

Are we giving people a real chance to turn away from crime?

71% Prisoners think People fear ex-offenders

Think we will never fully accept that their debt has been fully repaid **60%**

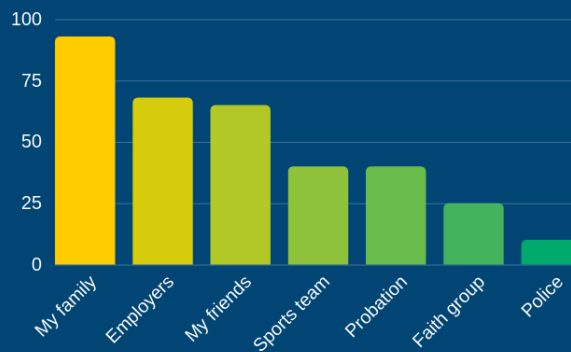


64% Believe we think prison is the only place for criminals



68% Think we are more likely to accept people who have been on community service than in prison

On release, prisoners rely most on family, friends and employers



51% Believe we think it's not worth giving them an opportunity



70% We think all offenders are the same

With the help of the **MOBi Initiative**, 250 volunteers will be trained to support over 1,000 prisoners

Know how you can help. Visit <http://mobi-initiative.org>



Introduzione

Il progetto MOBi è una collaborazione di otto organizzazioni provenienti da cinque differenti paesi dell'Unione Europea.

Il progetto è guidato dal CPIP e ha come obiettivi quelli di:

- Comprendere l'attuale situazione europea rispetto alle condanne e ai processi di reintegrazione, in termini di percezione della società, partecipazione, etichettatura nei confronti dei detenuti, il ritorno nel mondo del lavoro e nella comunità, la costruzione di strumenti di valutazione per misurare la "cultura" della società rispetto le condanne e la reintegrazione;
- Creare nuovi approcci, innovative e multidisciplinari, per affrontare i processi di reintegrazione degli (ex)detenuti;
- Sviluppare una metodologia comunitaria per l'impegno nel supportare le organizzazioni del Criminal Justice System, gli operatori e i soggetti maggiormente interessati negli sforzi di rafforzare un'impostazione esistente nella società
- Progettare un programma di formazione transnazionale, che può essere dalle principali organizzazioni, rivolto alla società civile, per assicurare che tutti i cittadini possano comprendere il modello di riabilitazione messo a punto nel proprio sistema di giustizia penale, essendo così capaci di rivedere il individuale ruolo nel processo di reintegrazione
- Distribuire un opuscolo per sostenere una molteplicità di organizzazioni dal settore Pubblico, al Privato e fino al Terzo Settore, sviluppando la loro responsabilità sociale e la partecipazione al CJS e nella reintegrazione dei detenuti.

Le otto organizzazioni che collaborano sono: *Genepi* (France), *Bremen Senate of Justice and Constitution and Hoppenbank e.V.* (Germany), *Associazione Antigone* (Italy), *Direção-Geral de Reinserção e Serviços Prisionais and Aproximar*, *Cooperativa de Solidariedade Social* (Portugal), *Center for Promoting Lifelong Learning - CPIP* and *The Baia Mare Penitentiary* (Romania).

MOBi punta a distribuire un approccio multi-modale che coinvolge insieme il CJS, la società civile, e gli (ex)detenuti. Questo è un progetto innovativo che si propone come uno specchio: **noi, come società civile, in che modo stiamo contribuendo ad essere il cambiamento nella vita di un (ex) detenuto ? Qual è la percezione della società sugli (ex) detenuti ed il CJS? Ed inoltre, qual è il suo ruolo nella reintegrazione?**

MOBi propone di un ripensamento circa il ruolo della società civile nel processo, sostenendo come per la responsabilità sociale (pubblico, privato & i NGO) e sociale abbia un ruolo fondamentale nella strategia per formare soggetti nel loro ruolo con l'obiettivo di rompere il ciclo di ri-arresto.



Durante il progetto i partner stanno sviluppando una serie di Intellectual Outputs (Io), più precisamente:

IO1: Strumenti di valutazione per comprendere le percezioni della società riguardo le necessità degli (ex)detenuti e la funzione del CJS

9

IO2: Strumenti di analisi per valutare le percezioni dei detenuti circa l'accettazione della società nei confronti del processo di reintegrazione

IO3: La metodologia circa l'impegno comunitario nel CJS

IO4: Corso di formazione sulla conoscenza collettiva del CJS, sui processi di reinserimento e reintegrazione degli (ex)detenuti

IO5: Manuale conoscenza collettiva sui processi di reinserimento e reintegrazione degli (ex)detenuti

Questo rapporto è progettato per essere letto congiuntamente con le altre produzioni del progetto MOBi finanziate dell'Erasmus+: Mobilizing Society Towards (Ex)Offenders' Reintegration (2017-2020).

Ulteriori informazioni e risultati possono essere trovate su: mobi-iniziale.org.

Il seguente documento fa riferimento all' Intellectual Outputs numero due. Strumenti di analisi per valutare le percezioni dei detenuti circa l'accettazione della società nei confronti del processo di reintegrazione

Questo Intellectual Outputs (Io) si è concentrato nel creare uno strumento critico per comprendere le preoccupazioni e le percezioni che (ex)detenuti hanno nei confronti della società riguardo al percorso di reinserimento.

Come IO1, questo IO si concentrerà nello sviluppare degli strumenti sufficientemente flessibili tali da offrire inputs essenziali per comprendere come gli (ex)detenuti percepiscono i processi di reintegrazione. Gli strumenti di analisi includeranno una survey per raccogliere le percezioni degli (ex) detenuti, nello specifico sull'accettazione della società riguardo il reinserimento. Anche, questo IO fornirà una serie di casi studio usando un approccio narrativo attraverso i quali i detenuti avranno l'opportunità di esprimere le loro percezioni.



10

I. SINTESI DELLA RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

L'area di lavoro del progetto MOBi venne definita da una mancanza di dati ampiamente riscontrata da parte di coloro che utilizzano i servizi di giustizia nella comparazione delle diverse prospettive degli Stati membri dell'Unione Europea (Minke et al., 2016). Le ragioni di ciò sono probabilmente due: le amministrazioni delle carceri non raccolgono costantemente dati sulle prospettive degli individui (o dove questi vengono raccolti, non sono pubblicati), e i dati originali degli (ex)detenuti necessitano del permesso delle amministrazioni carcerarie e può essere dispendioso in termini di tempo. I partner di MOBi perciò decisero di ampliare la nostra rassegna bibliografica aggiungendo ai tipici articoli scientifici, reports regionali, nazionali e europea sulle carceri e la libertà condizionata, reports condotti da enti volontari che lavorano nel CJS.

Dove possibile, noi privilegiamo una meta-analisi o quella letteratura che riuniva insieme una molteplicità di prospettive così da poter imparare dalle loro metodologie ma assicurandoci di non replicare studi passati.

Dove ciò non è stato possibile, la presentazione è probabile che possa offrire una prospettiva unica sulla metodologia usata con un particolare gruppo (come l'opinione pubblica scozzese o le prigioni olandesi) in un luogo e nello stesso momento.

Questo unito alle pubblicazioni di OI2 e OI2 è annessa all'**Allegato 1 di questo rapporto**.

1.1 Temi di maggiore rilevanza

Pregiudizio

Qualsiasi questionario condotto sulla percezione pubblica è stato rapido notare sia il pregiudizio del ricercatore nel preparare le domande sia la tendenza di coloro che rispondevano a formulare una risposta socialmente desiderabile. In our methodology section, prendiamo atto di come abbiamo preso provvedimenti sia in ciò che la domanda era e come l'abbiamo posta, al fine di contrastare questo fenomeno. Comunque, siccome era improbabile noi avremmo potuto sradicare tutti i preconcetti, strutturammo la nostra analisi così che questo pregiudizio venisse riconosciuto durante la fase finale. Pertanto, la natura di tutte le forme di pregiudizio è stata puntualmente discussa all'interno di MOBi e sono stati oggetto di eventi di formazione congiunta a breve termine per il personale.

Focus sulle aree di interesse per un reinserimento efficace

Variabili complesse e dinamiche influiscono sulle possibilità di successo della riabilitazione durante il carcere e al momento della scarcerazione. MOBi ha voluto vedere come le paure e le percezioni dei detenuti si sono



riflesse nella loro esperienza ricordata in questi ambiti critici. Come risulta da una serie di ricerche e articoli (in particolare Graffam et al., 2004), abbiamo suddiviso la nostra rassegna letteraria e infine le nostre domande in sei temi chiave: condizioni personali dell'ex detenuto, reti sociali e ambiente sociale, alloggio, sistema di giustizia penale, riabilitazione e supporto.

11

Una maggiore comprensione porta a un dibattito più costruttivo

In tutta la letteratura abbiamo notato che alcune aree del sistema di giustizia penale (come la "pena detentiva") sono state ampiamente comprese dal pubblico, mentre altre (come i "lavori socialmente utili") o non sono state comprese affatto o sono state comprese in modo diverso dai diversi intervistati. Poiché la consapevolezza e la comprensione di ciò che è responsabilità del carcere e della libertà vigilata in termini di riabilitazione (e ciò che non lo è) rientra nella sfera di competenza di questo progetto, attraverso la nostra rassegna letteraria abbiamo sviluppato un senso più acuto di come promuovere un dibattito pubblico più informato. Abbiamo notato che dove si sta svolgendo questo dibattito più informato, vi sono prove che suggeriscono un drastico calo dei livelli di punitività pubblica (Gelb et al 2006.).



II. Metodologia

Nell'Intellectual Output 2 (IO2), il nostro obiettivo era quello di sviluppare uno strumento di valutazione accessibile per raccogliere dati quantitativi e qualitativi sulle paure e le percezioni di stigma degli autori del reato durante il processo di reintegrazione. Con questi dati, il progetto MOBi avrebbe una solida base su cui convincere l'opinione pubblica che il successo dell'integrazione degli (ex) delinquenti dipende tanto dal loro atteggiamento quanto dalla pratica dei servizi penitenziari e dei servizi di libertà vigilata in ogni Stato membro. La ricerca documentale del MOBi ha preso in documenti inizialmente riguardanti i dieci anni precedenti, poi estesi ai vent'anni precedenti per attingere alla letteratura più rilevante. La percezione del crimine e la punizione sono fortemente legate ai cambiamenti culturali e ideologici, per cui questo periodo di tempo è stato considerato più rilevante.

2.1 Come abbiamo condiviso la nostra letteratura

Sulla piattaforma MOBi Project Teamwork Platform, abbiamo sviluppato una lista di revisione della letteratura, dove ogni partner ha registrato il titolo, la lingua e la data di pubblicazione, il tipo di pubblicazione (peer review/report), le parole chiave degli argomenti trattati, il livello di ambito (nazionale/transnazionale) e il riferimento webgrafico o bibliografico. Se la letteratura è stata presentata in una lingua diversa, un breve abstract è stato tradotto in inglese da condividere.

La voce di coloro che utilizzano i servizi di giustizia

MOBi non mirava semplicemente a promuovere l'inclusione sociale, l'abbiamo integrata anche nella nostra pratica. IO2 è un intero flusso di lavoro dedicato a garantire che la formazione che sviluppiamo includa la prospettiva di persone con esperienza nel sistema giudiziario penale. Sapevamo, tuttavia, che tutte le prigioni a cui avevamo accesso all'interno del MOBi avrebbero ospitato detenuti maschi adulti, il che significa che la voce dell'utente del servizio femminile - che rappresenta in media il 6% degli (ex) detenuti attraverso il nostro partner EUMS - non sarebbe stata rappresentata.

Attività europea e valore aggiunto

Nella progettazione e nella ricerca per MOBi, abbiamo letto la ricerca attraverso l'esperienza dei partner che, indipendentemente dalle loro circostanze socio-geografiche, gli atteggiamenti negativi dei membri della cittadinanza tendevano a correlarsi agli ambiti del carcere, (ex) detenuti, riabilitazione (Rade, 2016). Inoltre, nonostante la varietà di approcci strutturali ai servizi penitenziari, alla libertà vigilata e ai servizi giudiziari volontari, nessun Stato membro europeo partner (EUMS) è stato nettamente più avanti nel riconoscere il ruolo



della cittadinanza nel ridurre i fattori che portano alla reiterazione, né nel ridurre la recidiva. Questo atteggiamento radicato - e le sue conseguenze - è ciò che ci ha portato a considerare simultaneamente le percezioni dei detenuti e della società, al fine di chiarire i settori in cui l'approccio comunitario sarebbe stato più efficace. In alcune regioni MOBi, fino al 40 per cento delle persone in carcere sono cittadini stranieri, per cui l'avvio di questo lavoro a livello europeo è stato un riflesso diretto del nostro gruppo target. Abbiamo progettato entrambi gli strumenti di valutazione in modo da poter aggregare e disaggregare i dati presentati, tracciando somiglianze e differenze all'interno e tra le carceri dei paesi partner. Il nostro obiettivo era che tutti i dati fossero in seguito disponibili per l'analisi da parte di terzi.

Risposte "speculari" che offrono prospettive della cittadinanza e dell'utente di servizi

Con un flusso di lavoro che guarda alla voce dell'utente del servizio, e uno che guarda alla prospettiva della cittadinanza, l'obiettivo di MOBi era quello di tirare fuori le somiglianze e le differenze all'interno e tra questi due gruppi in paesi diversi su riflessioni specifiche rispetto ai preconcetti, come chiedere 'La società ha paura degli ex detenuti' agli utenti del servizio, e 'Ho paura degli ex detenuti' alla gente. Prima di sviluppare lo strumento, il nostro obiettivo era semplicemente quello di vedere se i due gruppi avessero dato risposte simili, ma - come continueremo a discutere - una volta che le risposte sono state ottenute, il nostro obiettivo si è sviluppato nell'utilizzare queste risposte speculari per affermare concretamente che le persone intervistate dal MOBi hanno avuto interpretazioni talvolta contrastanti delle reciproche opinioni che potrebbero contribuire all'efficacia della reintegrazione. Questo si rivelerà a sua volta una base molto utile e nuova per il nostro corso di formazione.

Casi studio

Oltre alla valutazione quantitativa, ciascun paese partner si è impegnato ad effettuare un colloquio qualitativo più dettagliato con i detenuti, fornendo casi studio (allegato 5 e allegato 6). L'obiettivo era quello di sviluppare la maggioranza delle risposte ottenute dagli strumenti di indagine/ questionari, nonché di fornire citazioni dirette da parte degli utenti del servizio che hanno supportato i nostri risultati da utilizzare nella formazione, nella sensibilizzazione e nella diffusione.

Diffusione e sensibilizzazione

Il nostro obiettivo all'interno di MOBi IO2 era quello di fornire la valutazione dei partner MOBi delle risposte degli (ex)detenuti in modo tale che queste potessero essere comprese rapidamente e facilmente da qualcuno che non aveva precedenti in materia di giustizia penale. Il nostro obiettivo era quello di rendere i



nostri risultati visivamente coinvolgenti e in formati che potessero essere facilmente raccolti e diffusi su blog e social media.

2.2 Metodologia di raccolta dati

14

Attraverso la revisione della nostra letteratura, notiamo che la nostra metodologia, gli strumenti e le domande che abbiamo usato, i preconetti del ricercatore/rispondente e la limitata portata e le risorse conducono a delle limitazioni che risultano dalle conclusioni che siamo in grado di trarre dalle risposte all'IO2.

Portata e campione: In carcere siamo stati in grado di confrontarci con un numero limitato (100) di intervistati provenienti dalle giurisdizioni (o addirittura da carceri precise) dove il MOBi aveva l'impegno dell'amministrazione carceraria. Il campione può essere considerato indicativo di questo modello - non abbastanza significativo per essere rappresentativo delle amministrazioni penitenziarie o dell'EUMS nel suo complesso - per cui i partner del MOBi hanno deciso di inserire la seguente prefazione con qualsiasi uso dei dati (indipendentemente dal fatto che si tratti di articoli o visualizzazioni):

Abbiamo raccolto 100 risposte al questionario da ogni partner MOBi, compilati nelle carceri di Brema e Vechta in Germania, nella prigione di Baia Mare in Romania, Linhó, Lisboa, Sintra e Carregueira in Portogallo e nella prigione di Milano in Italia. In quanto tali, i dati non sono un campione rappresentativo, ma un'istantanea utilizzata per ancorare i risultati del progetto MOBi.

Temi di reinserimento: L'indagine IO2 è stata progettata per catturare le paure e i preconetti dei detenuti in relazione al loro reinserimento, e in particolare rispetto alla reazione della società al loro ritorno. I partner del MOBi hanno ritenuto importante sia cercare di accertare le reazioni a certi preconetti comuni ma leggermente astratti (ad esempio, "le persone all'esterno pensano che tutti i criminali siano uguali"), sia idee precostituite su situazioni specifiche che sappiamo potrebbero influire negativamente sulla loro reintegrazione (ad esempio, "i datori di lavoro non danno un lavoro a persone che sono state in carcere"). Abbiamo quindi utilizzato il raggruppamento di sei aree chiave cruciali per una reintegrazione di successo e abbiamo raggruppato circa 10 domande in scala Likert sotto un'unica voce di apertura generale e per tema. Per esempio, chiedendo informazioni sulla percezione del sistema di giustizia penale da parte degli utenti dei servizi, abbiamo aperto con "In generale credo di aver ricevuto un buon sostegno da..." e abbiamo continuato a elencare ogni categoria lungo il percorso di giustizia penale - 'Personale carcerario', 'Polizia' o 'Personale di supporto religioso' per esempio - in una Scala Likert separata.

La base di ogni domanda nella ricerca prevalente: I partner del MOBi hanno trovato una tale ampiezza di analisi costruttiva delle metodologie e degli approcci di altri ricercatori che abbiamo preferito integrare



ciascuna delle nostre domande con la ricerca precedente, nel tentativo di dimostrare che ciò che abbiamo chiesto in IO2 è rilevante per questo campo di ricerca. L'elenco delle domande e il corrispondente "riferimento" alla nostra rassegna letteraria possono essere consultati come allegato 2 del presente rapporto.

15

Domande a risposta chiusa: Alcuni aspetti dello stigma percepito che sapevamo essere rilevanti dalla letteratura, tuttavia, non ci è stato possibile esplorarli. Ad esempio, la ricerca e l'esperienza collettiva di MOBi ci dice che l'etnia ha una forte influenza sul modo in cui sei trattato nel sistema giudiziario penale, come un detenuto. Tuttavia, non è legalmente possibile richiedere questi dati nel sistema carcerario francese, e poiché volevamo che i nostri risultati fossero comparabili, ci siamo astenuti dal chiedere questo del tutto. Allo stesso modo, lo status religioso dei prigionieri in Germania. Tuttavia, sia la religione che l'etnia sono state esplorate in modo più indiretto dagli intervistati nei casi studio.

Pregiudizio e anonimato: Dalle nostre ricerche, eravamo consapevoli che, sebbene sia impossibile evitare pregiudizi nello sviluppo, nella conduzione e nell'analisi dei sondaggi, è possibile mitigarne l'effetto. Fortunatamente, i partner del MOBi provengono da un'ampia gamma di istituzioni volontarie, istituzionali e per i diritti umani, per cui sono stati in grado di offrire l'ampia gamma di prospettive concrete che sono raccomandate dai ricercatori. Abbiamo ideato il questionario in modo che potesse essere compilato in forma anonima e, sebbene la prima sezione abbia raccolto dati individuali, non sarebbe possibile utilizzarlo come identificativo all'interno di questo gruppo. Ogni partecipante ha ricevuto un chiarimento verbale che nessuno dei suoi dati potrebbe o sarebbe stato utilizzato per identificarli come individui. Tuttavia, laddove gli intervistati in alcune carceri avevano familiarità con la persona che ha fornito loro il questionario, abbiamo visto la prova che hanno adattato le loro risposte in modo da renderle più mirate.

Tipo di domanda: La scala Likert è stata selezionata in quanto è uno strumento di indagine comune per raccogliere le risposte, e ha soddisfatto il nostro bisogno che le domande siano facili da capire e rapide da completare. Una nota aggiuntiva deve essere fatta qui sull'uso della mancata risposta da parte del detenuto: poiché ciò non richiedeva la scomposizione in "non so" o "piuttosto non dire", non possiamo distinguere tra queste due cose. Questo diventa rilevante se si considerano le ragioni per cui - ad esempio - un'altissima percentuale di detenuti italiani e rumeni non ha risposto alle domande sulla loro percezione della polizia.

Traduzione di termini in diversi sistemi di giustizia penale: lo strumento di valutazione IO2 è stato sviluppato in inglese con il contributo dei partner di tutti gli EUMS partner, e le prove sono state lette da un madrelingua inglese, poi tradotte nelle lingue dei paesi partner da madrelingua (francese, tedesco, portoghese, portoghese, rumeno e italiano). Non consideriamo quindi la traduzione di per sé un problema, ma piuttosto un termine particolare potrebbe non esistere o essere inteso in modo diverso in un sistema e/o contesto culturale diverso.



Uno degli esempi più discussi in MOBi è stato l'uso della divisione dei gruppi di lavoro in 'volontari' e 'staff di supporto religioso' che in alcuni paesi sono categorie distinte e in altri sono intesi come un'unica cosa. Dove abbiamo potuto, abbiamo cambiato o modificato il testo originale della domanda per adattarlo, ma nell'esempio citato non è stata trovata un'alternativa soddisfacente.

16

Tipi e numero di domande: Abbiamo usato una varietà di domande dirette, indirette e aperte, come raccomandato per fornire un'analisi più dettagliata delle vere paure e idee erranee dei detenuti. Mentre abbiamo lavorato duramente per rimanere all'interno delle nostre sei aree di detenzione di reintegrazione, numerose domande secondarie sono state poste sotto ogni voce, cosicché la nostra versione finale del questionario aveva 75 singoli punti della Scala Likert e 3 domande aperte.

Consenso, consapevolezza dell'uso dei dati e follow-up per gli intervistati: Gli intervistati in carcere sono stati informati oralmente e per iscritto delle finalità del MOBi e di questa indagine. Li abbiamo informati di come avremmo usato e memorizzato i dati, del loro diritto di rifiutare di rispondere e del loro anonimato garantito. Anche in questo caso, IO2 ci porta la prospettiva dell'utente del servizio con ogni tentativo di inclusione, in modo che i partner producano volantini e presentazioni per i detenuti sulle loro risposte e per confrontare le risposte tra le diverse carceri europee.

Analizzando i dati: I dati sono stati importati nel software statistico SPSS (Statistical Package for the Social Sciences), dove la raccolta e l'analisi dei risultati sono più facili da realizzare. Infatti, con la quantità di dati che abbiamo raccolto, i partner hanno solo scalfito la superficie di possibili modi per presentare i risultati a diversi interlocutori, cosicché questa sarà un'attività in continua evoluzione anche oltre la durata del progetto MOBi. Ove possibile, ci siamo impegnati con studenti universitari desiderosi di utilizzare i dati reali nelle loro ricerche studentesche, in modo da aumentare la nostra capacità di analisi.



Mont h	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
IO1 	X	X	X	X	X	X	X	X																						
IO2	X	X	X	X	X	X	X	X																						
IO3						X	X	X	X	X	X	X	X	X																
IO4														X	X	X	X	X	X	X	X	X								
IO5																							X	X	X	X	X			

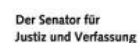
2.3 Il sondaggio

Il questionario è stato applicato in tutti i paesi coinvolti nel progetto: Francia, Germania, Italia, Portogallo e Romania (cfr. allegato 3). L'obiettivo era quello di raccogliere le opinioni e le percezioni delle percezioni degli autori del reato sull'accettazione della società in merito al processo di reintegrazione.

Partecipanti: Ampie, multi-prospettive o meta-analisi dell'opinione pubblica che abbiamo esaminato hanno beneficiato di un approccio con risorse di gran lunga migliori di quanto il MOBi potrebbe impegnarsi a fare. Allo stesso modo, molti dei sondaggi esaminati avevano un minimo di 500 risposte e spesso provenivano da carceri di categoria simile all'interno di una simile distribuzione geografica (ad esempio, carceri a bassa sicurezza in Scozia).

Lunghezza, media e complessità dello strumento di indagine: Guardando ad altre metodologie, abbiamo scoperto che i questionari condotti in carcere sotto poca o nessuna supervisione (per ragioni di parzialità e risorse) dovevano essere formulati in modo molto sintetico utilizzando un basso livello di vocabolario. Inoltre, non dovrebbero richiedere più di 20 minuti per essere completati, e dovrebbero essere completati con carta e penna a causa del limitato accesso digitale in carcere/restrizioni nel portare gli strumenti digitali in carcere.

Tipo di domanda e analisi: I sondaggi sull'opinione pubblica e sulla percezione dei detenuti che abbiamo esaminato erano una serie di domande a scelta multipla limitata, classificate come domande aperte e chiuse.





Abbiamo notato che le domande in scala Likert sono state usate frequentemente per misurare l'opinione o l'atteggiamento di un intervistato nei confronti di un determinato argomento. Le scale Likert che abbiamo esaminato erano in genere una scala di valutazione a cinque, sette o nove punti, utilizzata per misurare l'accordo degli intervistati con una varietà di affermazioni, con un valore nullo (o "nessuna risposta"). A seconda del numero di domande e dei risultati richiesti, è stata applicata una serie di analisi ai dati risultanti dalle risposte comparative di base alle valutazioni T- Testing e Mann-Whitney. I ricercatori hanno notato limiti simili a questo metodo, come vedremo nella prossima sezione.



III. Risultati della IO2

3.1 Risultati dello strumento di valutazione quantitativa

19

Il MOBi ha raccolto 100 risposte al questionario dai quattro partner, compilati nelle carceri di Brema e Vechta in Germania, nella prigione di Baia Mare in Romania, Linhó, Lisboa, Sintra e Carregueira in Portogallo e nella prigione di Milano in Italia. In quanto tali, i dati non sono un campione rappresentativo, ma un'istantanea utilizzata per ancorare i risultati del progetto MOBi. Questo è il riassunto dei risultati preliminari e i dati così come li abbiamo raccolti.

Questi risultati sono descritti in dettaglio nell'allegato 4 della presente relazione. Ciascuna delle 150 domande è presentata separatamente in SPSS sotto forma di dati per paese rispondente e risposte aggregate:

Question 2: Whilst I was being sentenced and while in prison, I felt I had good support from...

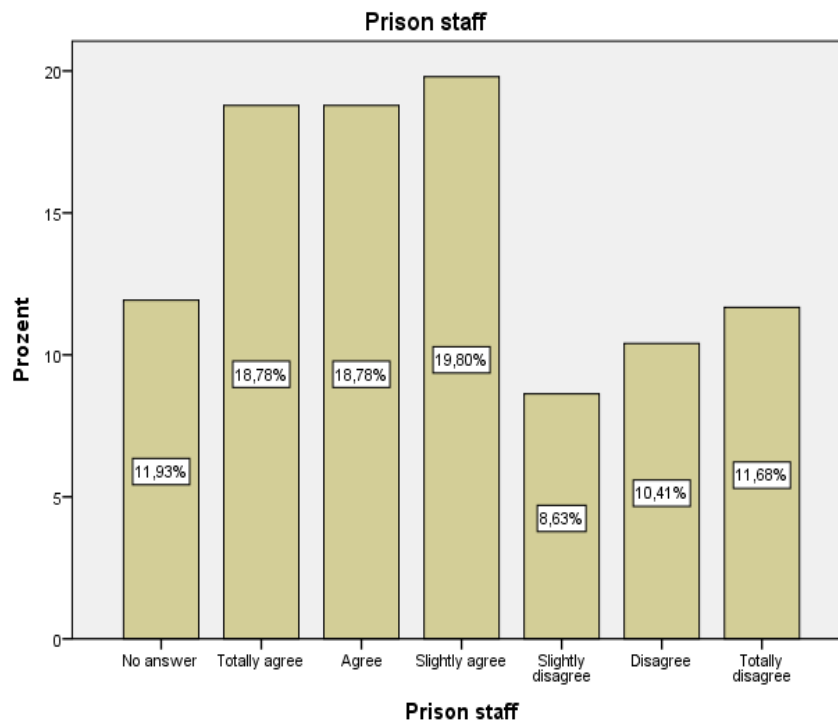


Figure 1: SPSS Aggregated responses to MOBi IO2 Assessment tool, question (2), from prisoners in Germany, Italy, Portugal and Romania

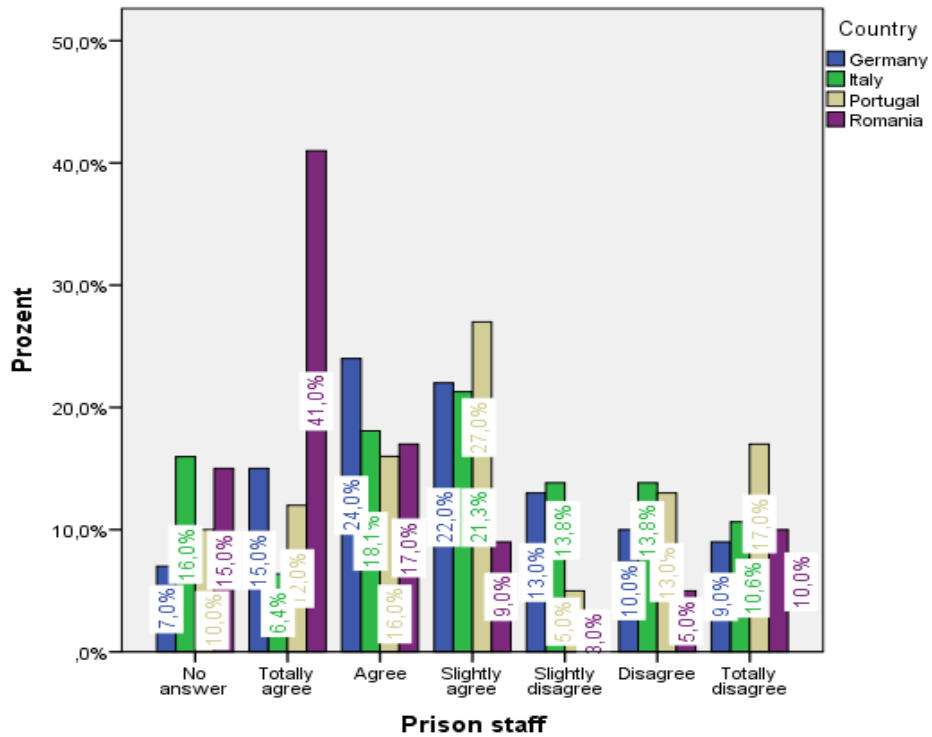


Figure 2: The same responses to the same question in SPSS, but disaggregated by country

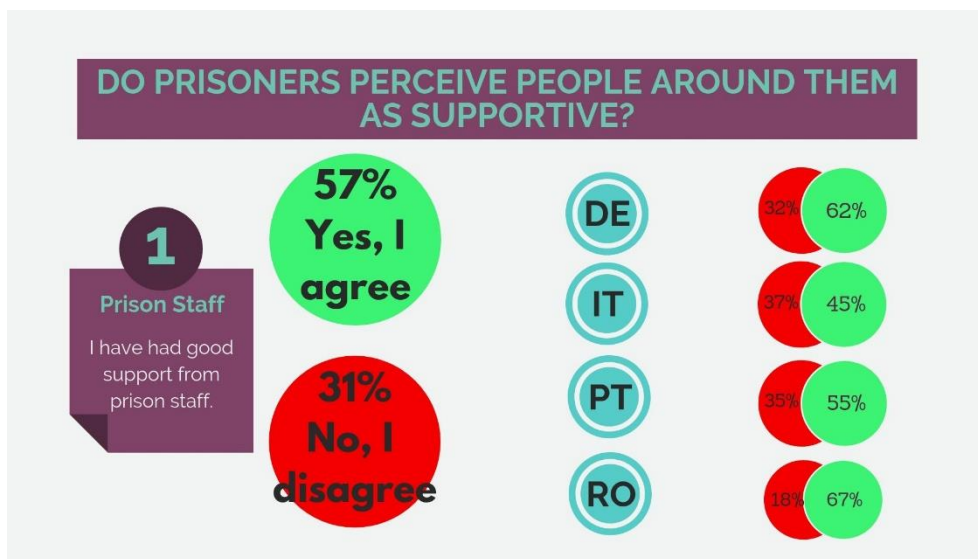


Figure 3: Using this same set of responses as an example, here a sample visualization, aggregated by country

Question 2: Whilst I was being sentenced and while in prison, I felt I had good support from...

21



Figure 4: Four responses to the same question, disaggregated by country (Germany)

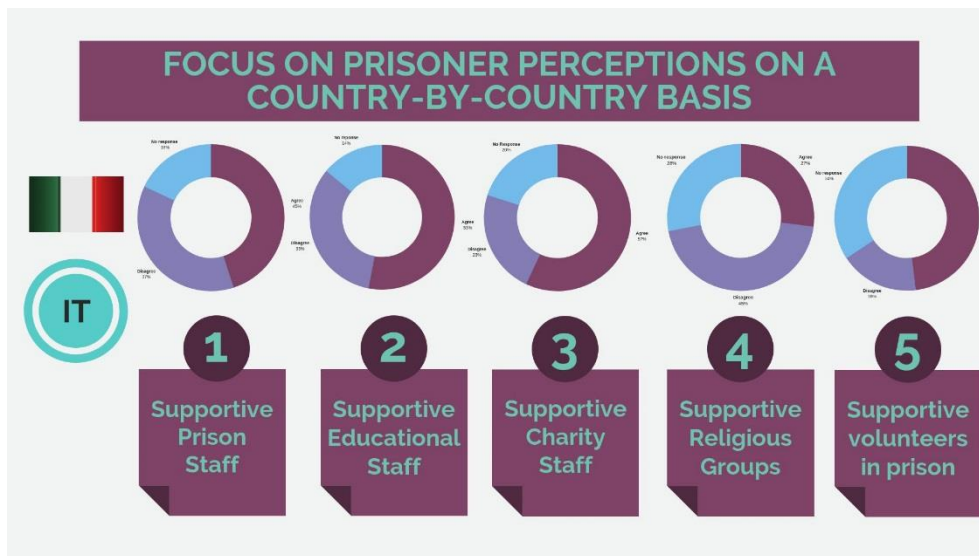


Figure 5: Four responses to the same question, disaggregated by country (Italy)



Figure 6: Four responses to the same question, disaggregated by country (Portugal)



Figure 7: Four responses to the same question, disaggregated by country (Romania)

Il carcere non solo dovrebbe punire i trasgressori, ma anche essere un luogo in cui essi possano imparare a reinserirsi nella società. Pertanto, una delle nostre domande è stata quella di valutare come gli autori del reato percepiscono il sostegno durante la loro detenzione. I dati disaggregati nelle cifre di cui sopra ci permettono di distinguere tra i vari paesi:

1. **Personale del carcere:** La maggior parte dei detenuti ritiene di avere un buon sostegno da parte del personale del carcere. Le risposte globali mostrano che complessivamente il 57% dei detenuti ritiene che il personale carcerario sia di supporto. La scomposizione delle risposte per paese dimostra che, soprattutto in Romania, i detenuti hanno concordato sul fatto che il personale carcerario fornisce sostegno. Del 67% che ha



concordato, il 41% era "totalmente d'accordo". In Germania oltre il 60% degli intervistati si è trovato d'accordo. Oltre che in Romania, la maggior parte delle risposte variava tra "d'accordo" e "leggermente d'accordo" e quasi un terzo dei detenuti tedeschi non era d'accordo. Del 55% dei trasgressori portoghesi che hanno concordato la maggior parte dei trasgressori (27%) era solo "leggermente d'accordo". Un terzo degli autori di reati portoghesi non ritiene che il personale carcerario sia di sostegno. In Italia meno della metà degli intervistati ritiene che il personale carcerario sia stato di supporto durante la sentenza e quasi il 40% non è d'accordo.

2. Educatori: Inoltre, il sostegno degli educatori è percepito in modo diverso nei vari paesi. In Romania e in Portogallo quasi l'80% degli intervistati ha percepito il personale educativo come un sostegno. In Italia e Germania solo circa la metà degli intervistati concorda sul fatto che il personale educativo viene percepito come un supporto. Quasi un terzo degli intervistati in Italia e Germania non è d'accordo. I feedback degli intervistatori suggeriscono che l'accesso limitato all'istruzione in alcune carceri può influenzare le risposte. Gli autori di reati in un carcere con un buon accesso ai programmi educativi avrebbero quindi maggiori probabilità di percepire il personale educativo come un sostegno rispetto a coloro che hanno solo un accesso limitato o nullo all'istruzione in carcere.

3. Personale di enti di beneficenza: Se dividiamo la percezione di sostegno da parte del personale di beneficenza, le risposte dei criminali rumeni sono molto diverse da quelle degli altri paesi. Più della metà degli intervistati non ha risposto alla domanda. Abbiamo scoperto che nelle carceri rumene ci sono pochissime organizzazioni benefiche e, se ci sono, si tratta per lo più di gruppi religiosi.

4. Gruppi religiosi: Per quanto riguarda il sostegno dei gruppi religiosi i risultati differiscono molto tra i paesi: In Portogallo il 60% degli intervistati si sente sostenuto da gruppi religiosi. Tra i paesi partecipanti la Germania ha il più alto tasso di persone che non professano alcuna religione. Ancora il 44% degli intervistati tedeschi si sente ben supportato dai gruppi religiosi. In Romania il 42% è d'accordo, ma anche il 41% non ha risposto. In Italia, con il 45% degli intervistati, la maggior parte degli intervistati non si è sentita sostenuta dai gruppi religiosi.

5. Volontari: Le risposte alla domanda sul sostegno dei volontari riflettono la mancanza di volontari in carcere. Per tutti e quattro i paesi, ma soprattutto per la Romania, l'elevato numero di non risposte è probabilmente dovuto alla scarsa esperienza con i volontari. Inoltre, non è possibile per l'autore del reato sapere se una persona li aiuta su base volontaria o se appartiene al personale di beneficenza retribuito. Ancora in Italia e Portogallo quasi la metà degli intervistati ha concordato di sentirsi sostenuta dai volontari durante la pena e in Germania il 40% ha considerato i volontari come un sostegno. Uno degli obiettivi principali del progetto

MOBi-Project è incoraggiare un maggior numero di volontari ad aiutare i detenuti. I volontari possono essere molto importanti come fonte informale di sostegno e come collegamento con la società civile. È utile anche in questo caso per visualizzare una delle limitazioni che abbiamo trovato alla metodologia che abbiamo usato, in quanto vediamo le conseguenze di non differenziare nella nostra Scala Likert tra 'non so' o 'piuttosto non dire'. Nelle seguenti Figure 8 (risposte complessive) e 9 (suddivise per paese), vediamo una riluttanza a commentare il supporto offerto dalla polizia durante la condanna e in carcere, ma non possiamo affermare in modo definitivo le ragioni che potrebbero essere, come la mancanza di contatto con la polizia, o la riluttanza a formulare un giudizio per paura di ritorsione.

Whilst I was being sentenced and while in prison, I felt I had good support from...

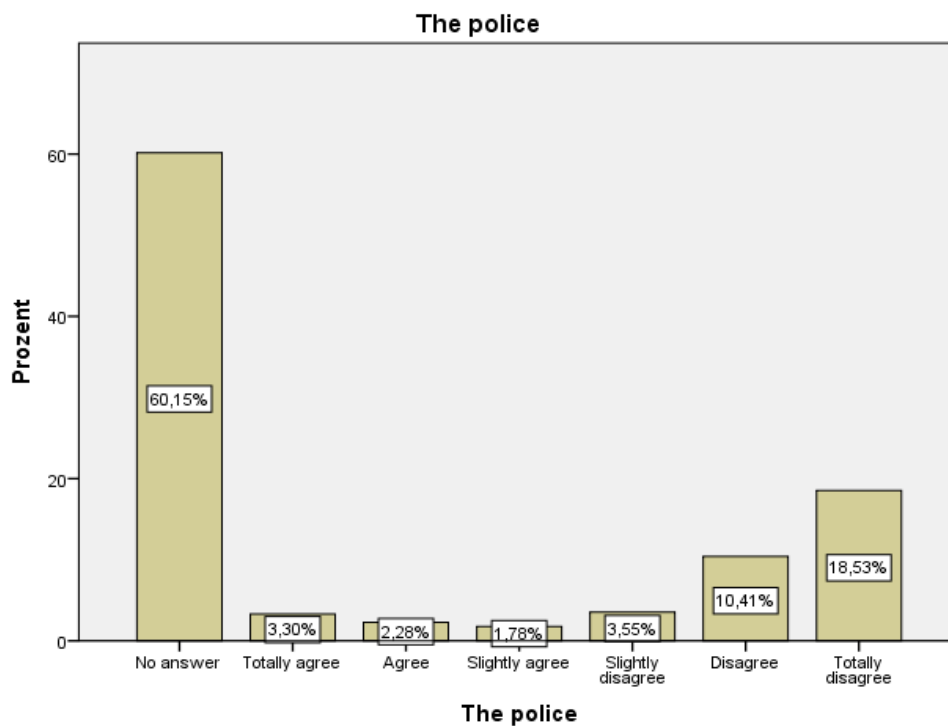


Figure 8: Illustrating the impact of not giving respondents the opportunity to differentiate between 'don't know' and 'rather not say'

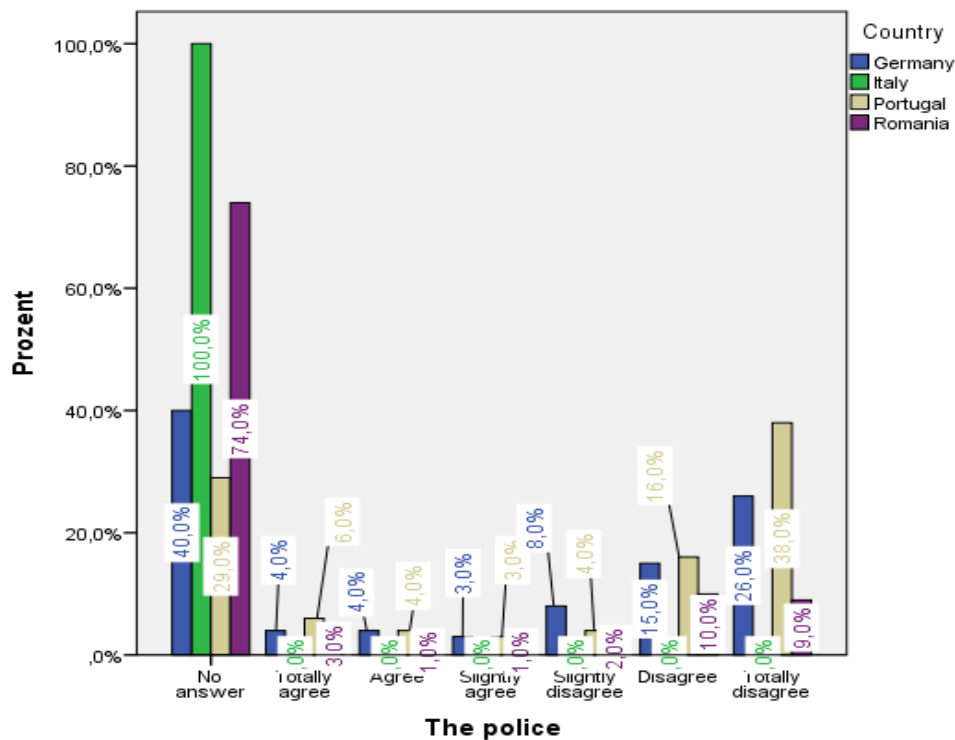


Figure 9: Illustrating the impact of not giving respondents the opportunity to differentiate between 'don't know' and 'rather not say'

3.2 Le risposte dei prigionieri francesi raccolte da Genepi

Purtroppo, a causa dei profondi cambiamenti nei rapporti di Genepi con l'amministrazione penitenziaria francese, non sono stati in grado di ottenere l'accesso richiesto a 100 detenuti che avrebbero dovuto compilare il questionario IO2.

3.3 Risposte "speculari" di IO1 e IO2

Come detto, i partner del MOBi sono interessati a confrontare le risposte del pubblico e dei detenuti alla stessa domanda. Queste risposte rispecchiano concretamente che le persone intervistate dal MOBi hanno avuto interpretazioni a volte contrastanti delle reciproche opinioni che potrebbero contribuire all'efficacia del reinserimento. Qui mostriamo un esempio delle nove domande comparabili / "speculari":

Risposte comparabili o "speculari" alla stessa domanda, da parte del pubblico in Francia, Romania, Portogallo, Germania e Italia (figure 10) e da parte di detenuti in carceri identificate in Romania, Portogallo, Germania e Italia (figure 11).

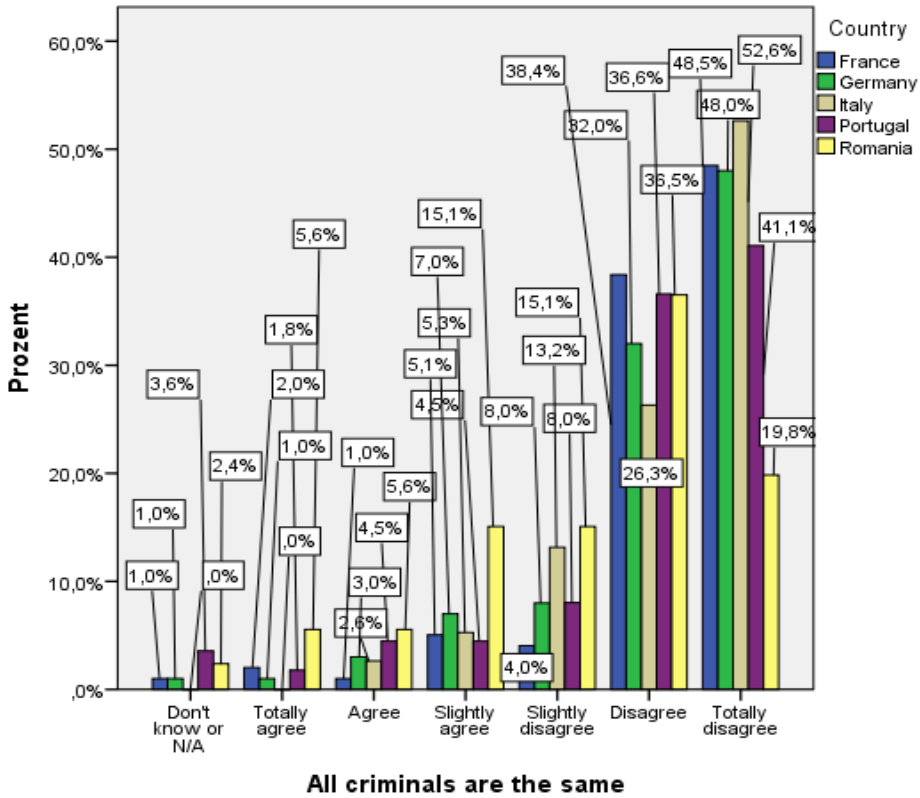


Figure 10: Comparable or 'mirrored' responses to the same question, from members of the general public in France, Romania, Portugal, Germany and Italy

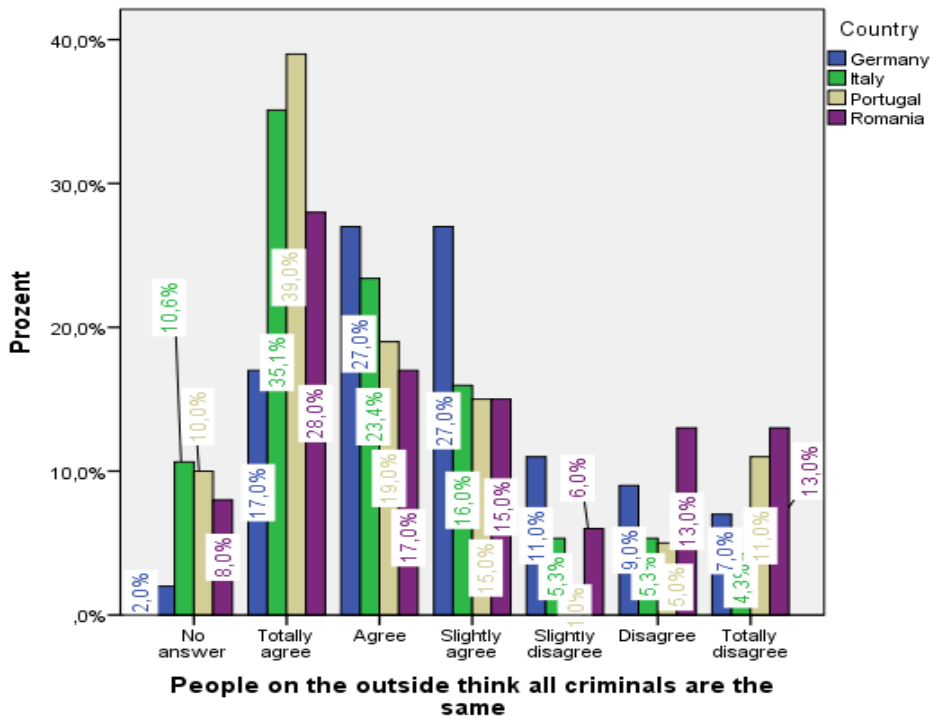


Figure 11: Comparable or 'mirrored' responses to the same question, from prisoners in identified prisons in Romania, Portugal, Germany and Italy



27

Mentre gli autori di reati in tutti i paesi concordano sul fatto che le persone all'esterno considerano tutti i criminali come se fossero uguali, le risposte raccolte nella società hanno mostrato un quadro diverso. La gente tendeva a non condividere la frase: "Tutti i criminali sono uguali". Le risposte riflesse ci aiutano, da un lato, a capire le preoccupazioni e la stigmatizzazione anticipata dei detenuti. Dall'altro lato, possiamo confrontarle con le risposte della società e vedere che non sempre corrispondono agli orientamenti della società nei confronti degli (ex) condannati.

IV. Risposte al caso studio

IO2 ha anche intrapreso un breve caso di studio, con domande sullo stesso stile di intervista basate anch'esse sulla nostra ricerca, ma che richiedevano una risposta che non poteva essere adattata al formato Likert Scale. Queste domande sono state sviluppate durante gli incontri di partenariato e attraverso la piattaforma di lavoro di squadra, ancora una volta inserita nei nostri sei percorsi di reclusione individuati che hanno un impatto sulla reintegrazione.

Con solo due risposte per paese (la Francia si è infatti impegnata a fornire 8 risposte), abbiamo riconosciuto che non ci sarebbe stata alcuna rilevanza statistica per le risposte al caso studio. Tuttavia, le dichiarazioni fornite dagli autori del reato in questo caso di studio sono dichiarazioni efficaci e autentiche che supportano i risultati della valutazione quantitativa. Entrambe contestualizzano le paure e le percezioni di un individuo e hanno un impatto più emotivo sul lettore.

MOBi si è impegnato a pubblicare queste citazioni in due pubblicazioni separate, suddivise per paese e per percorso tematico di custodia. **La prima di queste è disponibile nell'allegato 6 della presente relazione.**

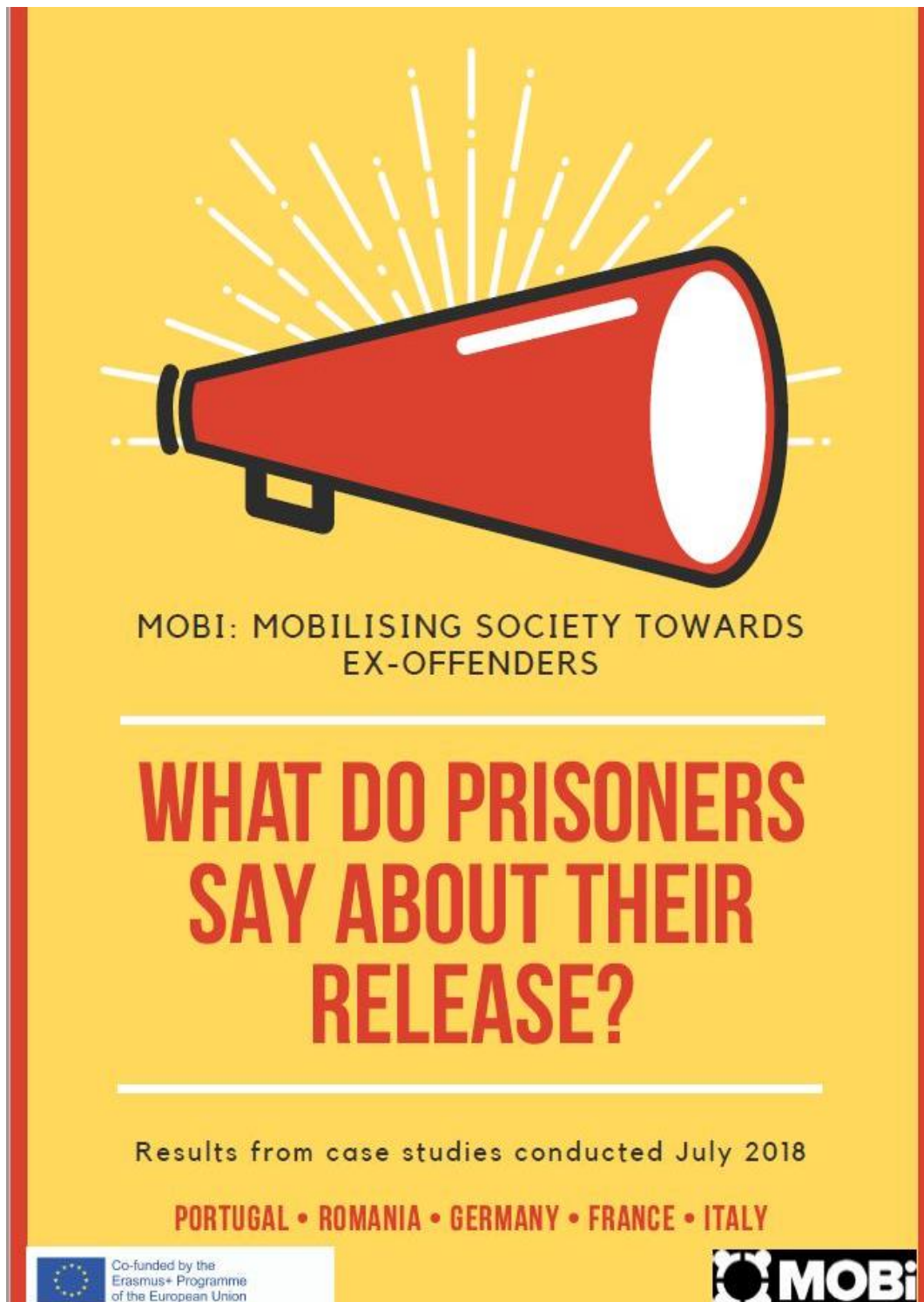


Figure 12: Sample cover of one MOBi booklet showing quotes from IO2 case studies disaggregated by country



V. Discussione

Come i detenuti percepiscono il sostegno all'interno del carcere e al momento della scarcerazione

29 Nel 2018, il progetto Erasmus+ Mobilizing Society Towards (x) Offenders (MOBi) ha intervistato sia i detenuti che i membri della società civile di tutti gli Stati membri europei per capire come viene percepito e vissuto lo stigma di essere un (ex) detenuto. Vogliamo sapere come i pregiudizi all'interno di entrambi i campi hanno un impatto sulle aree chiave del reinserimento, in modo da poter produrre una formazione efficace per le organizzazioni della società civile che lavorano per ridurre la recidiva e sostenere le vittime di reato.

In un'indagine sviluppata dai professionisti del carcere e della libertà vigilata, MOBi ha chiesto ai detenuti adulti maschi come percepiscono lo stigma di persone diverse e in situazioni specifiche, con riferimento ai punti critici che incidono sulla recidiva. Il MOBi ha raccolto 100 risposte al questionario da ogni partner MOBi, compilato nelle carceri di Brema e Vechta in Germania; nella prigione di Baia Mare in Romania; nelle carceri di Linhó, Lisboa, Sintra e Carregueira in Portogallo e nella prigione di Milano in Italia. In quanto tali i dati non sono un campione rappresentativo, ma questa istantanea è stata utilizzata per consolidare i risultati della formazione MOBi che potrebbe essere di qualche interesse anche per i lavoratori in libertà vigilata in questi paesi.

In che modo i funzionari di sorveglianza europei contribuiscono ad abbattere gli ostacoli all'inclusione sociale e professionale

Il MOBi ha chiesto ai detenuti se erano rimasti in contatto con diversi gruppi di persone all'esterno che sono note per essere determinanti per la loro effettiva reintegrazione. Un 25% degli intervistati nelle quattro carceri dei quattro Stati membri ha concordato di essere stato in grado di mantenere i contatti con i servizi di libertà vigilata durante il periodo di detenzione, disallineato in modo significativo le risposte date dagli intervistati rumeni (74%) e italiani (53%) che non hanno risposto a questa domanda, come suggerito dai partner perché i loro servizi di libertà vigilata sono relativamente più giovani e/o con minori risorse. Il contatto con i funzionari di sorveglianza risulta relativamente più basso rispetto ad altri gruppi, come con la famiglia (92% d'accordo), gli amici (64%), i gruppi religiosi locali (29%), ma superiore al contatto con la polizia (7%). Ciò solleva interessanti domande sui contatti con la polizia, soprattutto perché questa domanda aveva un 60% degli intervistati che hanno scelto di non rispondere alla domanda, che costituivano il 100% degli intervistati italiani e il 74% di quelli rumeni. Tuttavia, MOBi ha anche trovato pratica esistente in Romania, dove la polizia entra regolarmente nel carcere di Baia Mare con un profilo positivo o si integra con i servizi di libertà vigilata. Questa pratica ha avuto un effetto positivo sulla riabilitazione e ha aiutato gli agenti di polizia a comprendere l'esperienza in carcere. Di conseguenza, le nostre raccomandazioni di formazione alle organizzazioni della



società civile includeranno modelli pratici, collaudati e testati per coinvolgere la polizia nelle diverse fasi del percorso di un individuo.

30

MOBi ha voluto conoscere situazioni specifiche in cui gli ex detenuti prevedono di essere discriminati una volta usciti di prigione, in modo da poter formare volontari che supportano la libertà vigilata e il carcere per riconoscere e rispondere nei punti critici. Gli intervistati hanno dichiarato che si aspettano di essere controllati dalla polizia (per un totale del 56% d'accordo), quando vanno a fare colloqui di lavoro (53%) e quando vogliono affittare un appartamento (44%). All'altra estremità della Scala, questo tipo di deprezzamento non era previsto, tuttavia, né dai loro funzionari di sorveglianza (in totale il 23% degli intervistati) né dal loro luogo di culto (15%). Anche in questo caso, parte della nostra ricerca è di trovare la pratica che controbilancia questi risultati, e abbiamo sentito come alcuni gruppi di sostegno religioso accompagnano gli ex detenuti ai colloqui di lavoro, o quando devono recarsi alla stazione di polizia, come un'influenza positiva.

C'è altro da dire sulla ricerca di MOBi, potenzialmente rilevante per una vasta gamma di settori. Tuttavia, un'ultima area sembra importante in questa breve sintesi è rivolta ai membri del personale addetto alle misure alternative. Abbiamo chiesto ai detenuti di dare priorità alle loro preoccupazioni per il loro rilascio. Il 48% degli intervistati concorda sul fatto che essere riconosciuti come ex detenuti è una delle loro principali preoccupazioni per il rilascio, il 43% concorda sul fatto che trovare un lavoro è molto preoccupante e il 34% si preoccupa in generale della capacità di tenere il passo con i documenti. In confronto, i problemi con le droghe e l'alcool e la ricerca di un alloggio - che sappiamo essere problemi chiave nella recidiva - sono stati segnalati come preoccupanti per meno del 20% degli intervistati. Accanto a queste note preoccupazioni, riteniamo interessante dire anche chi degli intervistati dei paesi partner MOBi cercherà di supportarli una volta usciti dal carcere. La maggioranza di tutti i paesi concorda sul fatto che la famiglia e gli amici saranno il loro pilastro di supporto. Tuttavia, è chiaro che in Portogallo (60%) e in Germania (53%), gli intervistati sono più propensi a concordare che il loro addetto alla libertà vigilata sarà lì per sostenerli. Un numero minore di intervistati in Romania (26%) e in Italia (18%) è d'accordo sul fatto che il sostegno verrà dalla libertà vigilata, anche in questo caso con un numero elevato di intervistati in questi paesi che non hanno risposto a questa domanda.

In che modo il personale carcerario europeo contribuisce ad abbattere gli ostacoli all'inclusione sociale e professionale

Il carcere non solo dovrebbe punire i trasgressori, ma anche essere un luogo in cui essi possano imparare a reintegrarsi nella società. Volevamo valutare il modo in cui gli autori del reato percepiscono il loro sostegno durante la detenzione. I dati non aggregati ci permettono di distinguere tra i vari paesi.



*"Qualsiasi attività in carcere è importante. Anche se è breve, c'è lo scambio di qualche sorriso, qualche piccola chiacchierata tra detenuti e guardie..... E' così che si rimane una persona, si smette di essere solo un numero".
(Citazione da un caso studio)*

31

Nell'ambito del nostro sondaggio, la maggior parte degli intervistati ritiene di avere un **buon sostegno da parte del personale carcerario**. Le risposte complessive mostrano che in tutti i paesi il 57% dei detenuti ritiene che il personale carcerario sia di supporto. La scomposizione delle risposte per paese mostra che, soprattutto in Romania, i detenuti concordano sul fatto che il personale carcerario è di supporto (67%). Durante il progetto MOBi abbiamo appreso che in Romania l'instaurazione di un buon rapporto tra detenuti e personale penitenziario è vista come una base importante per preparare i detenuti al loro ritorno nella società e potrebbe essere una spiegazione dei risultati positivi. Anche in Germania oltre il 60% si è dichiarato d'accordo, così come il 55% dei detenuti portoghesi. In Italia il 46% ha percepito il personale penitenziario come un sostegno durante la pena, ma quasi il 40% non lo ha fatto.

"Penso che l'istruzione e la formazione professionale aiutino molto i detenuti" (Citazione di un caso studio).

La formazione e l'istruzione offrono ai detenuti l'opportunità di migliorare le loro competenze e di prepararsi al rilascio. Ci siamo quindi chiesti come viene percepito il **sostegno del personale educativo in carcere**. In Romania e in Portogallo quasi l'80% degli intervistati ha percepito il personale educativo come un sostegno. In Italia (53%) e Germania (48%) circa la metà degli intervistati concorda sul fatto che il personale educativo viene percepito come un supporto. Quasi un terzo degli intervistati in Italia (33%) e Germania (32%) non è d'accordo. I feedback degli intervistatori suggeriscono che l'accesso limitato all'istruzione in alcune carceri può influenzare le risposte. I detenuti in un carcere con un buon accesso all'istruzione avrebbero quindi maggiori probabilità di percepire il personale educativo come un sostegno rispetto a coloro che hanno solo un accesso limitato o nullo all'istruzione in carcere. Tuttavia, i risultati del Portogallo e della Romania suggeriscono che il personale educativo può essere una preziosa fonte di sostegno per i detenuti.

In che modo le organizzazioni della comunità europea e del terzo settore contribuiscono ad abbattere le barriere all'inclusione sociale e professionale

Le comunità più sicure sono i principali beneficiari delle attività carcerarie e di libertà vigilata e, in molti paesi, questo percorso attraverso la giustizia penale è sostenuto da organizzazioni della comunità e del terzo settore. Pertanto, abbiamo anche chiesto informazioni su fonti più informali che offrono sostegno in carcere, come il personale delle organizzazioni caritatevoli. In Italia (57%), Germania (53%) e Portogallo (49%) molti degli intervistati le percepiscono come fonti di sostegno. Le risposte dei detenuti rumeni differiscono molto dagli



altri paesi. Più della metà degli intervistati non ha risposto alla domanda. Abbiamo scoperto che in Romania ci sono pochissime organizzazioni assistenziali nelle carceri e, se ci sono, si tratta per lo più di gruppi religiosi.

I gruppi religiosi sono un'altra fonte informale di sostegno. In Portogallo il 60% degli intervistati si sente sostenuto da gruppi religiosi. Tra i paesi partecipanti la Germania ha il più alto tasso di persone che non praticano alcuna confessione. Ancora molti degli intervistati dalla Germania si sentono ben sostenuti dai gruppi religiosi (44%). In Romania il 42% è d'accordo, ma anche il 41% non ha risposto. In Italia un numero elevato di intervistati (45%) non si è sentito sostenuto da gruppi religiosi. Quando si tratta di ottenere una seconda possibilità, molti fanno affidamento sulla propria religione:

32

*"Sono cristiano e la Chiesa non ha pregiudizi. Siamo tutti persone giuste, tutti hanno commesso errori".
(Citazione di un caso studio).*

Per tutti e quattro i paesi, ma soprattutto per la Romania, l'elevato numero di persone che non rispondono alla domanda relativa al sostegno dei volontari è molto probabilmente dovuto alla mancanza di contatti con le organizzazioni del terzo settore. Questa opinione è supportata dalle risposte aperte. Inoltre, durante la compilazione dei questionari, gli intervistati ci hanno detto che spesso non è ovvio per un trasgressore se una persona li aiuta volontariamente o appartiene a personale di beneficenza retribuito. Tuttavia, in Italia e Portogallo quasi la metà degli intervistati ha accettato di sentirsi sostenuta dai volontari durante la pena e in Germania il 40% ha percepito i volontari come un sostegno. Uno degli obiettivi principali del progetto MOBi-Project è incoraggiare un maggior numero di volontari ad aiutare i detenuti. I volontari sono e possono essere molto importanti come fonte informale di sostegno e come collegamento con la società civile. Portano anche una prospettiva di accoglienza "esterna" nella pratica quotidiana del regime carcerario.

"Non penso che arriverei da nessuna parte se mi aspettassi qualcosa [da un volontario]. Solo qualcuno con cui parlare" (Citazione di un caso studio).

Dove conduce questa analisi MOBi

I risultati rivelano come il sostegno durante la detenzione provenga da fonti diverse a seconda del paese. Mentre in alcuni paesi i detenuti si sentono più sostenuti dal personale carcerario, altri si affidano maggiormente a fonti informali di sostegno. Questa sintesi dei risultati è solo una piccola parte dell'indagine MOBi, che ha anche valutato i bisogni e il presunto stigma. I partner MOBi possono utilizzare i risultati dell'indagine per imparare dalle reciproche pratiche e prenderli in considerazione nel corso di formazione, che è in fase di sviluppo. Una volta terminato il corso di formazione, ci auguriamo che sia uno strumento utile per aumentare la consapevolezza delle circostanze specifiche in cui gli autori del reato devono reintegrarsi nella



società, ma forse ancora più importante, una banca di consigli pratici per contrastare o migliorare il lavoro intersettoriale. Se vuoi contribuire ai nostri esempi di buone pratiche, o semplicemente vuoi sapere di più sul corso di formazione che stiamo sviluppando, rimani in contatto con <http://mobi-initiative.org/>

VI. Conclusioni

Rendiconto dei dati (e dei loro limiti) in modo efficace ma accurato: Tenendo conto delle preoccupazioni e dei limiti di cui abbiamo discusso, i dati che abbiamo raccolto possono essere ancora di qualche interesse nel fornire un'istantanea di dati qualitativi sulle paure e le percezioni di discriminazione dei detenuti durante il processo di reinserimento in queste carceri e in queste circostanze. I nostri obiettivi dichiarati sono di utilizzare questi dati per sostenere il corso di formazione che il MOBi svilupperà per approfondire la comprensione e l'impegno del pubblico per una reintegrazione di successo. Tuttavia, i partner del MOBi hanno già espresso interesse a ricevere dati da utilizzare nella formazione interna del personale, e dati istantanei vengono generati in memo e infografiche per condividere e sensibilizzare l'opinione pubblica sui social media. Generare dati visibilmente accessibili significa che i nostri risultati parlano a un pubblico molto più ampio e saranno facilmente adattabili per dire qualcosa di significativo ai legislatori, ai volontari delle ONG, ai dirigenti carcerari o ai datori di lavoro.

L'analisi dei dati è iniziata e proseguirà nel corso del progetto e oltre. All'interno del MOBi, i partner utilizzeranno questi risultati come base per corsi di formazione e mappatura. Ogni partner adotterà anche un approccio reattivo per produrre analisi per il proprio pubblico, come ad esempio l'amministrazione penitenziaria regionale della Germania del Nord che ha richiesto una presentazione di aree specifiche. I dati saranno disponibili online in formato open source sul sito web del progetto MOBi <http://mobi-initiative.org/> per tutti gli utenti.

MOBi terrà traccia dello sfruttamento dei dati nel nostro rapporto di diffusione, che sarà consegnato come uno dei risultati del progetto.

Utilizzando le risposte come base per progetti futuri e analizzando i risultati, IO2 ci offre una prospettiva estremamente importante da cui riconsiderare gli interventi che rispondono alle complesse questioni di inclusione sociale e professionale degli ex detenuti.



References

Dirkzwager, J.E.; Nieuwbeerta, P.; Laan, P.H. van der (2015), The Prison project: A longitudinal study on the effects of imprisonment in the Netherlands. Europris Newsletter November 2015

34

Gelb, K. (July 2006) Myths and Misconceptions: Public Opinion versus Public Judgement about Sentencing, Sentencing Advisory Council Melbourne Victoria, Australia

Joe Graffam, Alison Shinkfield, Barbara Lavelle & Wenda McPherson (2004) Variables Affecting Successful Reintegration as Perceived by Offenders and Professionals, Journal of Offender Rehabilitation, 40:1-2, 147-171

Minke, L. K., Schinkel, M., Beijersbergen, K., Damboeanu, K., Dirga, L., Dirkzwager, A., Jewkes, Y., Knight, V., Moran, D., Palmen, H., Pricopie, V., Tartarini, F., Tomczak, P., Turner, J., Vanhouche, A. S., Wahidin, A. (2016). Multiple perspectives on imprisonment in Europe. Nordisk Tidsskrift for Kriminalvidenskab (Nordic Journal of Criminology)

Rade, C.B. Desmarais, S.L. and Mitchell, R.E. (2016) A Meta-Analysis of Public Attitudes Toward Ex-Offenders. Criminal Justice and Behaviour, 43 (9), 1260-1280



Annex 1: MOBi IO1 and IO2 joint literature review

Partner	Langague of publication	Date of publication	Title	Type of publication	Topics addressed	Main conclusions	Level of scope	Webgraphy or bibliography reference
(who have found the source)	Exampilat: FR; EN; RO	YYYY		(projects, articles, publications, case series, reports, studies ...)	List of main concepts	Abstract - 1 paragraph if possible	(EU; Transnational; National)	
Aproximar	ENG	2016	Multiple perspectives on imprisonment in Europe	PUBLICATION	multifaceted perspective on current and past imprisonment in Europe; European overview about prison population; Some European countries conditions: e.g. Romania;	It can be a helpful document to prepare like an introduction module for the training/ workshops	Transnational Level	Minke, L. K., Schinkel, M., Beijersbergen, K., Damboeanu, K., Dirga, L., Dirkzwager, A., Jewkes, Y., Knight, V., Moran, D., Palmen, H., Pricopie, V., Tartarini, F., Tomczak, P., Turner, J., Vanhouche, A. S., Wahidin, A. (2016). <i>Multiple perspectives on imprisonment in Europe</i> .
Aproximar	ENG	2016	A Meta-Analysis Of Public Attitudes To ward Ex-Offenders	ARTICLE	Prejudice, Stigma, And Social Distance concepts introduction; inclusion criteria in a study related with public attitudes toward ex-offenders	Results revealed small associations between correlate variables and attitudes, suggesting that people are more similar than different in their attitudes toward ex-offenders. Indeed, only political ideology, interpersonal contact, and sexual offense history emerged as significant correlates. (can be helpful to analyse the data...)	USA	
Aproximar	ENG	2013	Are the misinformed more punitive? Beliefs and misconceptions in forensic psychology	ARTICLE	Sentencing and tough-on-crime beliefs (see p. 691); some ideas for the questions (p. 697)	The present article seeks to understand the prevalence of misconceptions related to forensic psychology, how they translate into (legal) decision making, and how amenable they are to change after exposure to empirical information (a forensic psychology course).	Canada	Julia Shaw & Michael Woodworth (2013) Are the misinformed more punitive? Beliefs and misconceptions in forensic psychology. Psychology, Crime & Law, 19:8, 687-706.
Aproximar	ENG	2003	What do the Scottish public think about sentencing and punishment?	ARTICLE	we can find questions about: level of interest vs knowledge about crime and justice Knowledge and Views of the Criminal Justice System Knowledge of Sentencing Decisions Attitudes towards sentencing Punishment	The article answer to these questions: Is the Scottish public as punitive as politicians seem to think? Is there any evidence of support for a more rational and less punitive approach to penal policy? How much do the Scottish public know about crime and punishment and how accurate is their knowledge? There also some questions tht can be adapted to the MOBi questionnaire (p. 41 and ss)	Scotland	





Aproximar	ENG	2008	Variables Affecting Successful Reintegration as Perceived by Offenders and Professionals	Article	barriers to community reintegration for ex-offenders including personal conditions of the ex-offender, social network and social environment, accommodation, the criminal justice system, rehabilitation and counselling support, and employment and training support needs and conditions.	an analysis of relevant literature was conducted by the authors and six categories or domains were identified into which fit virtually all of the issues raised by researchers as relevant to offender rehabilitation. An interview discussion sheet was developed based on those six domains. The discussion sheet comprised an initial description of the six domains followed by a section that listed the domains.	USA	http://dx.doi.org/10.1300/J076v40n01_08
DE (BMJ/ Hoppenbank)	ENG	1985	A scale to measure attitudes toward prisoners	Article	Since it has been found that the attitudes towards (ex-)offenders by those who are involved in their reintegration process play an important role, the the article is testing a scale to measure attitudes towards prisoners	A 36-item Likert scale to asses attitudes towards prisoners is developed and tested. The scale has also been used in the nowegan study (2007) and could be useful for the questions regarding societies perceptions p. (251f).	USA	Kenneth B. Melvin, Lorraine K. Gramling, William M. Gardner 1985: A scale to measure attitudes toward prisoners. In: • Criminal Justice and Behavior, Vol. 12 No.2
DE (BMJ/ Hoppenbank)	ENG	2007	Attitudes towards prisoners, as reported by prison inmates, prison employees and college students.	Article	Positive attitudes towards prisoners are important in securing the effectiveness of various correctional rehabilitation programs and the successful reintegration of prisoners after release. We wanted to investigate the attitudes towards prisoners among prison inmates, prison employees and college students.	The attitudes towards prisoners differed markedly among the groups investigated. The findings could have important implications, particularly for the preventive work carried out in our prisons. Whether attitudes toward prisoners can be influenced by educational programs and the dispersion of factual information needs to be investigated.	Norway, Authors: Ellen Kjelsberg, Tom Hilding Skoglund and Aase-Bente Rustad	http://www.biomedcentral.com/1471-2458/7/71
DE (BMJ/ Hoppenbank)	ENG	2007	COMMUNITY SENTENCING: PUBLIC PERCEPTIONS & ATTITUDES SUMMARY RESEARCH REPORT	Scottish executive social research	Broadly, the research sought to provide insight into public understanding and perceptions of, and attitudes towards, community sentencing. More specifically, the following objectives were also highlighted: • understand perceived effectiveness of community sentencing vs. prison • explore attitudes towards rehabilitation vs. punishment in sentencing • identify aspects of community sentencing which might help to persuade the public of its value / effectiveness • provide guidance for future communications strategies, aimed at promoting a more informed public debate on the subject	The current lack of awareness and understanding of the scope of community sentencing should be addressed. • Firstly, the current dearth of information means it is not operating effectively as a deterrent to crime; secondly, a lack of tangible evidence of the benefits of community sentencing results in, at best, indifference and, at worst, cynicism and suspicion that it is not sufficiently punitive. • The key issue is one of communication: o On a more general level, an educative element is required to inform the public as to what community sentencing is, when and why it is used and what it aims to achieve. This is especially so for the community service element, with which the public identify most. o On a more local level, communities need to be informed that community sentencing is taking place and is yielding the desired results – not just in terms of the long term impact on re-offending and crime, but also the short term community and societal benefits	Scotland	http://www.gov.scot/Publications/2007/11/151022_29/0





DE (BMJ/ Hoppenbank)	ENG	2017	Early attempts at desistance from crime: Prisoners' prerelease expectations and their postrelease criminal behavior	Article	<ul style="list-style-type: none"> The article examines prisoner's expectations regarding future offending before they are released and why these expectations come true or not after release. They were asked about the future outlook on criminal activities, social capital and agency factors and current criminal activities. Interviews were conducted at the end of the sentence and three months after the release They use a longitudinal and qualitative approach. 	<ul style="list-style-type: none"> Findings suggest a strong link between criminal and non-criminal expectations and post-release criminal behavior. Identity, agency, social capital and supervision proved to have an important impact on expectations and post-release behavior. These findings can be helpful regarding (ex)-offenders' expectations and needs. 	Netherland	http://dx.doi.org/10.1080/10509674.2017.1359223
DE (BMJ/ Hoppenbank)	DE	2016	Freiwilligenarbeit	Article	<ul style="list-style-type: none"> The article is presenting findings of JIVE (Justice Involving Volunteers in Europe) It provides information about the function of voluntary work in CJS <ul style="list-style-type: none"> Motivation of volunteers Recruitment and selection of volunteers Qualification and training of volunteers Assistance and supervision of volunteers Appreciation of volunteers 	<ul style="list-style-type: none"> There is a trend towards more training and qualification of volunteers. Organizations engaged in the process of reintegration, voluntary or professional, need to network stronger. Voluntary work is a crucial part of reintegration of offenders. As they represent the society, volunteers play an important role in addition to the professionals working with (ex)-offenders. The article presents a broad picture about the current structure of voluntary work in CJS context and how it could develop in the future. 	Europe	Eduard Matt
DE (BMJ/ Hoppenbank)	DE	2014	Handbuch Ehrenamtliche Straffällige in Sachsen	Federal state working manuel	Introducing volunteers - amongst other things - to the attitudes and stereotypes prisoners might have about their release, and their reception in society.	Open dialogue and communication is encouraged at every stage.	Federal State of Saxony, DE	http://www.ehrenamtsbibliothek.de/literatur/pdf_1366.pdf
DE (BMJ/ Hoppenbank)	ENG	2002	Measuring Public Perceptions of Appropriate Prison Sentences, Executive Summary US	Report	<ul style="list-style-type: none"> Public input on criminal justice policy regarding: <ul style="list-style-type: none"> Appropriate sentence for convicted offenders <ul style="list-style-type: none"> Parole decision Allocation of government funds towards crime prevention programs Public's willingness to pay to reduce crime Participants attitudes were asked by giving them different examples of crime scenarios they had to judge. 	<ul style="list-style-type: none"> The public largely concurs with current sentencing decisions about incarceration and sentence length Exception for certain crimes e.g. drug offenses should be treated less harsh, white collar crimes are not dealt harshly enough Strong support for spending more money to reduce crime, this money should be invested in prevention programs, more police on the street and for drug treatment programs for nonviolent offenders rather than more money for prison. 	USA	Mark A. Cohen, Roland T. Rust, Sara Stehen https://www.ncjrs.gov/pdffiles1/nij/grants/199364.pdf



DE (BMJ/ Hoppenbank)	ENG	2006	Myths and Misconceptions: Public Opinion versus Public Judgment about Sentencing	Publication	<ul style="list-style-type: none"> Measuring public opinion using media polls, representative studies, focus groups, deliberative polls. Summaries of knowledge about public opinion internationally, in Australia and in the state of Victoria. This Publication provides a profound insight regarding public attitudes towards crime and CJS 	<ul style="list-style-type: none"> In the abstract, people tend to think about violent and repeat offenders when reporting that sentencing is too lenient People have very little accurate knowledge of crime and the criminal justice system, the mass media is the primary source of information on crime and justice issues When people are given more information, their levels of punitiveness drop dramatically People with previous experiences of crime victimization are no more punitive than the general community The public favors increasing the use of alternatives to imprisonment. They also believe the most effective way to control crime is via programs such as education and parental support, rather than via criminal justice interventions Public sentencing preferences are actually very similar to those expressed by the judiciary or actually used by the courts The public favors rehabilitation over punishment as the primary purpose of sentencing for young offenders, first-time offenders and property offenders Public support for imprisonment declines when the offender makes restorative gestures 	Australia, UK, USA, Canada	https://www.sentencingcouncil.vic.gov.au/sites/default/files/publication-documents/Myths%20and%20Misconceptions%20Public%20Opinion%20Versus%20Public%20Judgment%20about%20Sentencing.doc
DE (BMJ/ Hoppenbank)	ENG	1997	Public Perceptions of Race and Crime: The Role of Racial Stereotypes*	Article	<ul style="list-style-type: none"> Influence of racial stereotypes against Afro-Americans on the view of crime and punishment. Questions for measurement of stereotypes (p. 396) They also considered attitudes toward crime in general using punitiveness index and civil liberties index (397). Participants had to answer to a set of cases regarding: <ul style="list-style-type: none"> Race and Crime Prison Furlough Rehabilitation Carjacking Preventive Anticrime Policy (p.397) 	<ul style="list-style-type: none"> There is a strong link between stereotypes of Afro-Americans and judgement of crime and punishment, if the crime is violent and the policy punitive. Stereotypes do not influence attitudes to nonviolent crimes or preventive policies. These survey experiments could also be used for stereotypes in general and may help with the questions of societies perceptions of (ex-) offenders (p. 397f.) 	USA	https://www.researchgate.net/publication/271674754_Public_Perceptions_of_Race_and_Crime_The_Role_of_Racial_Stereotypes





Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Project number
2017-1-RO01-KA204-037360



Der Senator für
Justiz und Verfassung





Annex 2: List of questions and corresponding 'anchor' in research

Registration form						
n°	B+B4-G13 bibliography reference (article and page)	Dimension	Intellectual Output	Question	Type of question	Goal / Scientific Evidence to justify the question
1	Graffam et al. 2008: Variables affecting successful reintegration perceived by offenders and professionals p. 148f.; 155	Needs to not reoffend after release	Intellectual Output 1/Intellectual Output 2	1) If I were released tomorrow, I feel this is important, to help me not to re-offend... A) My own motivation B) Getting off drugs C) Stop drinking alcohol D) Support of my friends E) Support of my family F) Financial stability G) A stable home H) A steady job I) Other, please tell us what that is	Likert 1 (strongly disagree) - 6 (totally agree) and N/A. If we forgot something important, it is possible to fill in what or who is missing.	Many people reoffend after release. Literature review shows, that there are certain variables that affect successful reintegration (Graham et al. 2008: 148f.). The question is to show to what extend offenders think these variables are important to not reoffend. Are they more of personal conditions, social support, housing, employment or financial stability. Are all variables equally important or are there some viewed as more important than others? This question is to be mirrored to find out what society thinks is important to (ex-)offenders to not reoffend
2	Graffam et al. 2008: Variables affecting successful reintegration perceived by offenders and professionals p. 160f.	Perceived support by the CJS	Intellectual Output 2	2) Whilst I was being sentenced and while in prison, I felt I had good support from... A) The Police B) My lawyer/ legal representatives C) Prison staff D) Educational staff in prison E) Support staff working for charities F) Support staff from religious groups G) Volunteers, in different roles H) Someone else, please tell us who that is	Likert 1 (strongly disagree) - 6 (totally agree) and N/A. If we forgot an important group, it is possible to fill in who is missing.	Within prison offenders meet several people in different roles. Literature review suggests positive as well as negative experiences (Graham et al. 2008:160f.). This question will collect information from whom and to what extend offenders feel supported whilst being in prison.
3	Graffam et al. 2008: Variables affecting successful reintegration perceived by offenders and professionals p. 156f. Benson et al. 2011: Reintegration or stigmatization? Offenders' expectations of community re-entry p. 388	Social connections to people on the outside	Intellectual Output 2	3) During my time in prison, I have been able to keep contact with these people on the outside... A) My Family B) My Kids C) Probation officers D) Local sports groups E) Religious groups F) Friends and peers G) The police H) Former colleagues I) Someone else, please tell us who that is	Likert 1 (strongly disagree) - 6 (totally agree) and N/A. If we forgot someone important, it is possible to fill in who is missing.	People on the outside play a key role in successful reintegration into society. Literature review suggests, that many offenders loose most of their friendships due to criminal activity. Whether there is contact with family members differs amongst the offenders (Graffam et al. 2008: 156f.). This question is to collect information about to what extend offenders keep contact to people on the outside and if they do, to find out who those people are.
4	Graffam et al. 2008: Variables affecting successful reintegration perceived by offenders and professionals S. 149	Support in reintegration-process	Intellectual Output 2	4) Once I am released I think the following people are important to help me get back on track... A) My Family B) My Kids C) Local sports groups D) Religious groups E) Friends and peers F) The police G) Former colleagues H) Probation officers I) Employers J) Volunteers in different roles K) Civil society in general L) Other, please tell us what that is	Likert 1 (strongly disagree) - 6 (totally agree) and N/A. If we forgot someone important it is possible to fill in who is missing.	To what extend do offenders think people will be important in their reintegration process. Do they rely more on closer social networks as family and friends or on local groups? How important are employment-related contacts, volunteers and the CJS considered in the reintegration process?

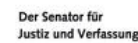


5	<p>Graffam et al. 2008: Variables affecting successful reintegration perceived by offenders and professionals p. 163f.</p> <p>Benson et al. 2011: Reintegration or stigmatization? Offenders' expectations of community re-entry p. 388</p>	<p>Employment/role of education and training</p>	<p>Intellectual Output 2</p>	<p>5) In terms of getting work once I am out of prison, I think that...</p> <p>A) Finding a job is really important to me. B) I will get support from the jobcentre C) I feel more confident because I have had work experience in prison D) I could go back to my old job. E) I have had training in prison, so now I am qualified to work. F) My friends will help me get a job G) I might get support from voluntary mentors or local charity H) Having a criminal record might stop employers giving me a job I) I could only get occasional work, not a steady job. J) Other, please tell us what that is</p>	<p>Likert 1(strongly disagree) - 6 (totally agree) and N/A. If we forgot something important it is possible to fill in what is missing.</p>	<p>On the one hand finding a job is viewed as essential to the reintegration-process. On the other hand it is difficult to find a stable job due to the criminal record, lack of experience or qualification (Graffam et al. 2008: 163f.). This question is to find out how offenders feel about finding a job after their release. Do they feel confident because of work-training/-experience in prison or do they think they will be discriminated against because of their criminal past?</p>
6	<p>Benson et al. 2011: Reintegration or stigmatization? Offenders' expectations of community re-entry p. 388</p> <p>Melvin, Gramling, Gardner 1985: A scale to measure attitudes towards prisoners p. 251f.</p> <p>Moore et al. 2013: Jail Inmates' Perceived and Anticipated Stigma: Implications for Post-release Functioning p.12</p> <p>Lebel et al. 2015: Helping Others As A Response To Reconcile A Criminal Past: The Role of the Wounded Healer in Prisoner Re-entry Programs p. 113</p>	<p>Perceptions on reintegration and stereotypes in general</p>	<p>Intellectual Output 1/Intellectual Output 2</p>	<p>6) In general, I think that...</p> <p>A) People on the outside think all criminals are the same B) People are afraid of ex-prisoners C) For society, it is not worth giving ex-prisoners an opportunity D) People on the outside think all criminals should be punished with a prison sentence E) Society will never fully accept that former prisoners have paid their debt to society F) Society believes that if an offender is not in prison, he will continue committing crimes G) Because I have been in prison people will look down on me H) Society accepts better those under community service, than those that are in prison I) I feel resentment towards society for putting me in prison J) Once I get out of here, if I straighten up my life, society will give me a second chance K) Society welcomes ex-prisoners. L) People on the outside help ex-prisoners to reintegrate M) Being threatened by a prison sentence deters crime</p>	<p>Likert 1(strongly disagree) - 6 (totally agree) and N/A</p>	<p>This question deals with general expectations regarding discrimination and reintegration. What kind of stereotypes offenders think are linked to prisoners, how punitive do they perceive society and how willing to participate in the reintegration process of (ex-)offenders.</p> <p>The statements are adapted from several studies that deal with societies attitudes towards offenders.</p> <p>This question will be mirrored to find out what stereotypes society has and how they feel about reintegration.</p>
7	<p>Benson et al. 2011: Reintegration or stigmatization? Offenders' expectations of community re-entry p. 388</p> <p>Lebel et al. 2015: Helping Others As A Response To Reconcile A Criminal Past. The role of the wounded healer in prison re-entry programs. p. 113</p>	<p>Perceptions regarding discrimination by certain people/groups or in certain situations</p>	<p>Intellectual Output 2</p>	<p>7) I worry that people will look down on me because I have been in prison. I am afraid this will happen...</p> <p>A) With my kids B) With my family C) With my friends D) With other people in my community E) At my local place of worship F) With my probation officer G) When I go to job interviews H) When I am in contact with the local police I) When I want to rent an apartment J) Other, please tell us what that is</p>	<p>Likert 1(strongly disagree) - 6 (totally agree) and N/A. If we forgot someone important it is possible to fill in who is missing.</p>	<p>Being stigmatized can be an impediment to successful reintegration. By who do offenders fear do be looked down on and in what situations. Do they generally expect to be looked down on or are there certain people or certain situations they are worried about.</p>
8	<p>Graffam et al. 2008: Variables affecting successful reintegration perceived by offenders and professionals 5. 155,158</p>	<p>Worries regarding accommodation, employment, own behaviour, stigmatization</p>	<p>Intellectual Output 2</p>	<p>8) Once I get out of prison, I worry that I will...</p> <p>A) Not find anywhere to live B) Falling behind with the rent C) Getting kicked out of my home D) Take things out on the people I care for E) Be recognised as an ex-offender F) Not find a job G) Not be able to keep a job H) Will have problems with general paperwork I) Go back to taking drugs/ drinking heavily J) Get back in with the same friends as before K) Have to go back to crime to get money L) Only being able to afford to live in bad neighbourhoods M) Other, please tell us what that is</p>	<p>Likert 1(strongly disagree) - 6 (totally agree) and N/A. If we forgot something important it is possible to fill in what is missing.</p>	<p>Taking in account the variables affecting successful reintegration, this question provides information about what offenders worry about when they think about their release. Are they generally worried or are they worried about specific variables like own behaviour, employment, accommodation or stigmatization. Information gathered here can help support offenders better and make them look more positive towards reintegration.</p>





9	Gathering information on how offenders think volunteers can support them on their release		9) Sometimes, volunteers help support prisoners on their release. If you had someone supporting you, what would you expect them to be like? And what would they help you with?	open question	This question aims to find out in what matters (ex-)offenders feel they could be supported by volunteers.
10	Information about experience with volunteers		10) If you have already had experience with volunteers, please tell us about it.	open question	If (ex-)offenders have already had contact with volunteers they can tell about positive or negative experiences
11	Information about what hinders social contacts to people on the outside		11) Are there people on the outside you would like to have kept contact with during your time in prison? Who are they and why have you not been able to keep contact with them	open question	Since the social bonds play an important role in successful reintegration, we would not only like to know to whom offenders have kept contact whilst being in prison (as asked in Q. 3). We would also like to know, who they would have liked to keep contact with and why that did not work. Testing of the questionnaire suggests that reasons differ amongst the respondents. Some mentioned personal reasons like: "no kid should visit their parent in prison", to others the circumstances were the decisive factor: "I did not have money for stamps to write to my mother"



Annex 3: Questionnaire (English version)



(Name of the partner/s) is taking part in Mobilizing Society Towards (ex)Offenders Reintegration (MOBi), an EU-wide survey to see how people in prison feel about leaving, and about how society will accept them. We are also asking communities questions about how they feel they could support more effective rehabilitation. With the results, we will begin to develop a training programme to get more volunteers involved in working with people getting out of prison, to help them with their release. Getting your view is vital to this process. All questions are voluntary, but we want your voice to be heard.

We would appreciate your taking the time to complete the following survey.

It should take about 15-20 minutes of your time and our assistant is standing by to help with any questions.

Your responses are voluntary and will be confidential. Responses will not be identified by individual and you must NOT give your name. All responses from across the European Union will be compiled together and analysed as a group. If you have any questions or concerns, please contact (name and contact of the country's project manager).

If you would like to find out more about the project, take a look at the leaflet you should receive with this questionnaire.



About you:

Age:

- 18-24 years old
- 25-34 years old
- 35-44 years old
- 45-54 years old
- 55-64 years old
- 65-74 years old
- 75 years or older

Family:

Do you have children? Yes No

Education and training:

- Left school early
- Attended elementary school
- Some high school, no diploma/ certificate of leaving
- High school graduate, diploma or the equivalent
- Vocational training (trade, technical), completed
- Vocational training (trade, technical), not completed
- Attended higher education, no degree
- Completed higher education (university)
- Other: _____
- Is education and/or training part of your sentence plan?

Is this your first prison sentence? yes no

If no: how many sentences?

- 2 - 3
- 4 - 6



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Project number
2017-1-RO01-KA204-037360



More than 6



Perceptions regarding support and needs:

1) If I were released tomorrow, I feel this is important, to help me not to re-offend...

		Totally agree	Agree	Slightly agree	Slightly disagree	Disagree	Totally disagree	Don't know or N/A
A	My own motivation	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Getting off drugs	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Stop drinking alcohol	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Support of my friends	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
E	Support of my family	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F	Financial stability	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G	A stable home	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
H	A steady job	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I	Other, please tell us what that is							

2) Whilst I was being sentenced and while in prison, I felt I had good support from...

		Totally agree	Agree	Slightly agree	Slightly disagree	Disagree	Totally disagree	Don't know or N/A
A	The Police	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	My lawyer/ legal representatives	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Prison staff	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Educational staff in prison	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
E	Support staff working for charities	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



		Totally agree	Agree	Slightly agree	Slightly disagree	Disagree	Totally disagree	Don't know or N/A
F	Support staff from religious groups	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G	Volunteers, in different roles	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
H	Someone else, please tell us who that is							

3) During my time in prison, I have been able to keep contact with these people on the outside...

		Totally agree	Agree	Slightly agree	Slightly disagree	Disagree	Totally disagree	Don't know or N/A
A	My Family	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	My Kids	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Probation officers	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Local sports groups	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
E	Religious groups	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F	Friends and peers	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G	The police	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
H	Former colleagues	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I	Someone else, please tell us who that is							

4) Once I am released I think the following people are important to help me get back on track...



		Totally agree	Agree	Slightly agree	Slightly disagree	Disagree	Totally disagree	Don't know or N/A
A	My Family	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	My Kids	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Local sports groups	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Religious groups	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
E	Friends and peers	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F	The police	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G	Former colleagues	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
H	Probation officers	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I	Employers	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
J	Volunteers in different roles	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
K	Civil society in general	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L	Other, please tell us what that is							

5) In terms of getting work once I am out of prison, I think that...

		Totally agree	Agree	Slightly agree	Slightly disagree	Disagree	Totally disagree	Don't know or N/A
A	Finding a job is really important to me.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	I will get support from the jobcentre	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	I feel more confident because I have had work experience in prison	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



		Totally agree	Agree	Slightly agree	Slightly disagree	Disagree	Totally disagree	Don't know or N/A
C	I could go back to my old job.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	I have had training in prison, so now I am qualified to work.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
E	My friends will help me get a job	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F	I might get support from voluntary mentors or local charity	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G	Having a criminal record might stop employers giving me a job	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
H	I could only get occasional work, not a steady job.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I	Other, please tell us what that is							

Perceptions regarding stereotypes and worries

6) In general, I think that...

		Totally agree	Agree	Slightly agree	Slightly disagree	Disagree	Totally disagree	Don't know or N/A
A	People on the outside think all criminals are the same	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	People are afraid of ex-prisoners	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	For society, it is not worth giving ex-prisoners an opportunity	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	People on the outside think all criminals should be punished with a prison sentence	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



		Totally agree	Agree	Slightly agree	Slightly disagree	Disagree	Totally disagree	Don't know or N/A
E	Society will never fully accept that former prisoners have paid their debt to society	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F	Society believes that if an offender is not in prison, he will continue committing crimes	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G	Because I have been in prison people will look down on me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
H	Society accepts better those under community service, than those that are in prison	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I	I feel resentment towards society for putting me in prison	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
J	Once I get out of here, if I straighten up my life, society will give me a second chance	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
K	Society welcomes ex-prisoners.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L	People on the outside help ex-prisoners to reintegrate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
M	Being threatened by a prison sentence deters crime	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

7) I worry that people will look down on me because I have been in prison. I am afraid this will happen...

		Totally agree	Agree	Slightly agree	Slightly disagree	Disagree	Totally disagree	Don't know or N/A
A	With my kids	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



		Totally agree	Agree	Slightly agree	Slightly disagree	Disagree	Totally disagree	Don't know or N/A
B	With my family	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	With my friends	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	With other people in my community	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
E	At my local place of worship	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F	With my probation officer	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G	When I go to job interviews	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
H	When I am in contact with the local police	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I	When I want to rent an apartment	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
J	Other, please tell us what that is							

8) Once I get out of prison, I worry that I will..

		Totally agree	Agree	Slightly agree	Slightly disagree	Disagree	Totally disagree	Don't know or N/A
A	Not find anywhere to live	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B	Falling behind with the rent	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C	Getting kicked out of my home	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D	Take things out on the people I care for	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
E	Be recognised as an ex-offender	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



		Totally agree	Agree	Slightly agree	Slightly disagree	Disagree	Totally disagree	Don't know or N/A
F	Not find a job	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G	Not be able to keep a job	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
H	Will have problems with general paperwork	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I	Go back to taking drugs/drinking heavily	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
J	Get back in with the same friends as before	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
K	Have to go back to crime to get money	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L	Only being able to afford to live in bad neighbourhoods	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
M	Other, please tell us what that is							

9) Sometimes, volunteers help support prisoners on their release. If you had someone supporting you, what would you expect them to be like? And what would they help you with?

10) If you have already had experience with volunteers, please tell us about it.



11) Are there people on the outside you would like to have kept contact with during your time in prison? Who are they and why have you not been able to keep contact with them?

Thank you for taking the time to complete this survey. The MOBi Initiative values the information you have provided. Your responses will contribute to our understanding of your needs and suggest new lines of approach to training volunteers in supporting rehabilitation.

If you have any comments on the survey or the project, please leave a comment below.



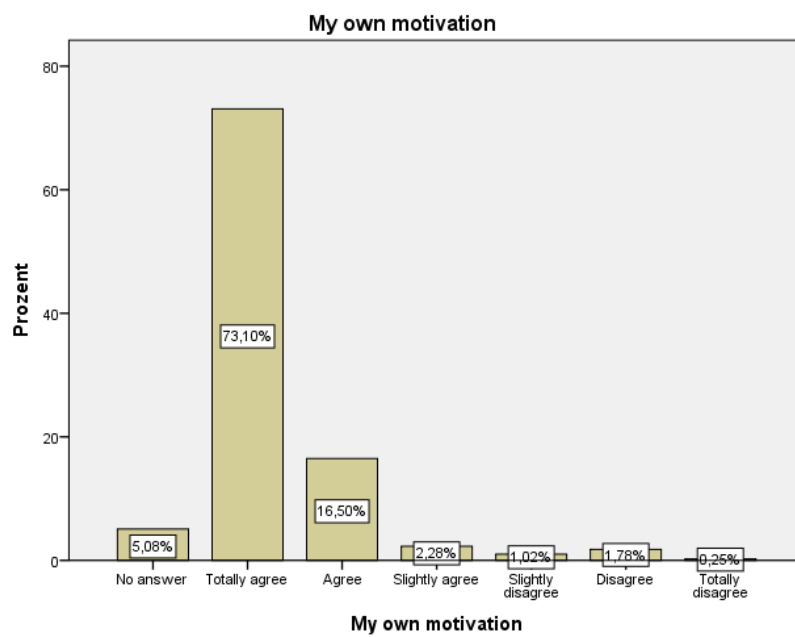
Annex 4: Results of IO2 Qualitative Assessment tool, visualized through SPSS

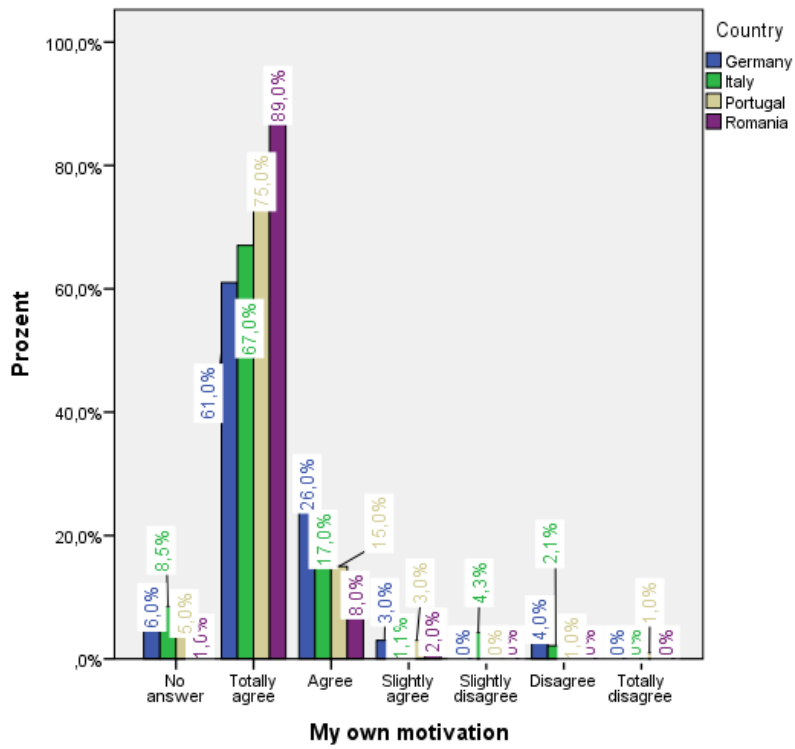
IO2-ANALYSIS: OFFENDERS' PERCEPTIONS

Perceptions regarding support and needs

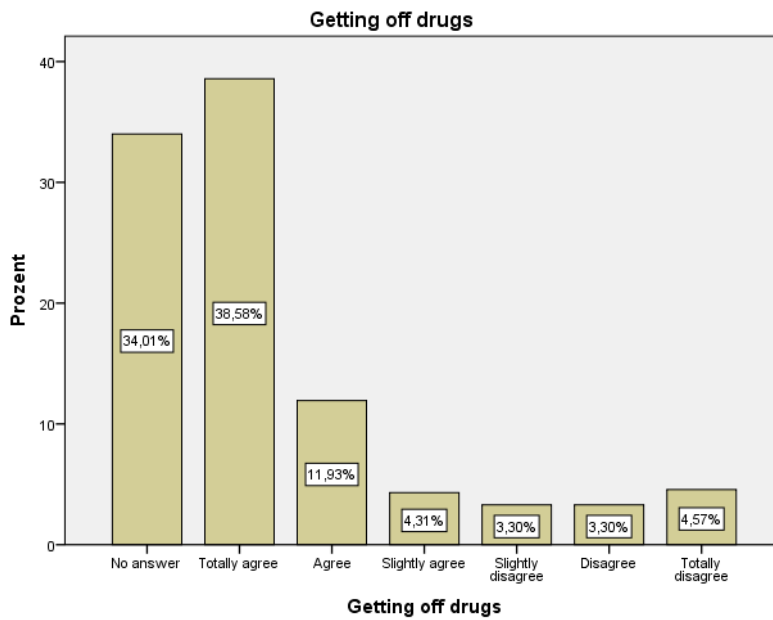
1) If I were released tomorrow, I feel this is important, to help me not to re-offend...

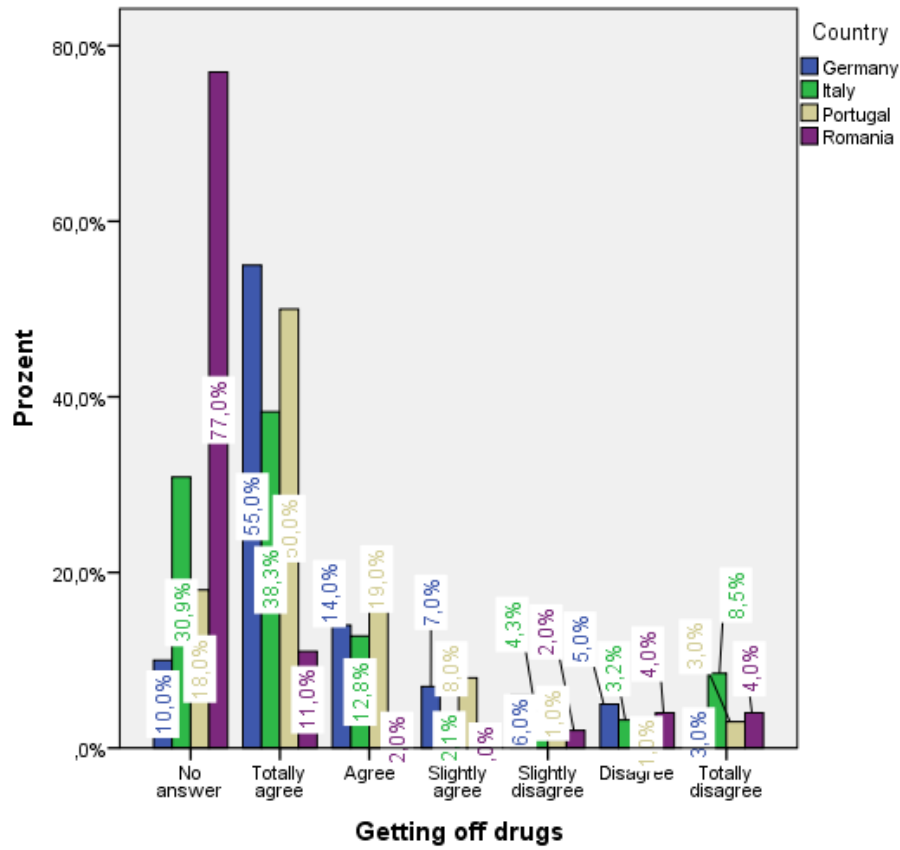
a) Own Motivation





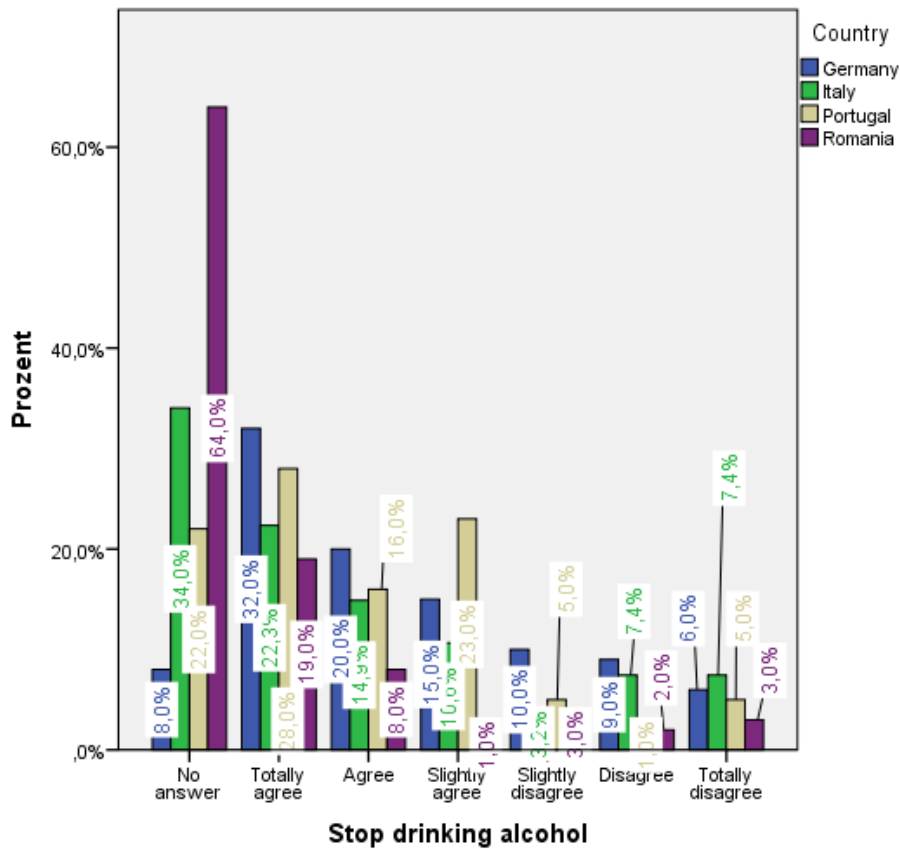
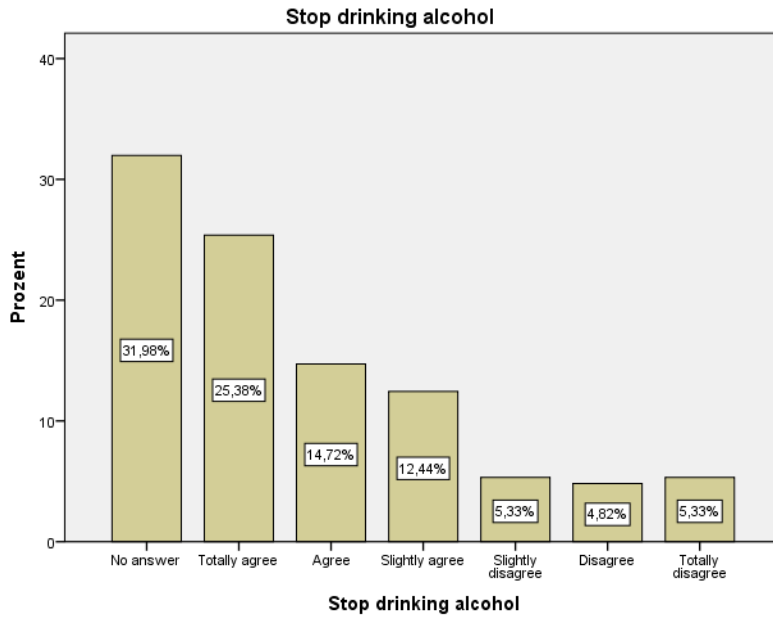
b) Getting off drugs





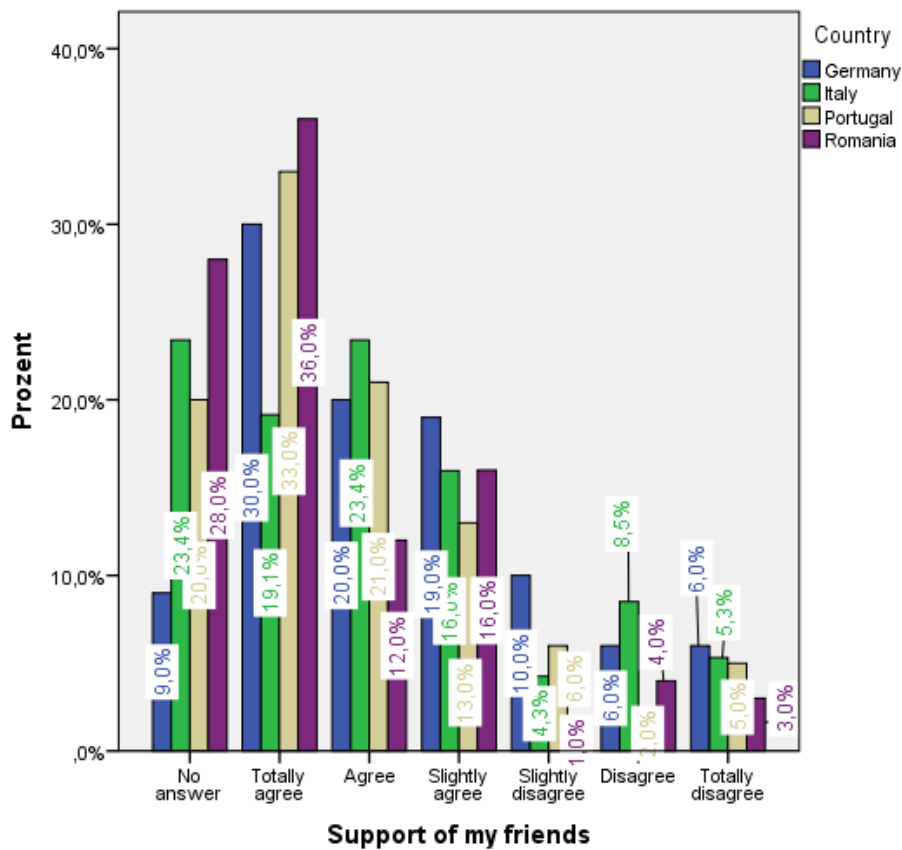
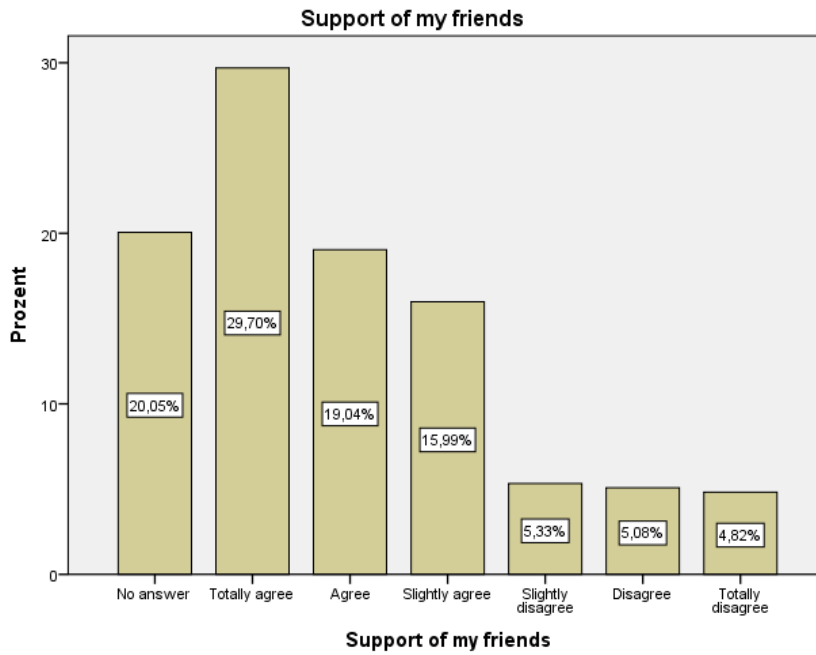


c) Stop drinking alcohol



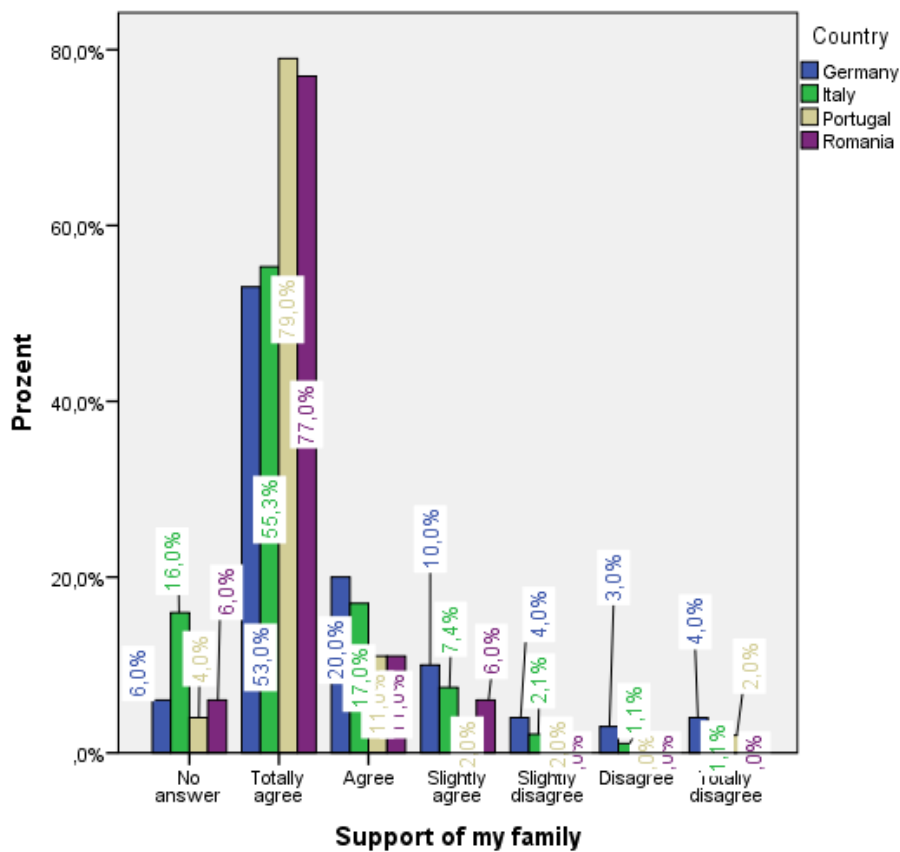
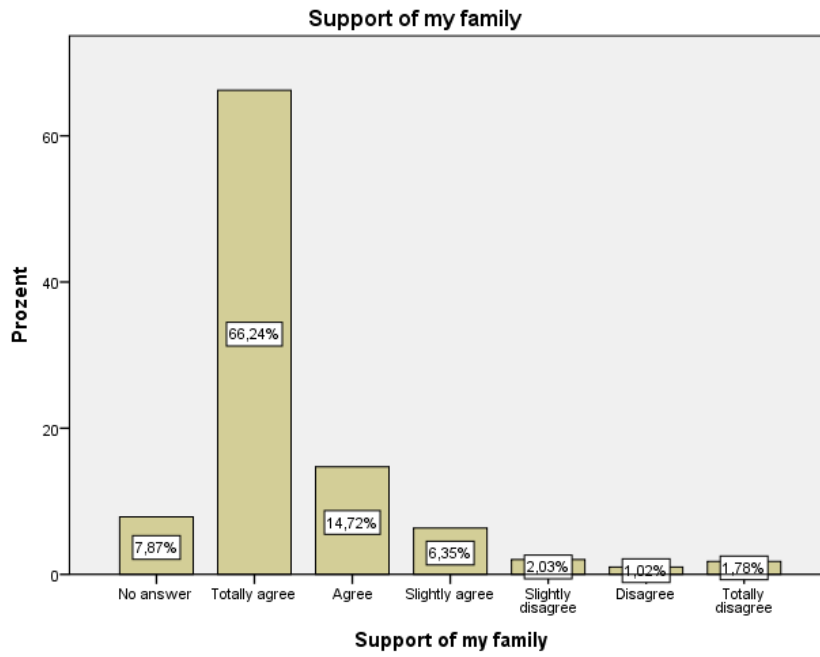


d) Support of my friends



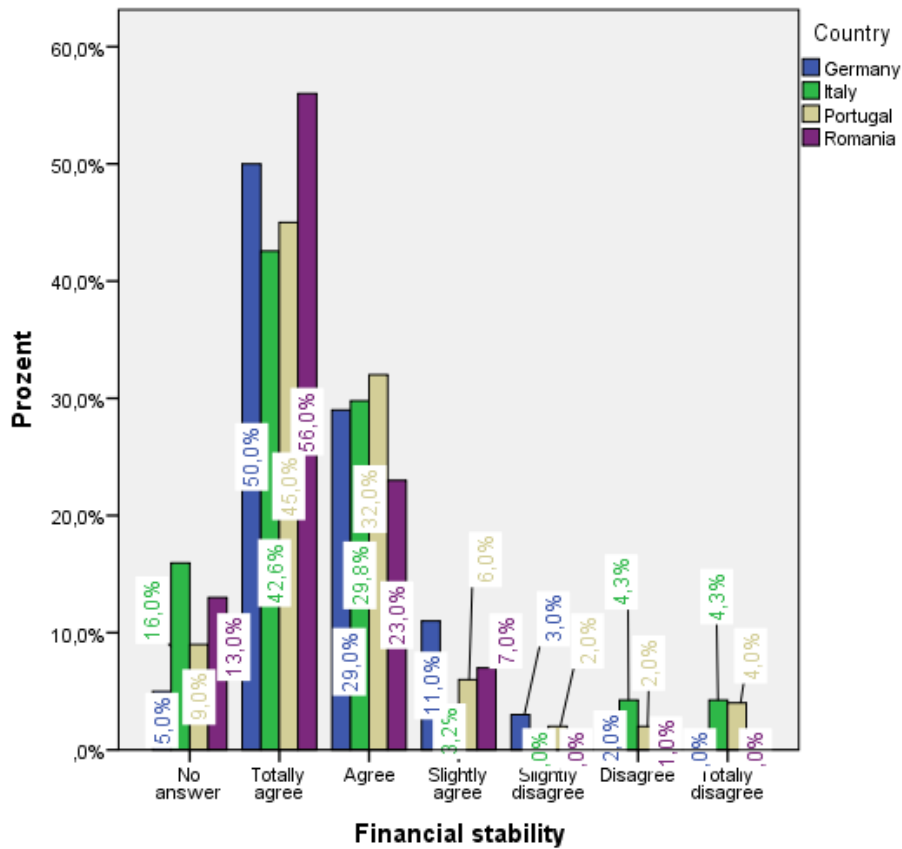
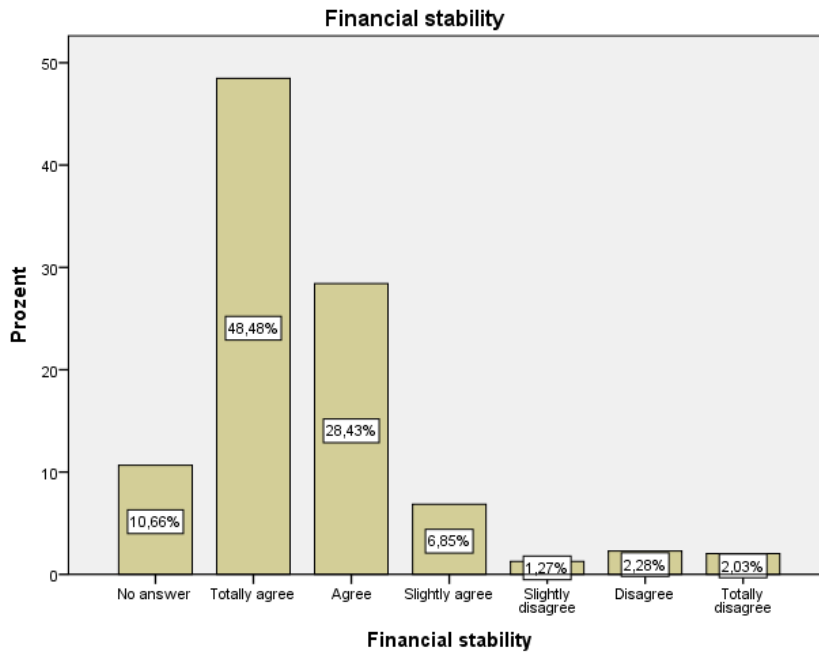


e) Support of my family



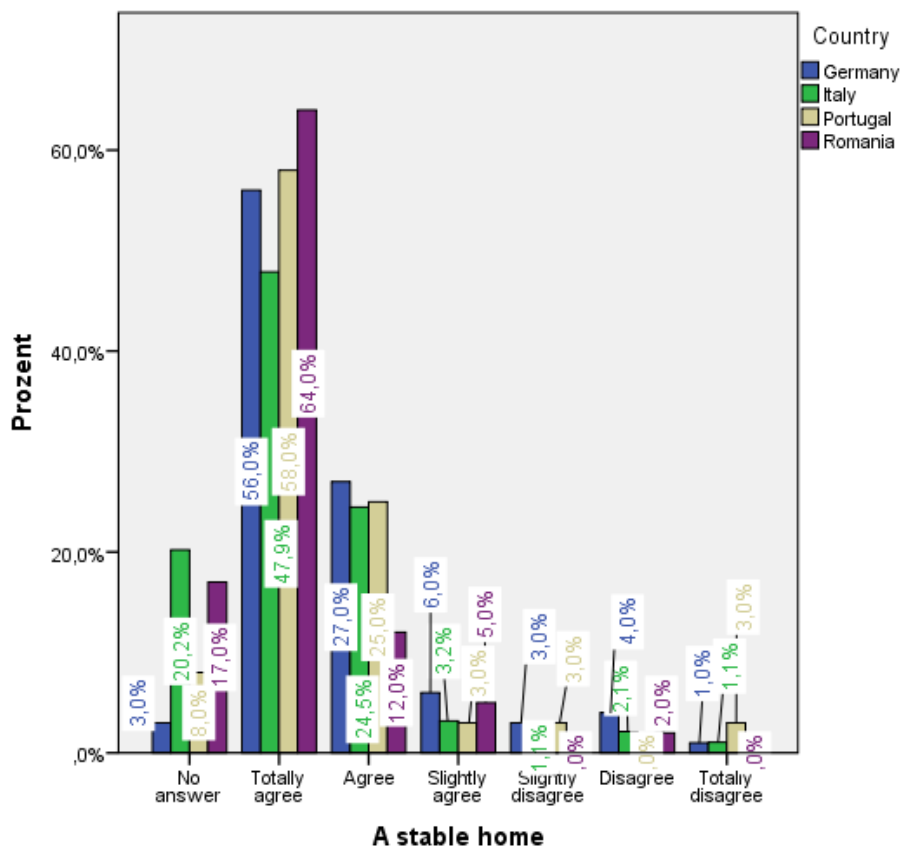
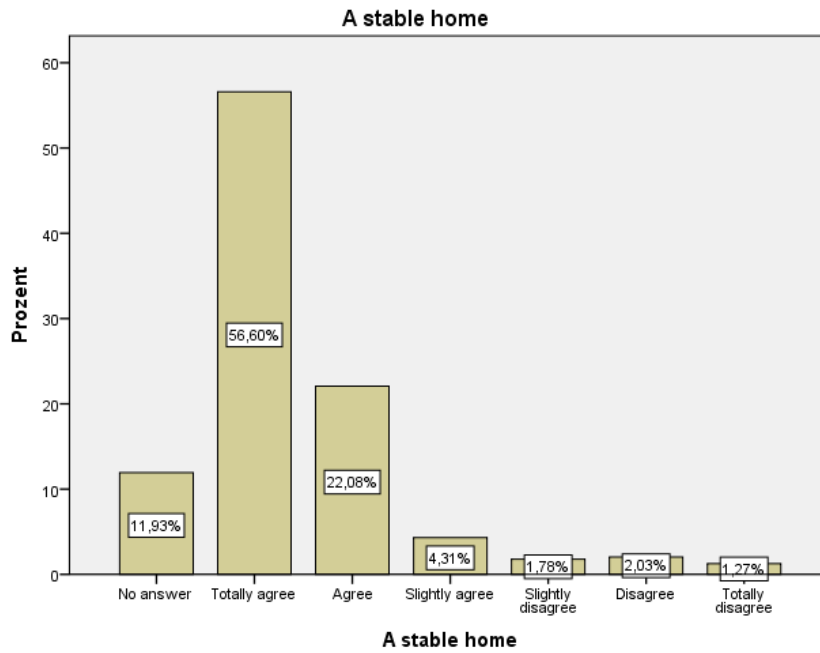


f) Financial stability



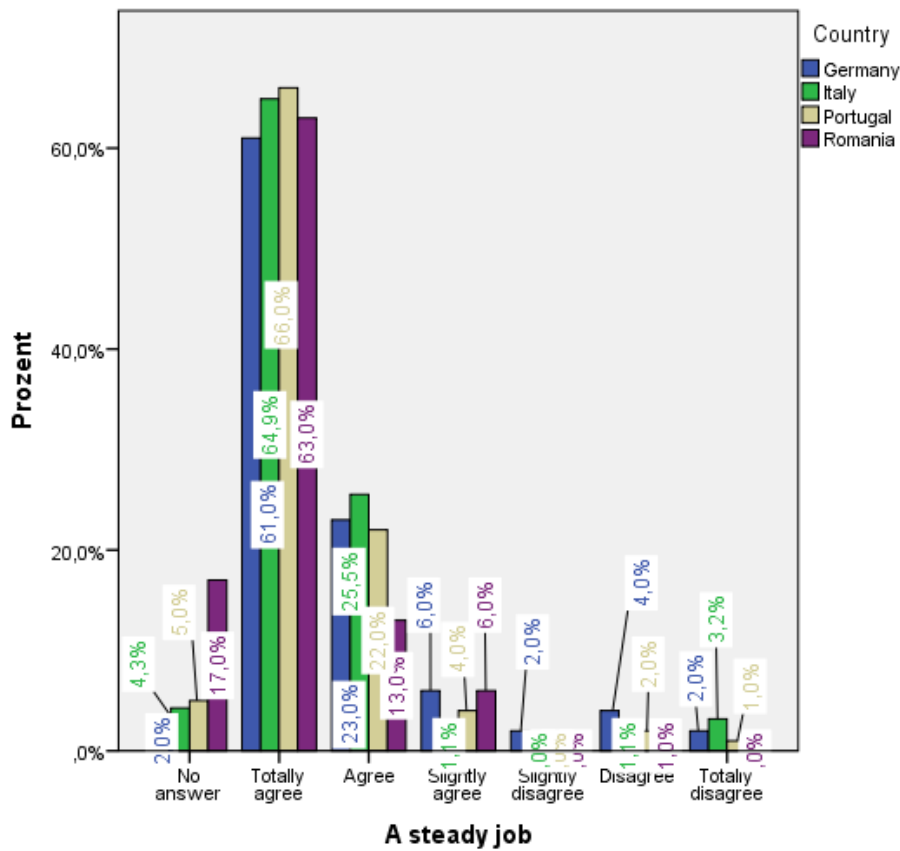
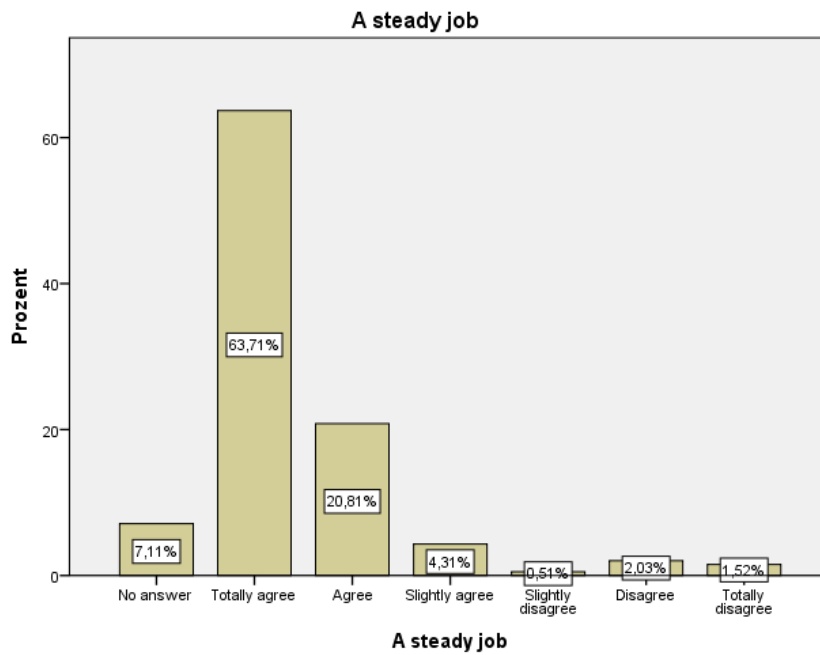


g) A stable home





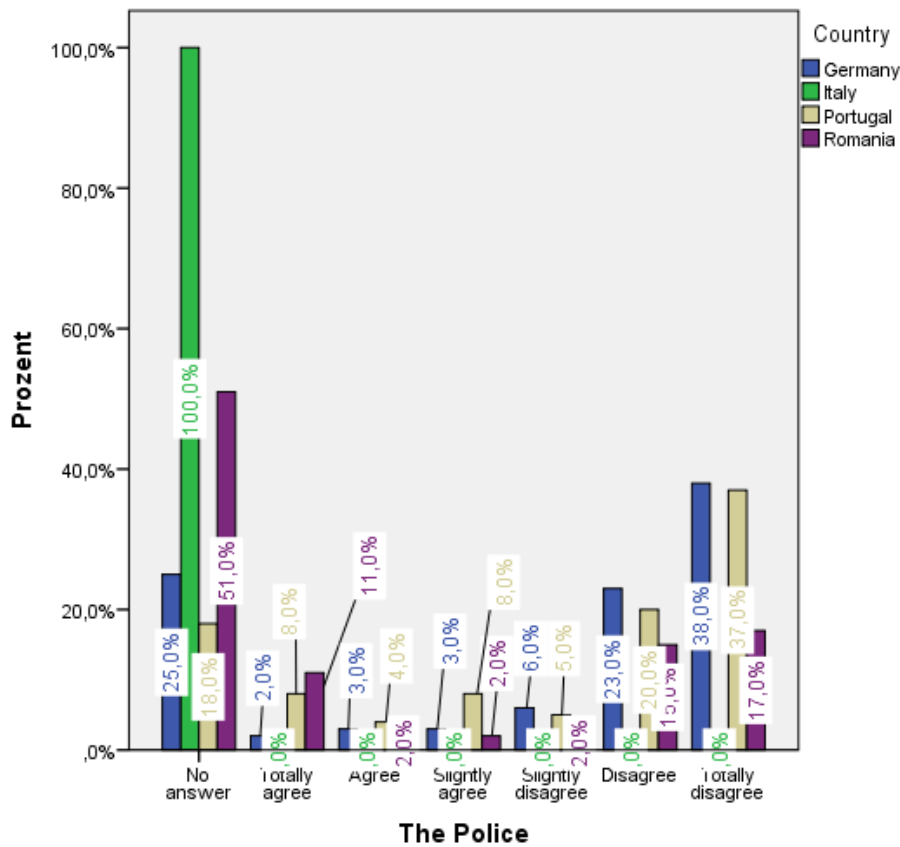
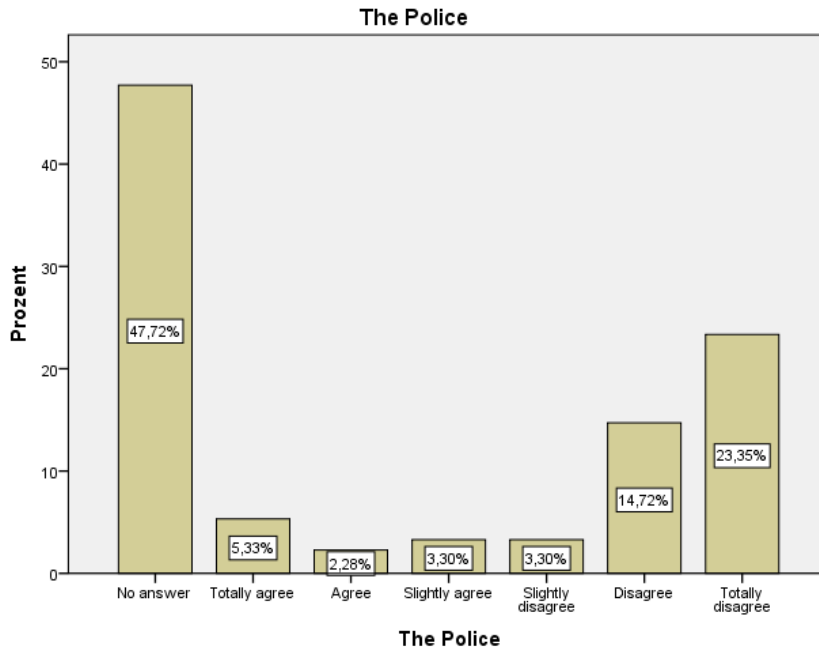
h) A steady job





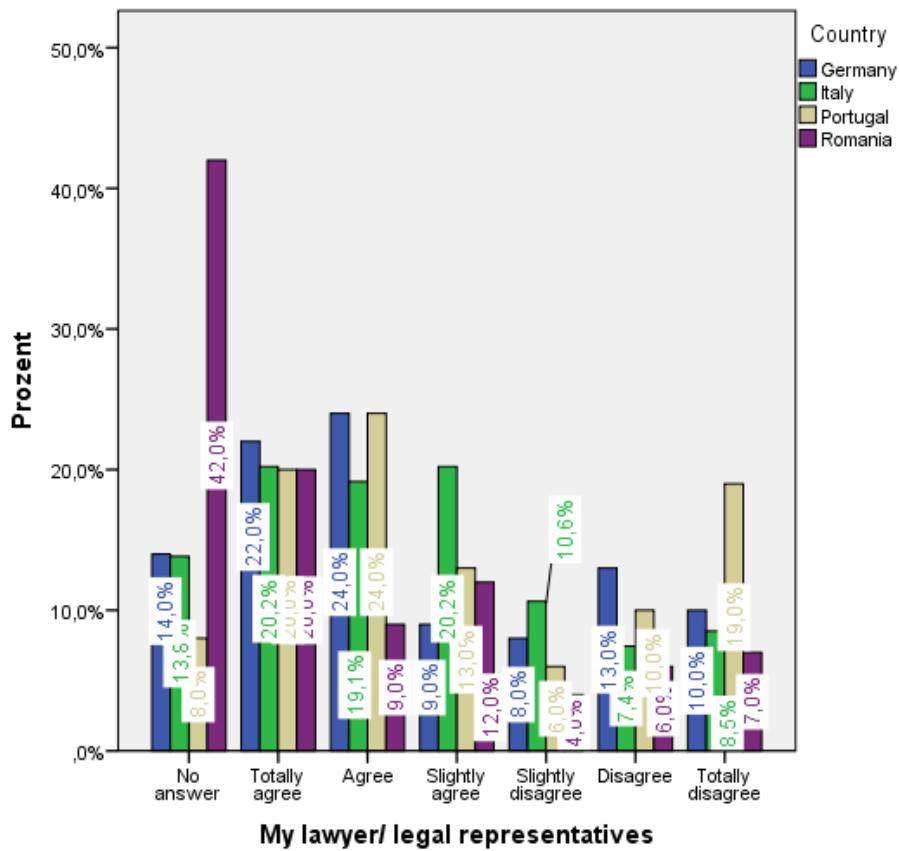
2) Whilst I was being sentenced and while in prison, I felt I had good support from...

a) The Police





b) My lawyer/ legal representatives





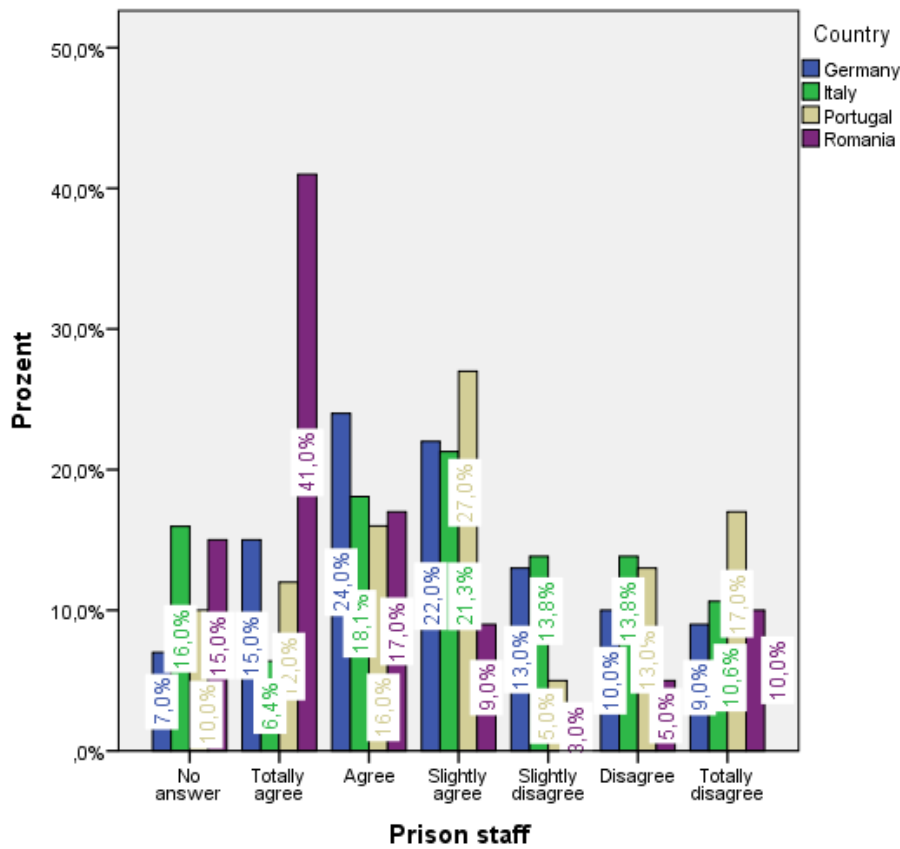
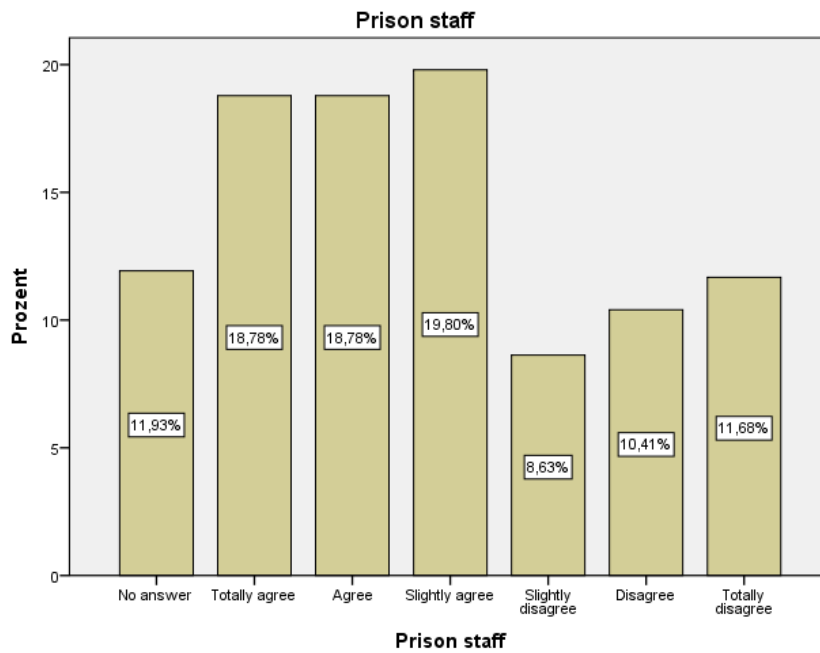
Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Project number
2017-1-RO01-KA204-037360



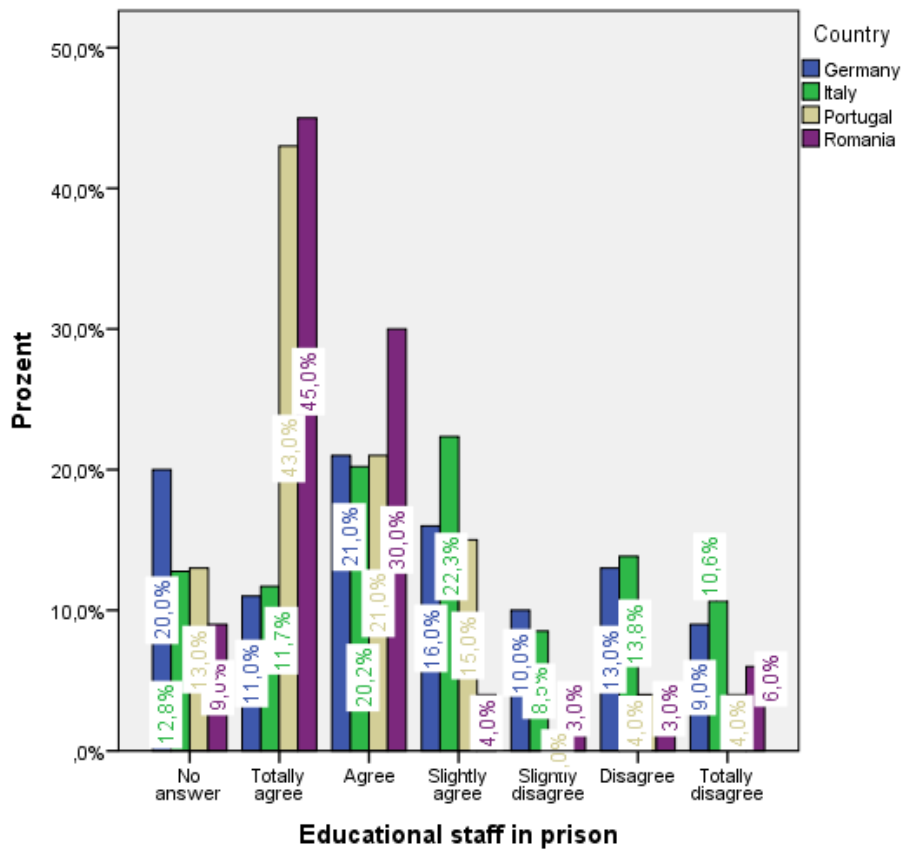
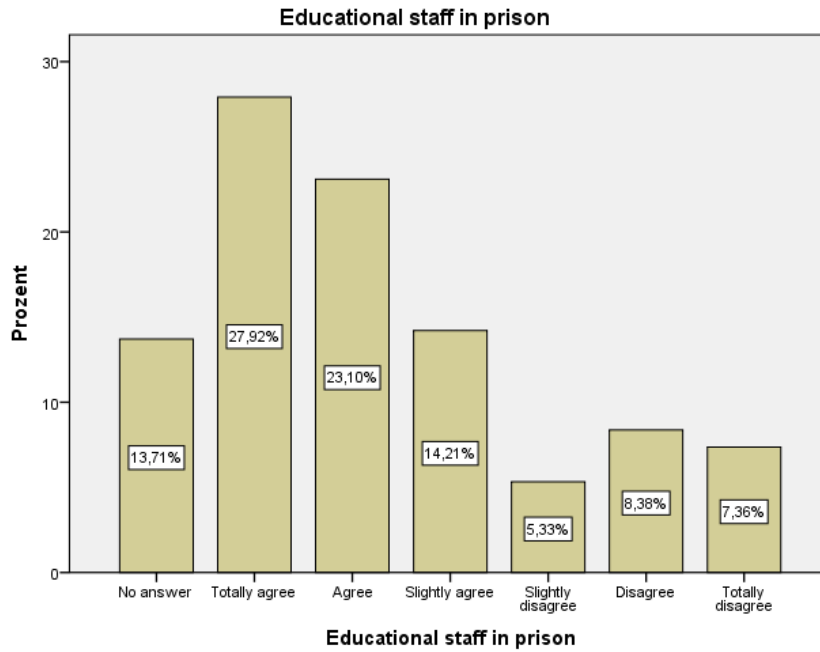


c) Prison staff



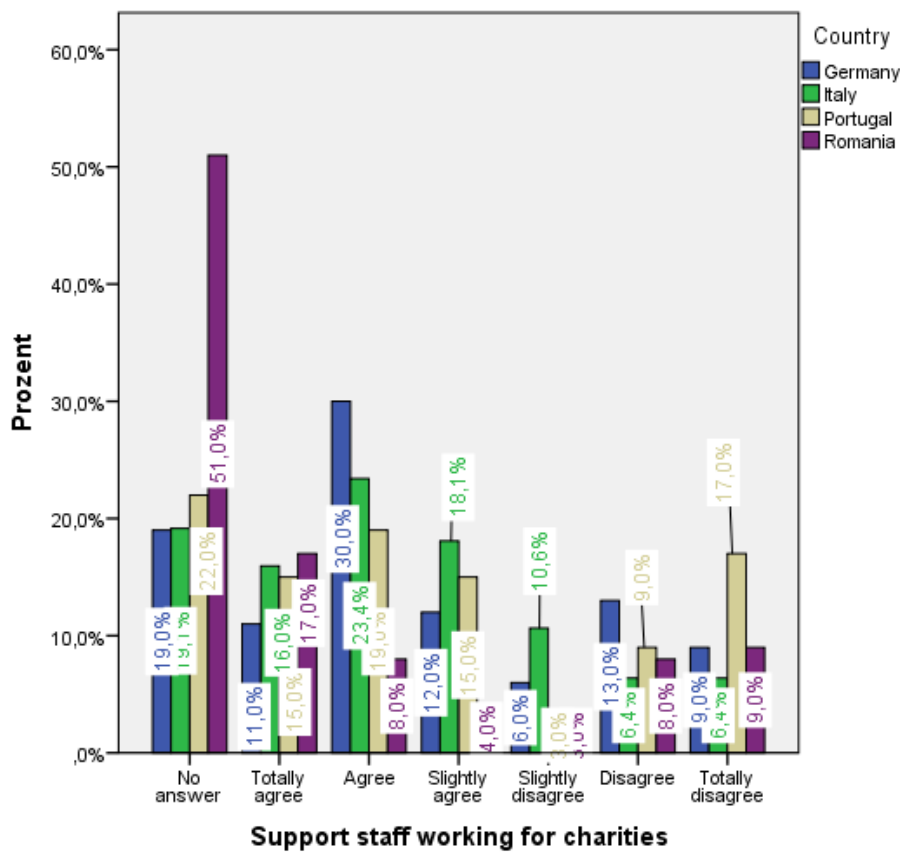
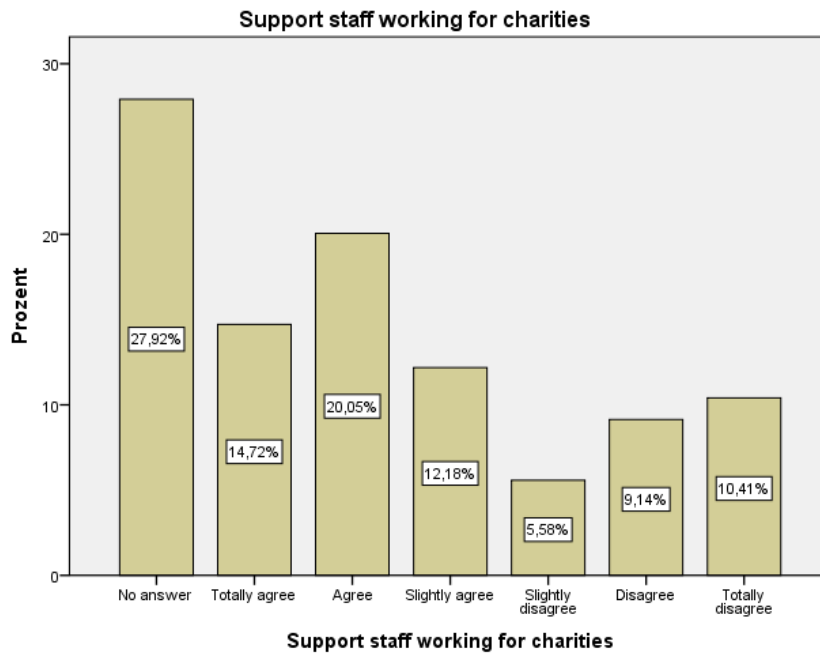


d) Educational staff in prison



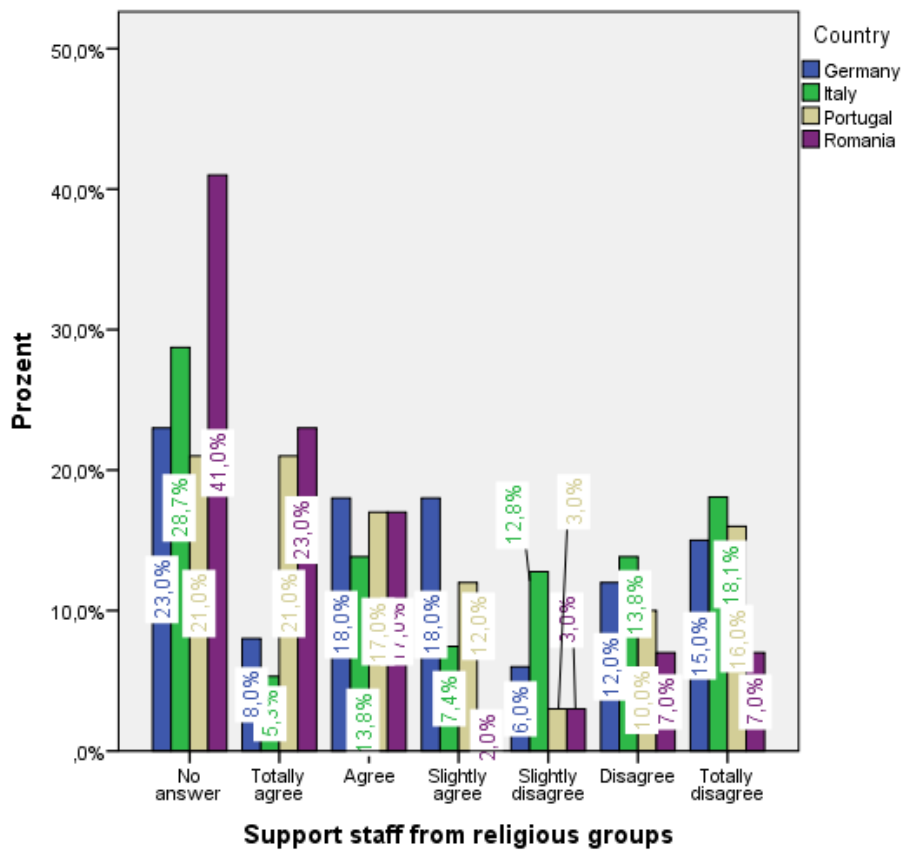
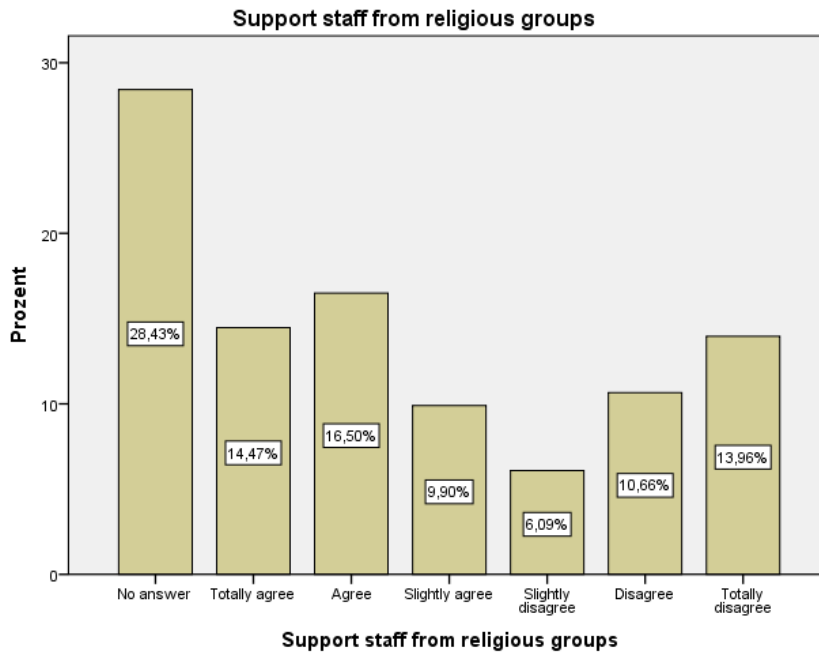


e) Support staff working for charities



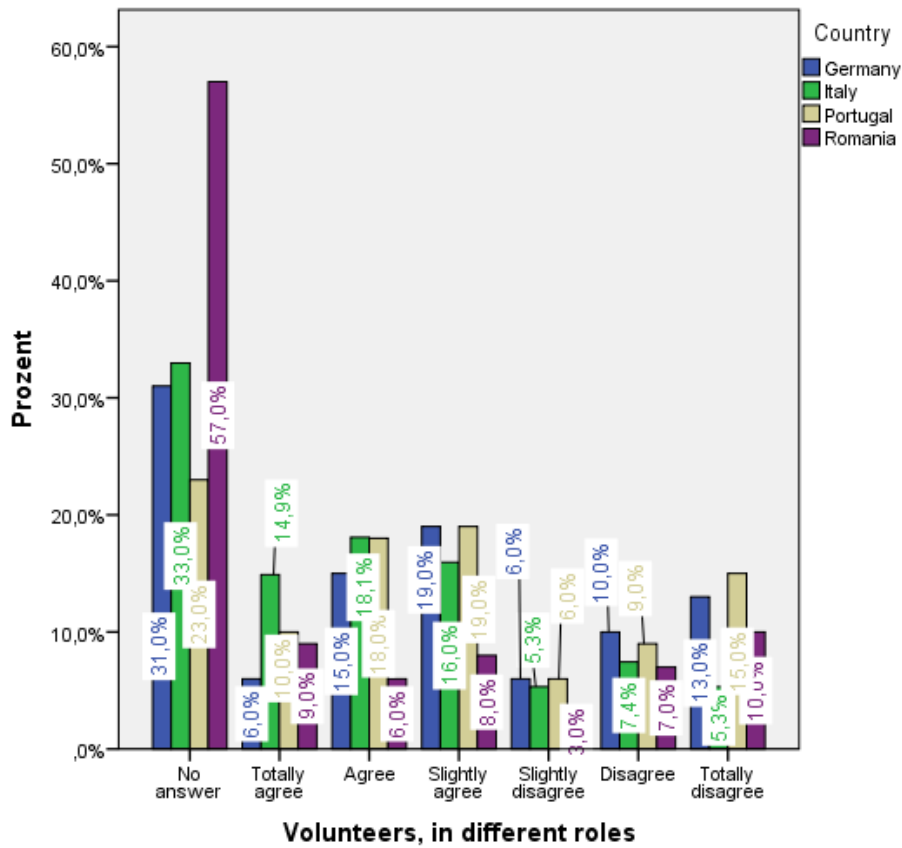
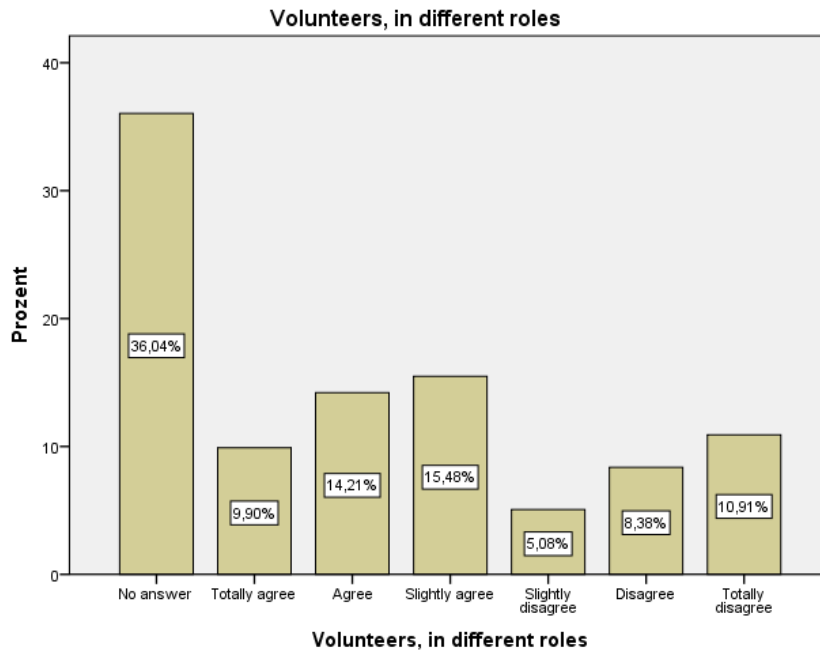


f) Support staff from religious groups





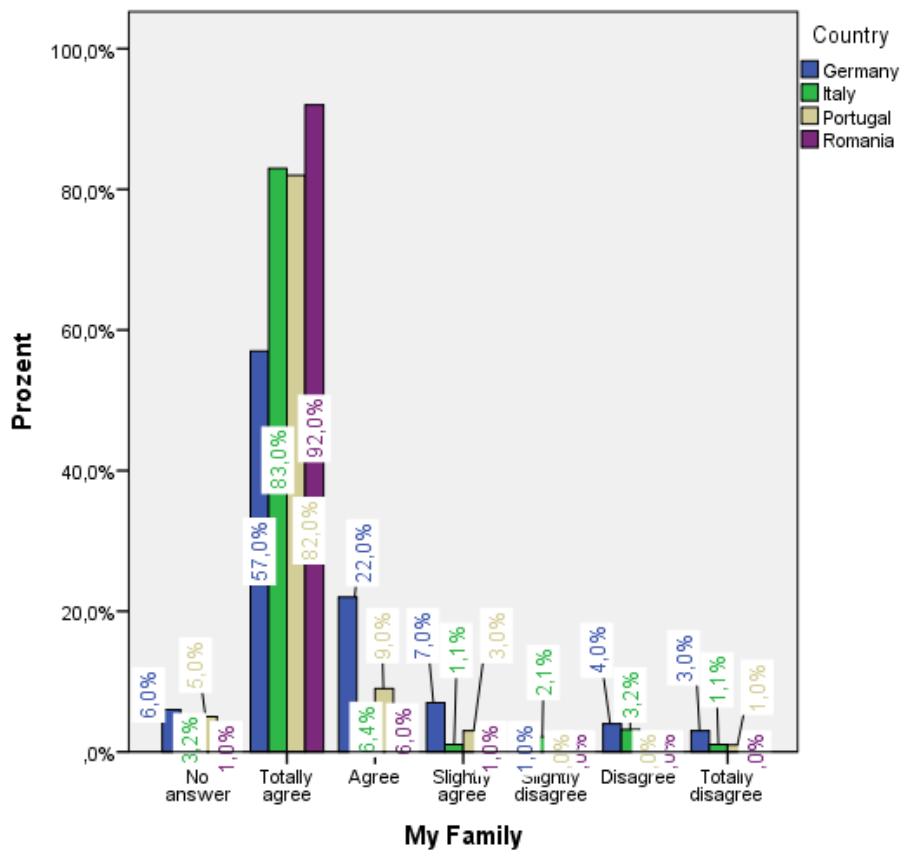
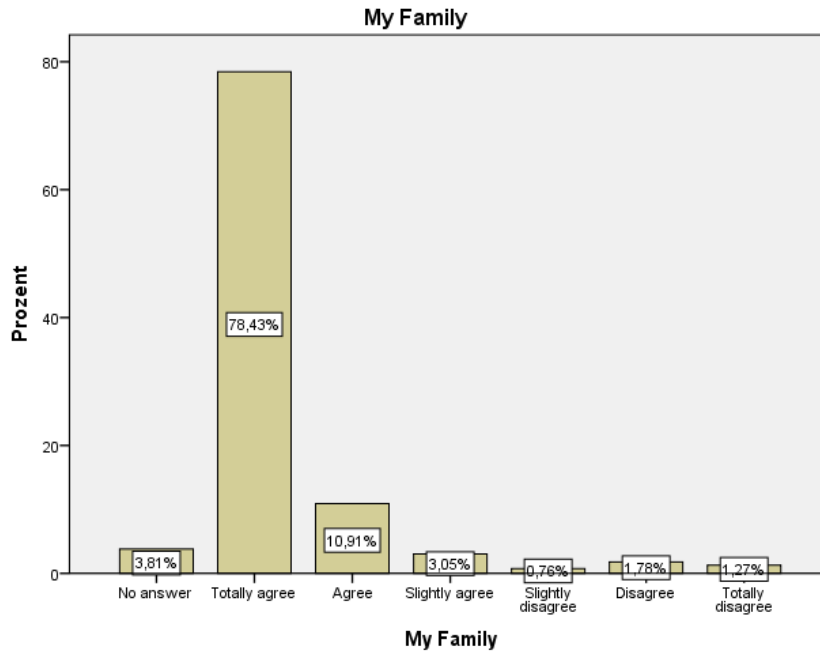
g) Volunteers, in different roles





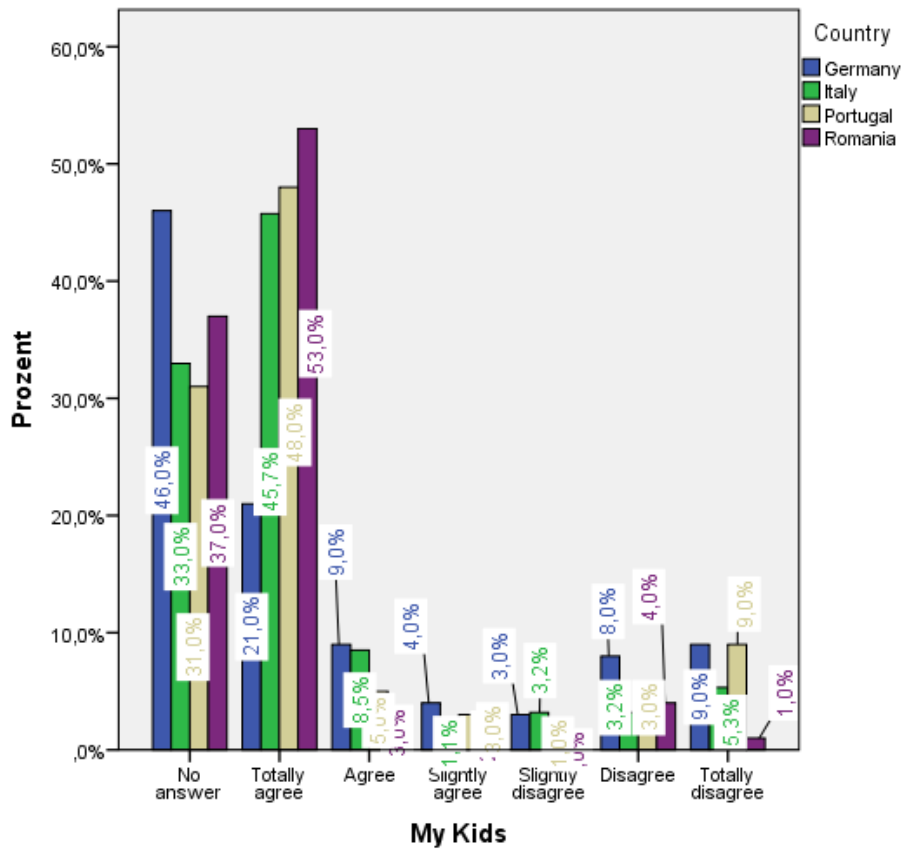
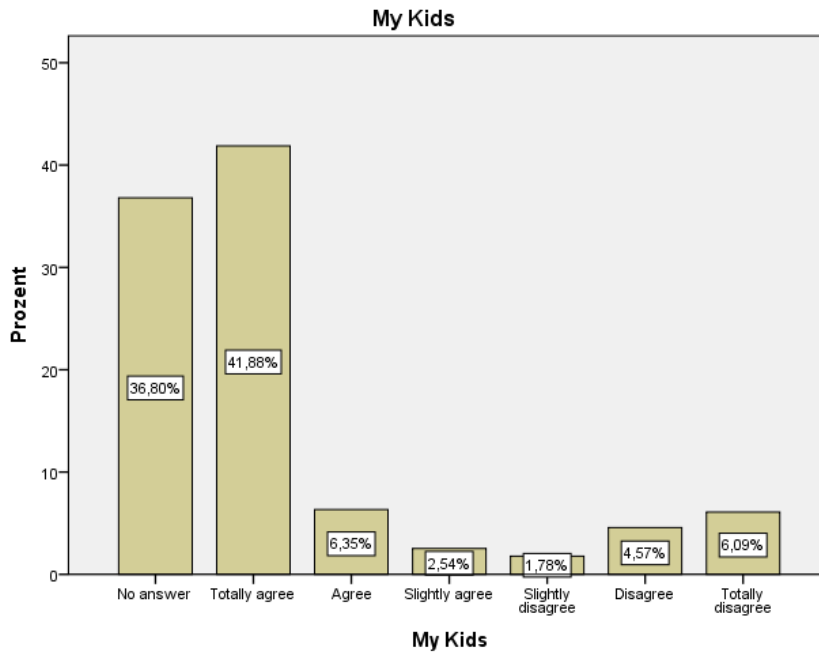
3) During my time in prison, I have been able to keep contact with these people on the outside...

a) My Family



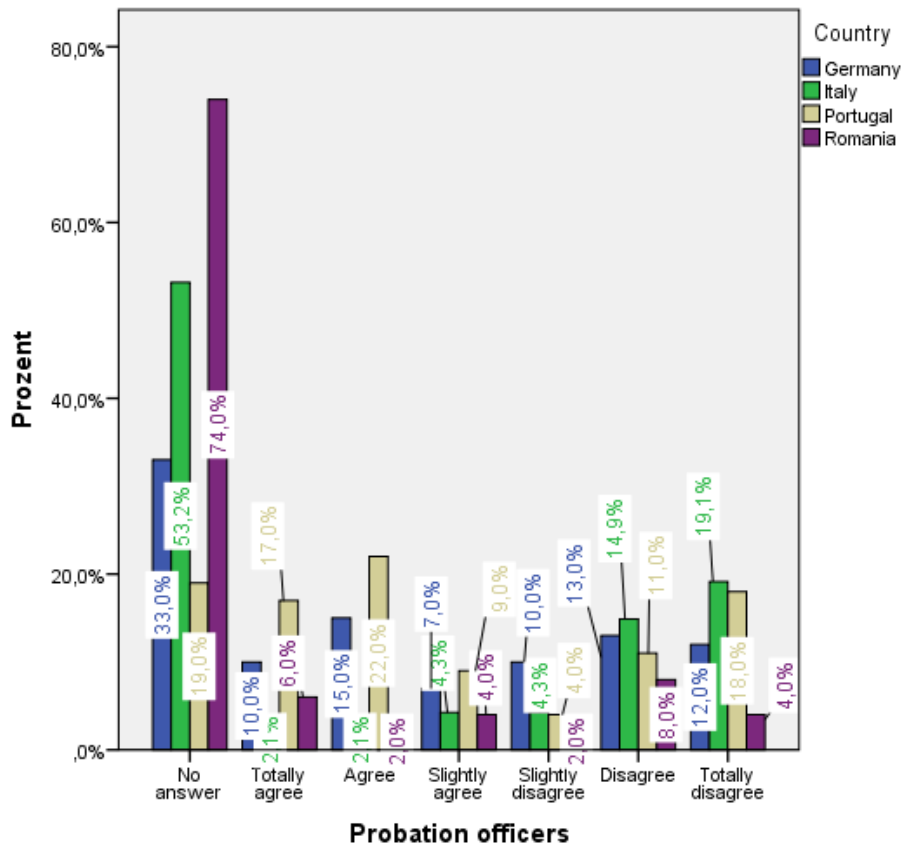
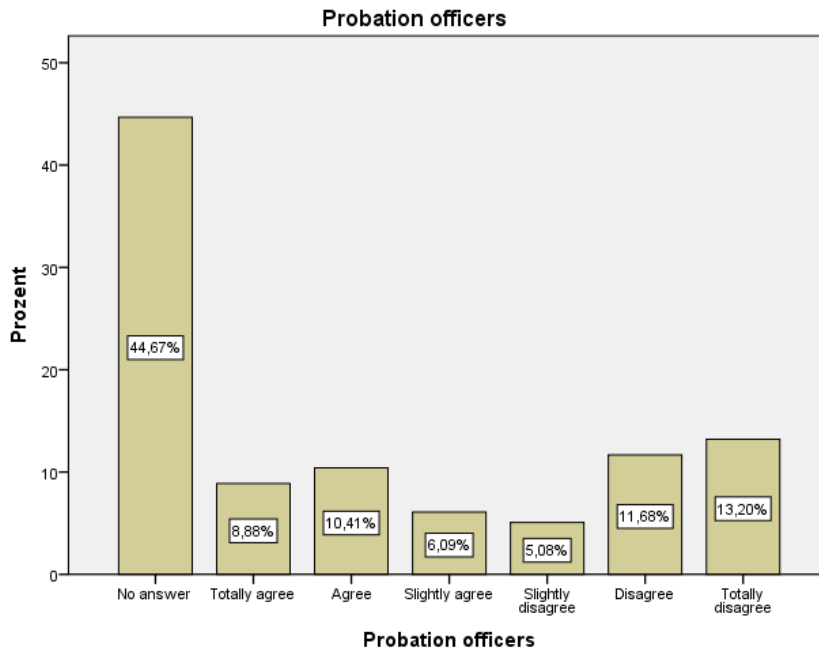


b) My Kids



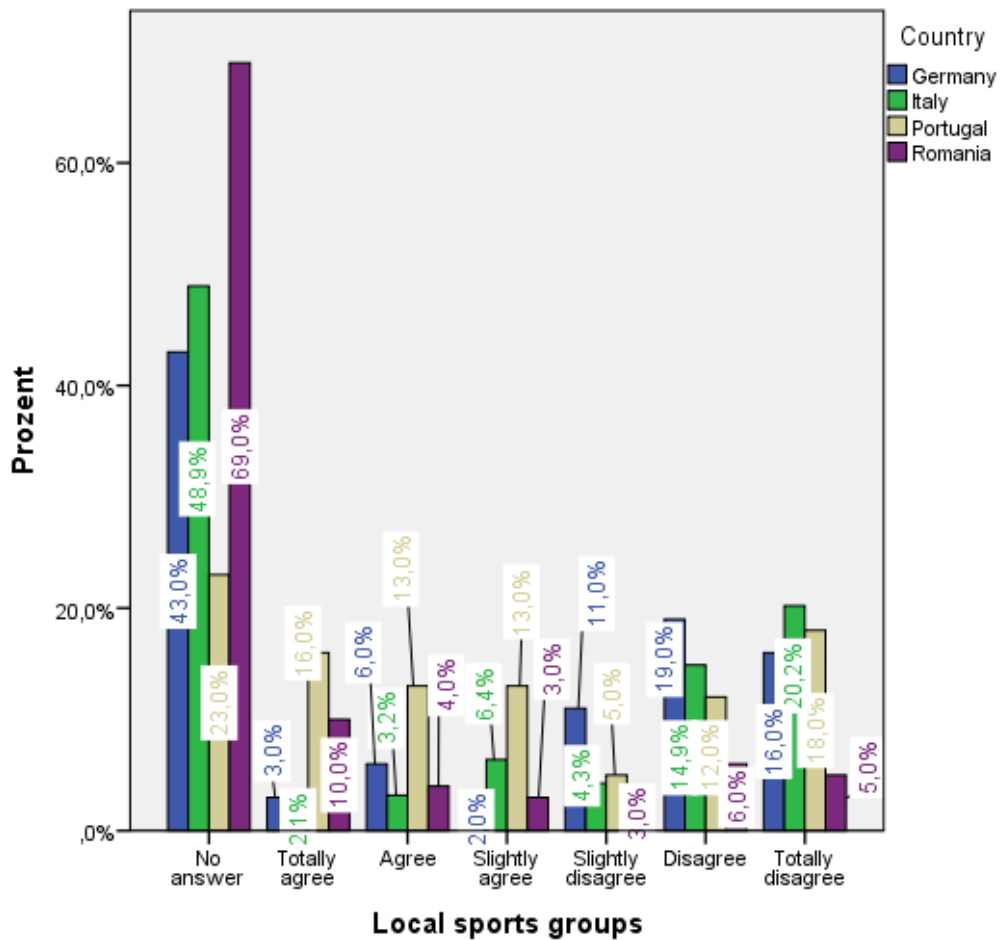
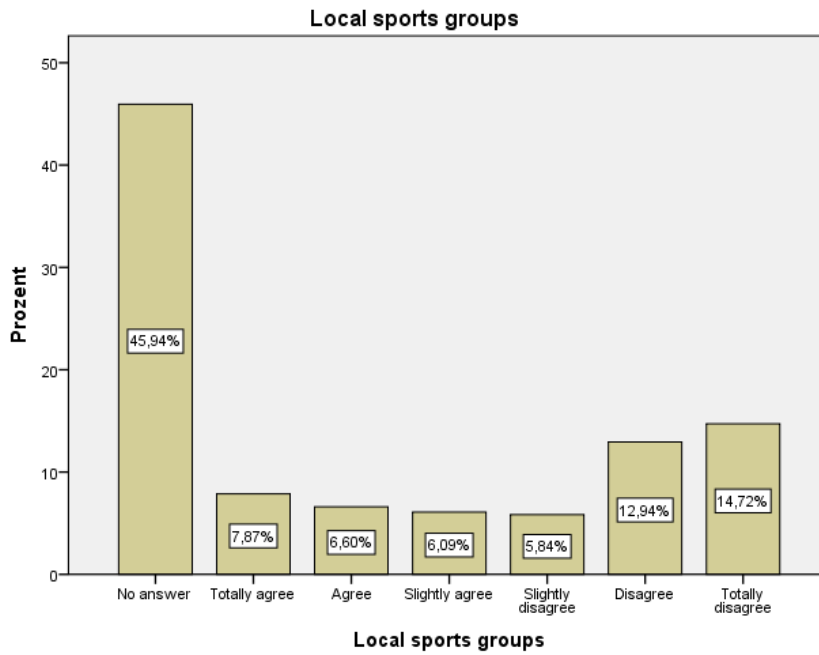


c) Probation officers



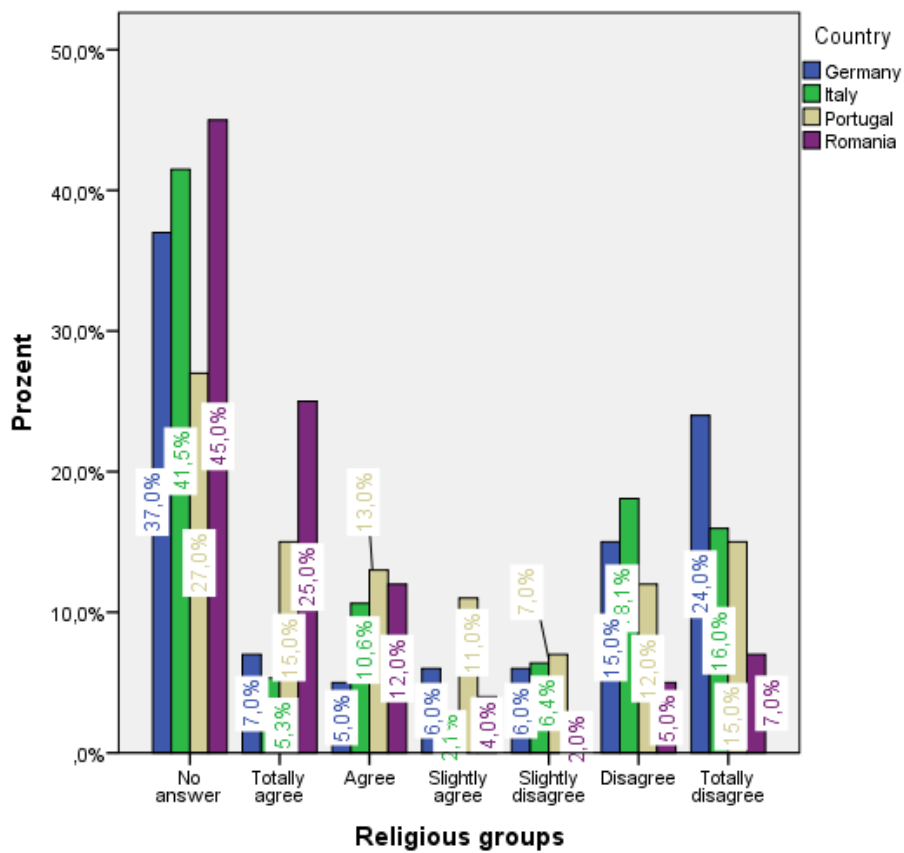
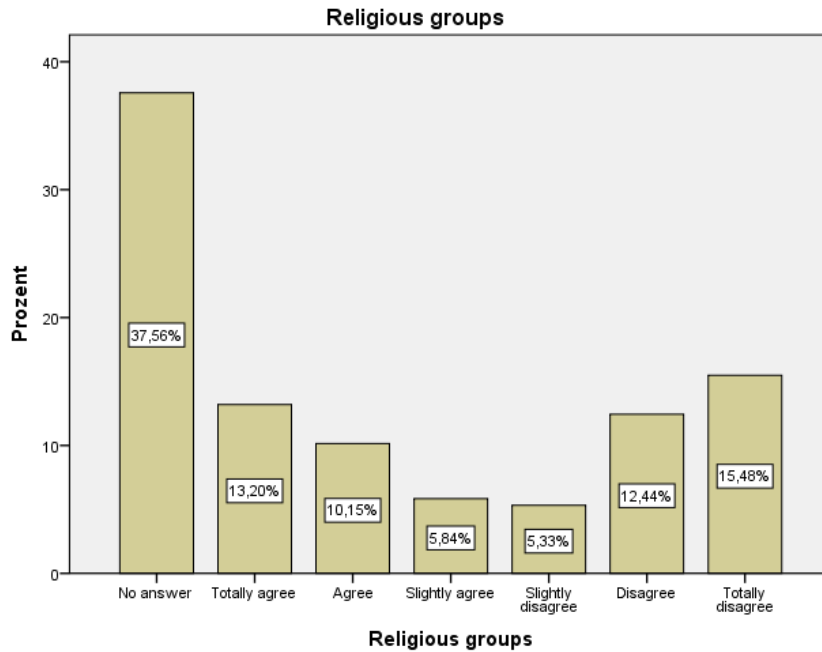


d) Local sports groups



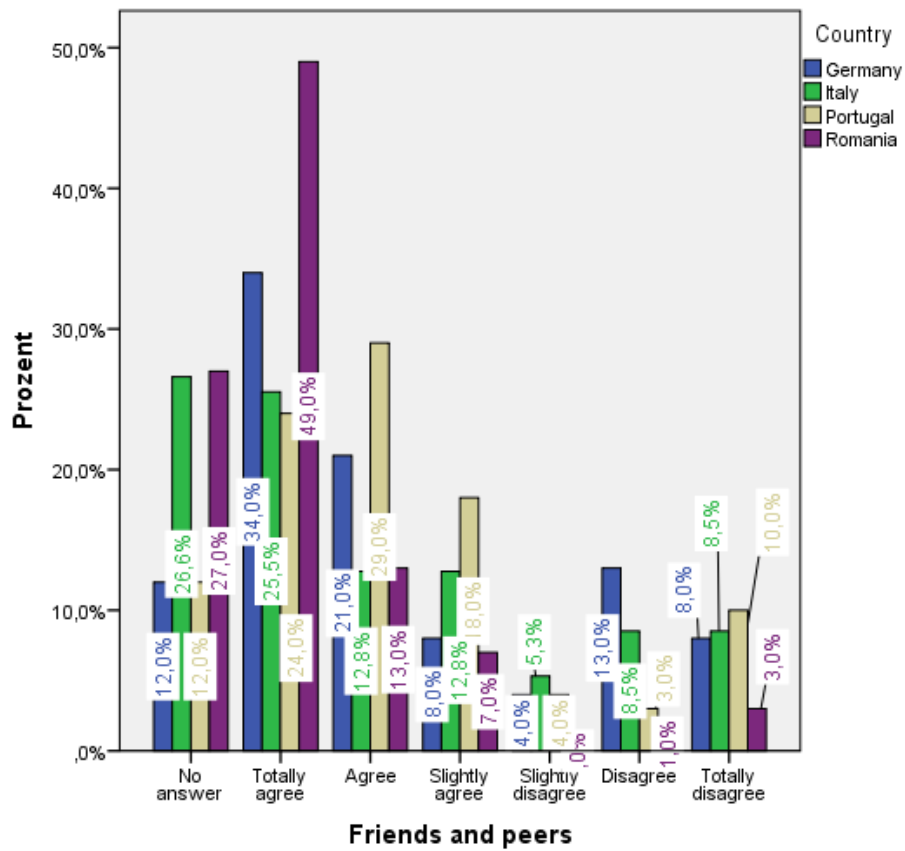
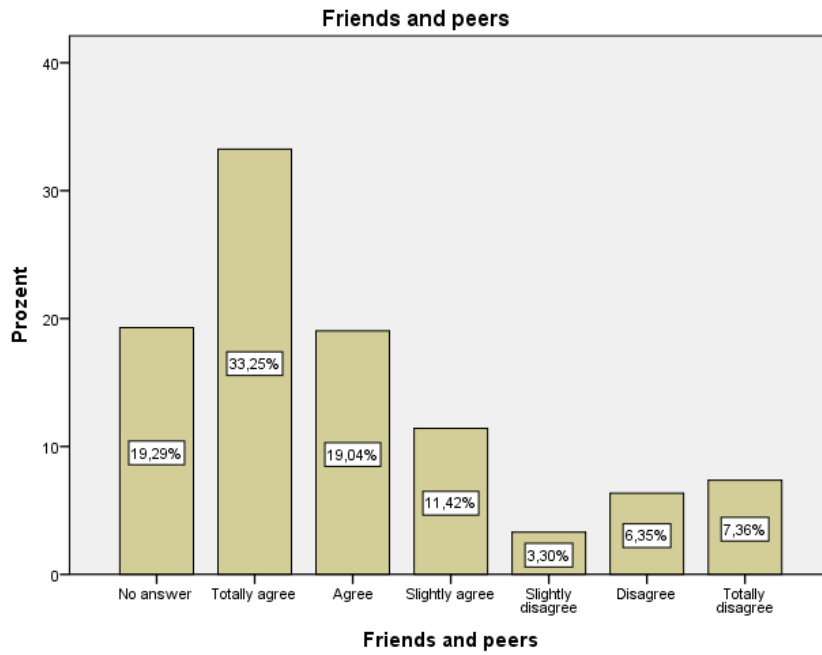


e) Religious groups



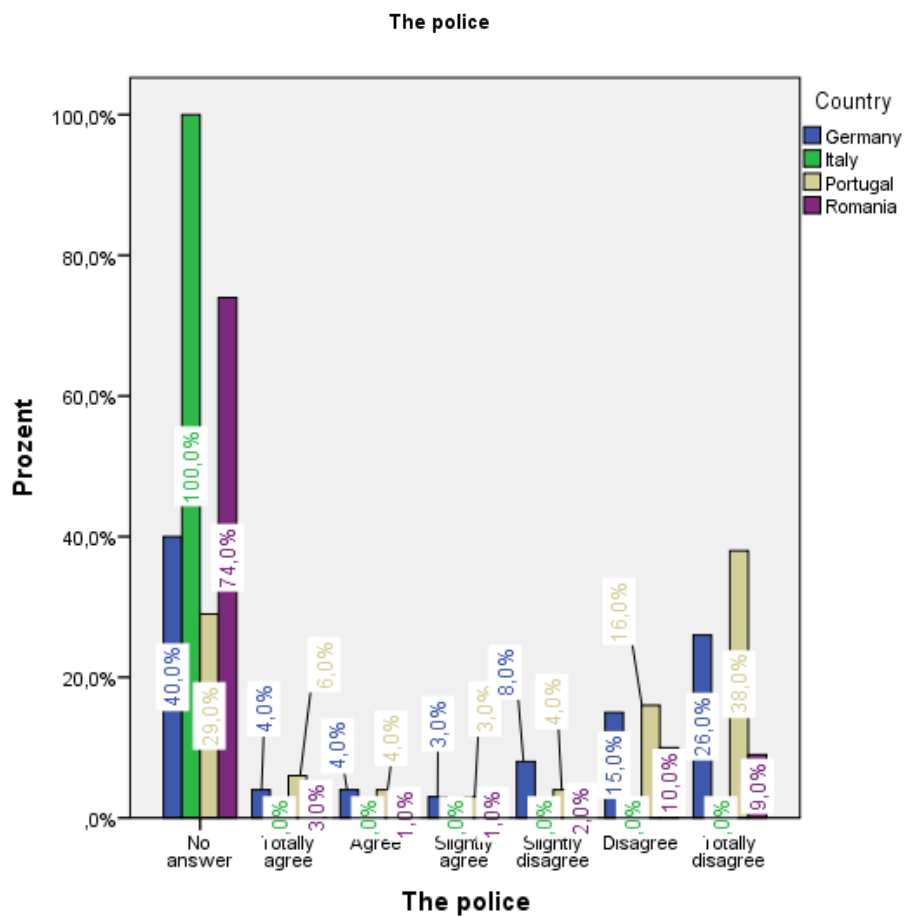
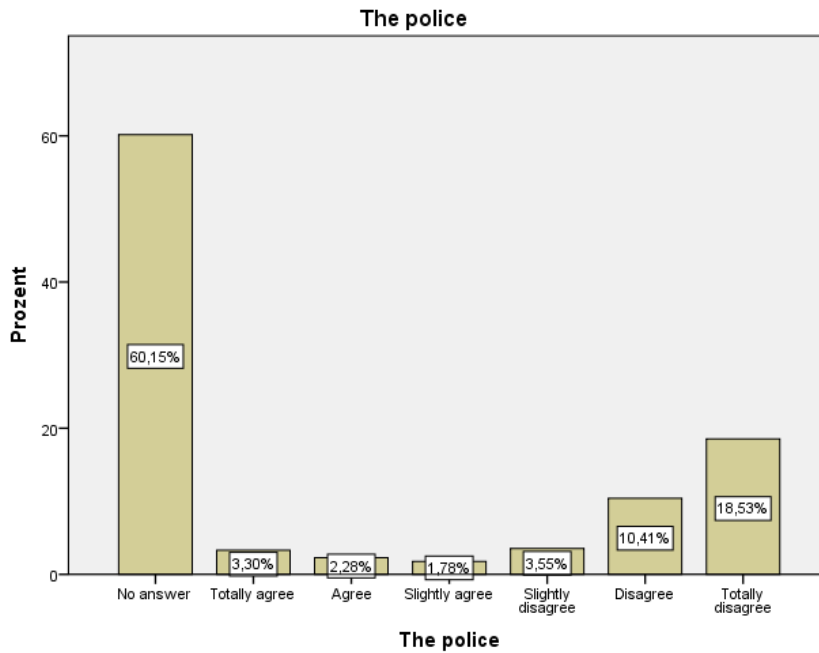


f) Friends and peers



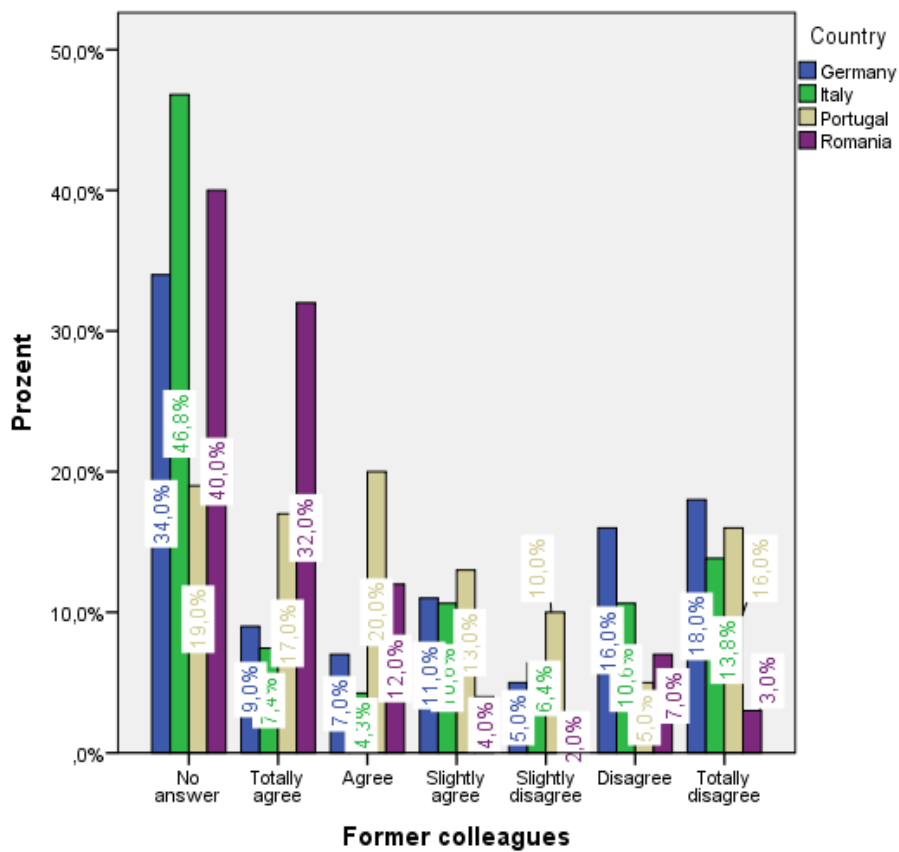
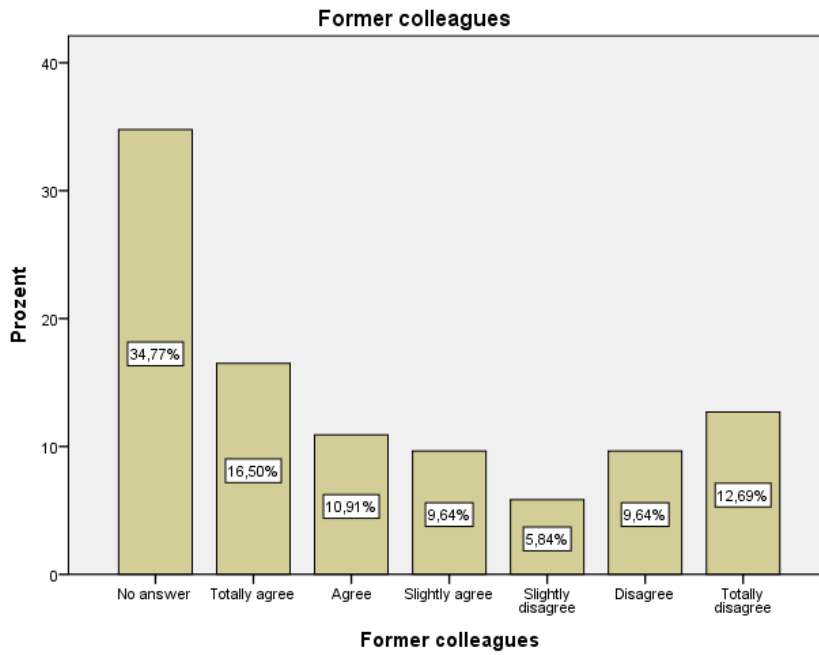


g) The police





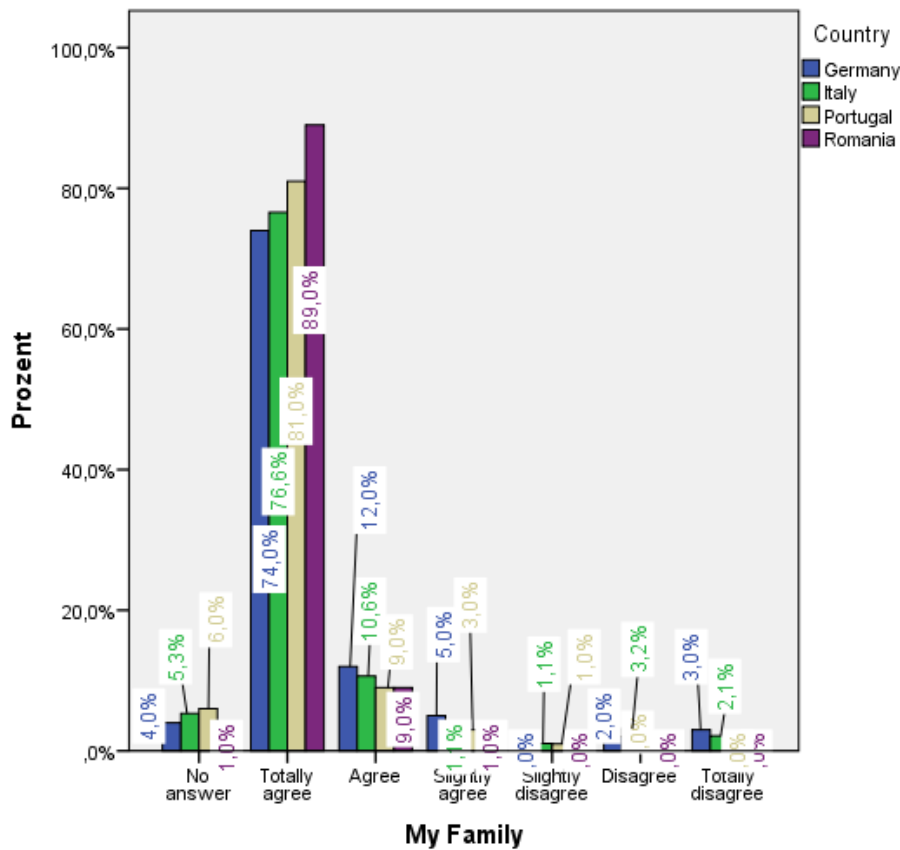
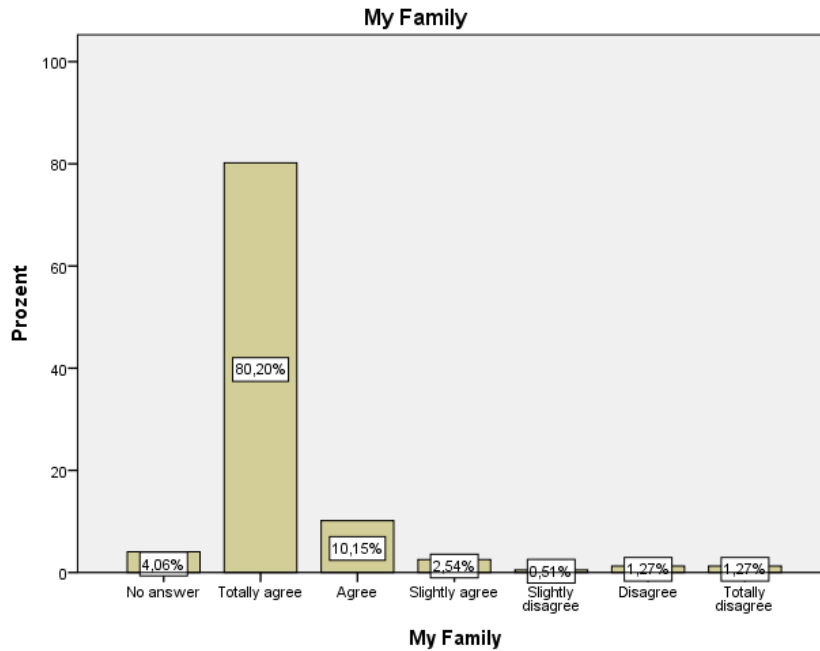
h) Former colleagues





4) Once I am released I think the following people are important to help me get back on track...

a) My Family





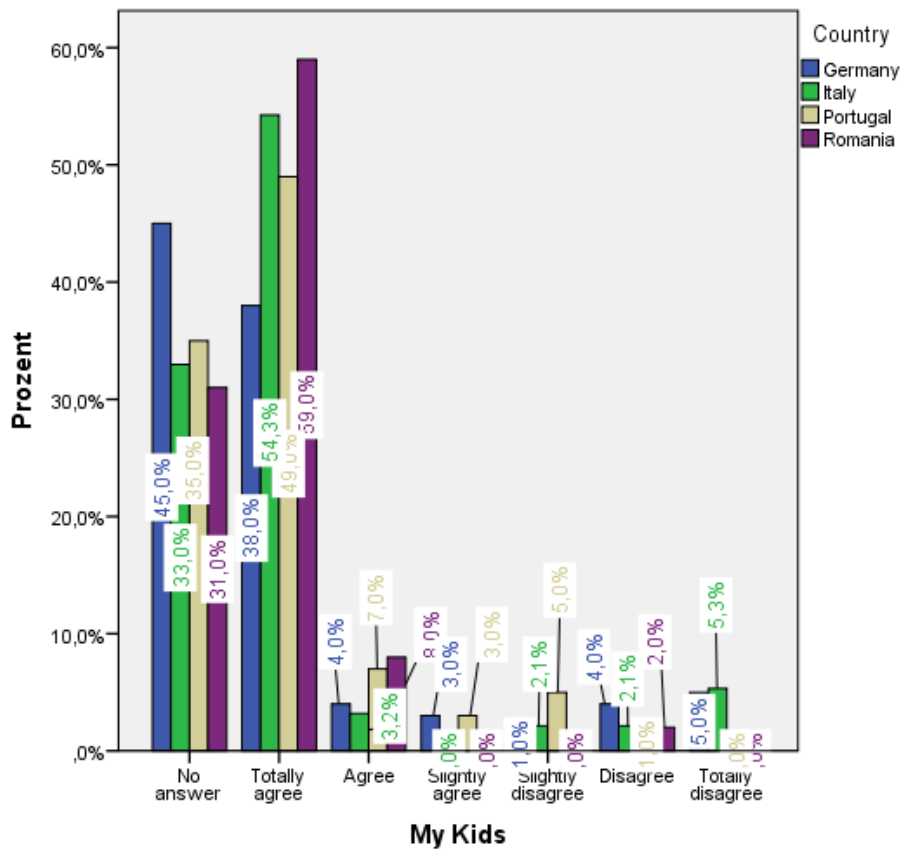
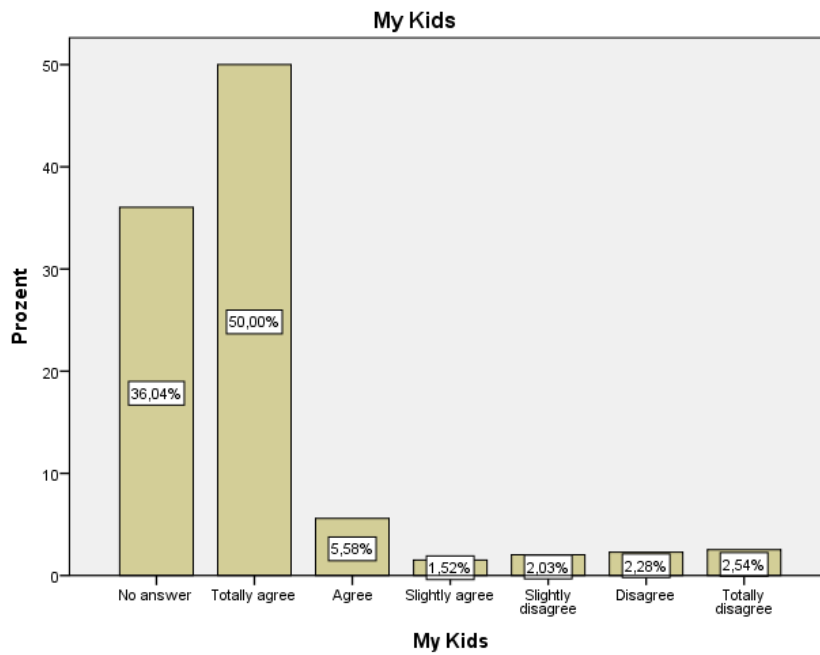
Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Project number
2017-1-RO01-KA204-037360





b) My Kids





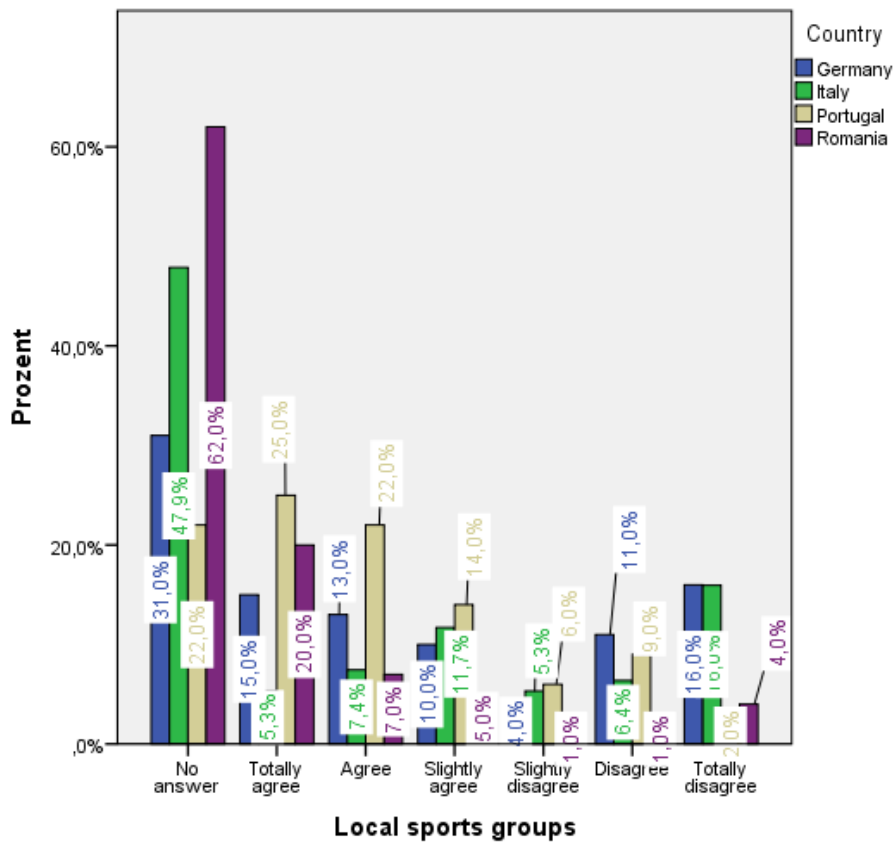
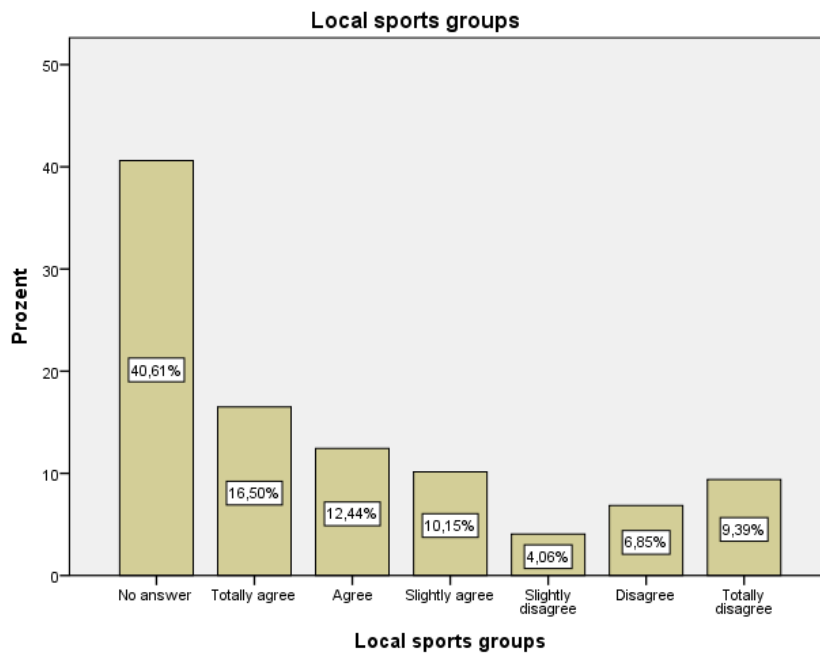
Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Project number
2017-1-RO01-KA204-037360



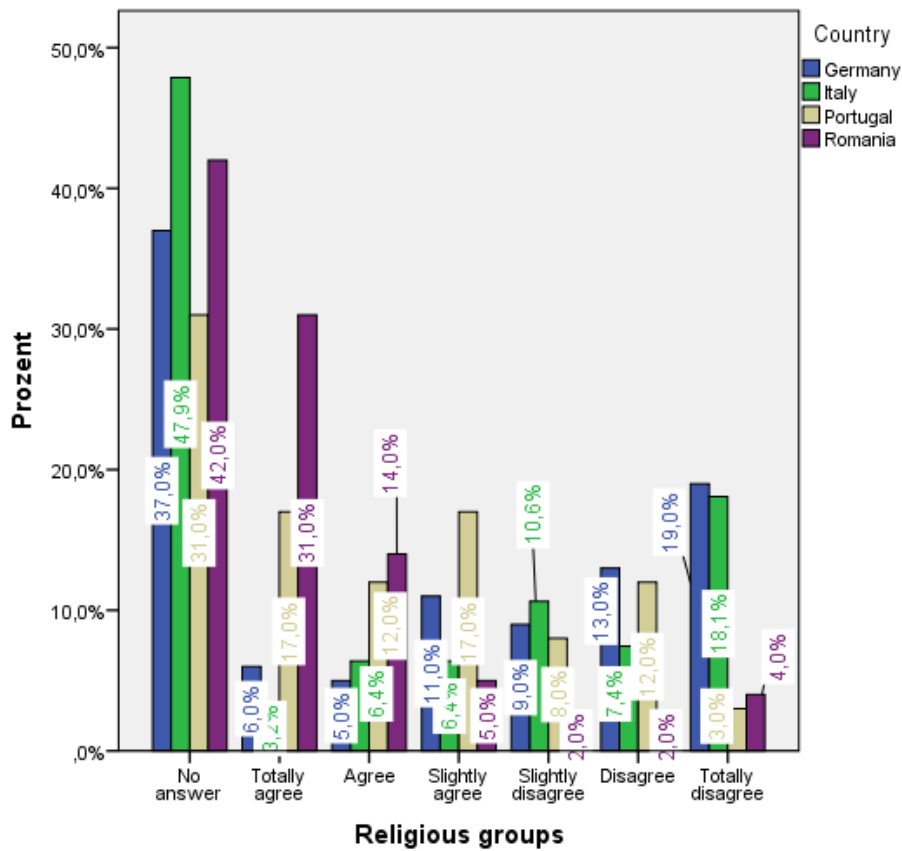
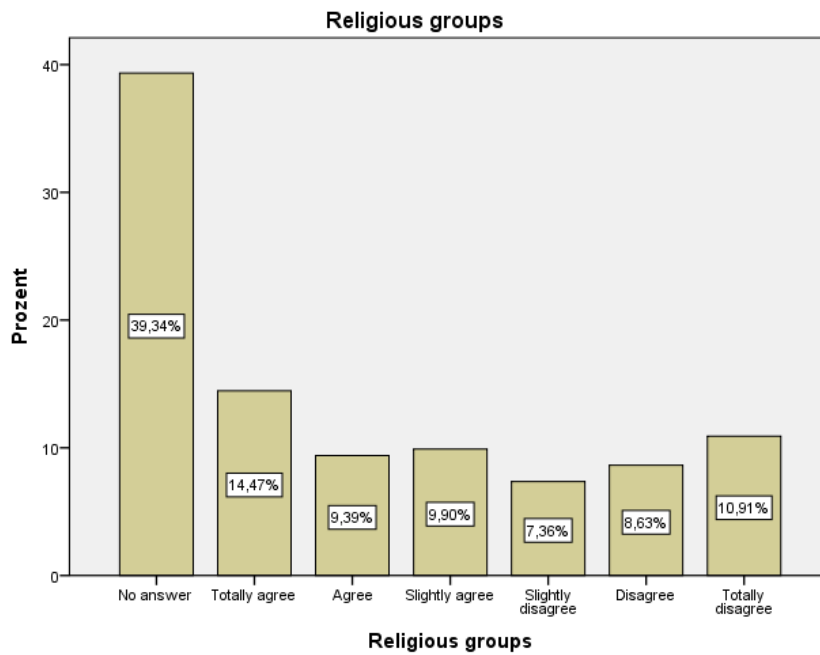


c) Local sports groups



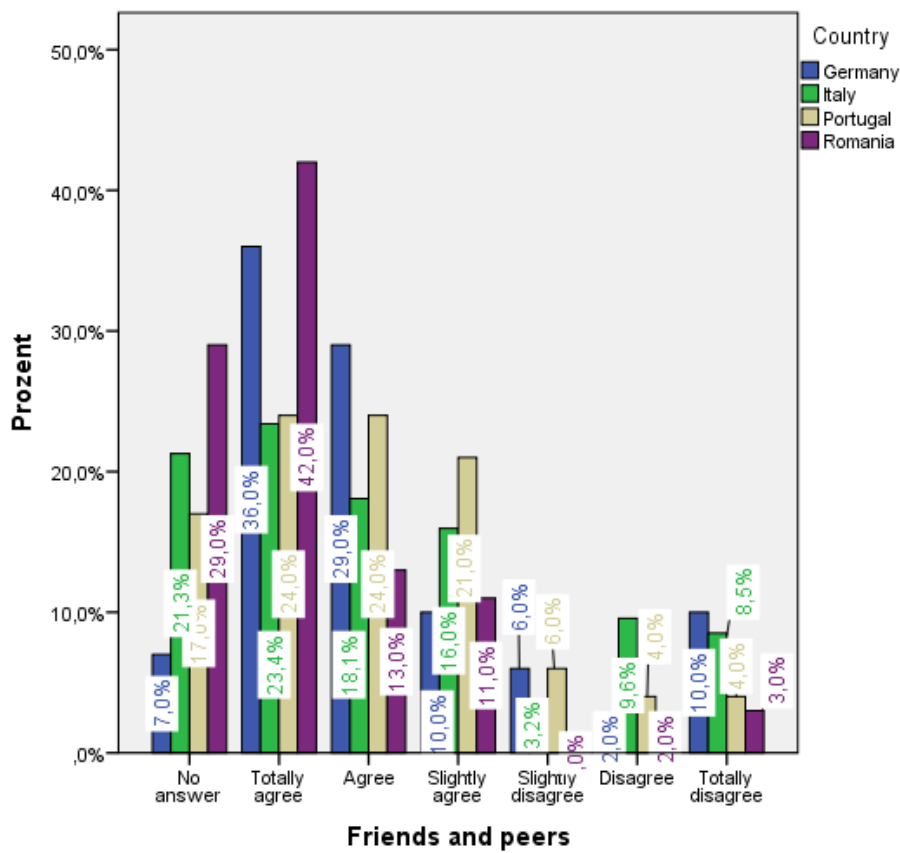
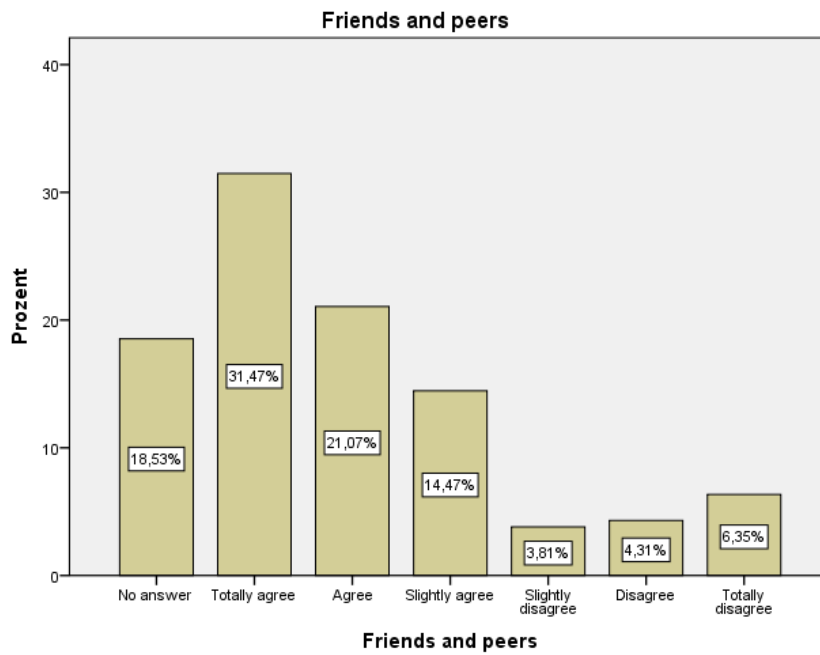


d) Religious groups



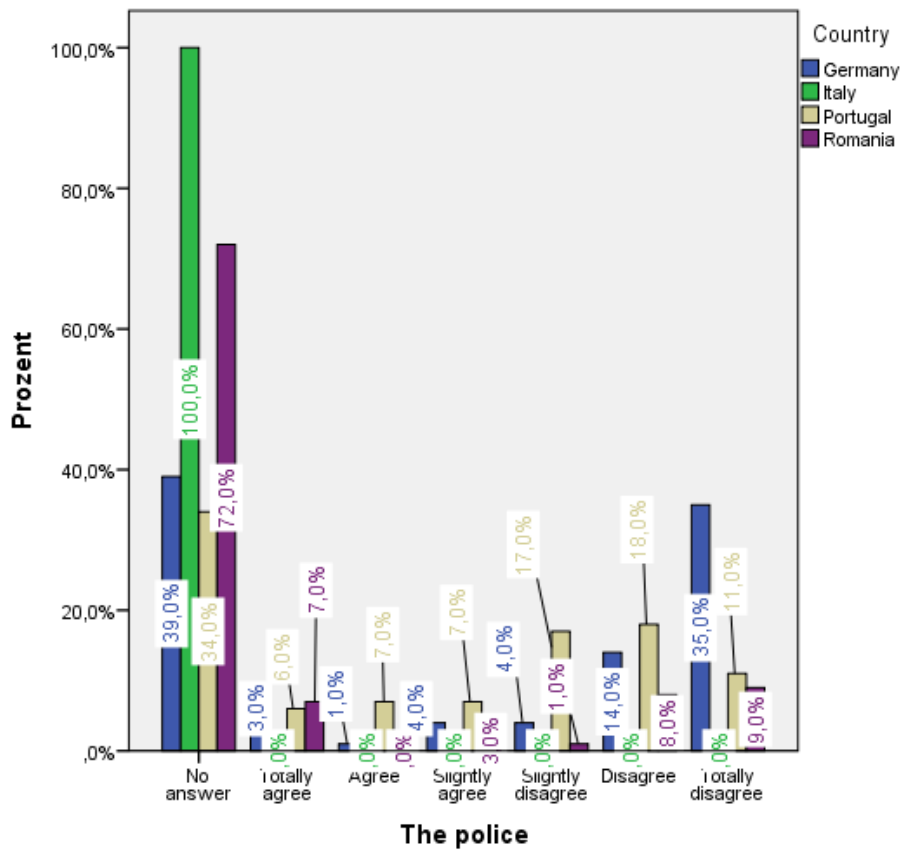
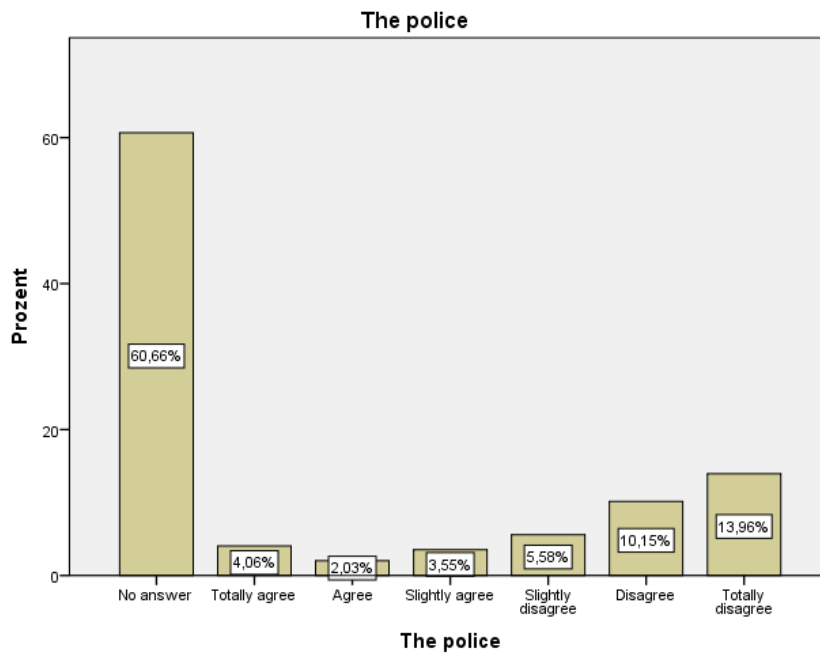


e) Friends and peers



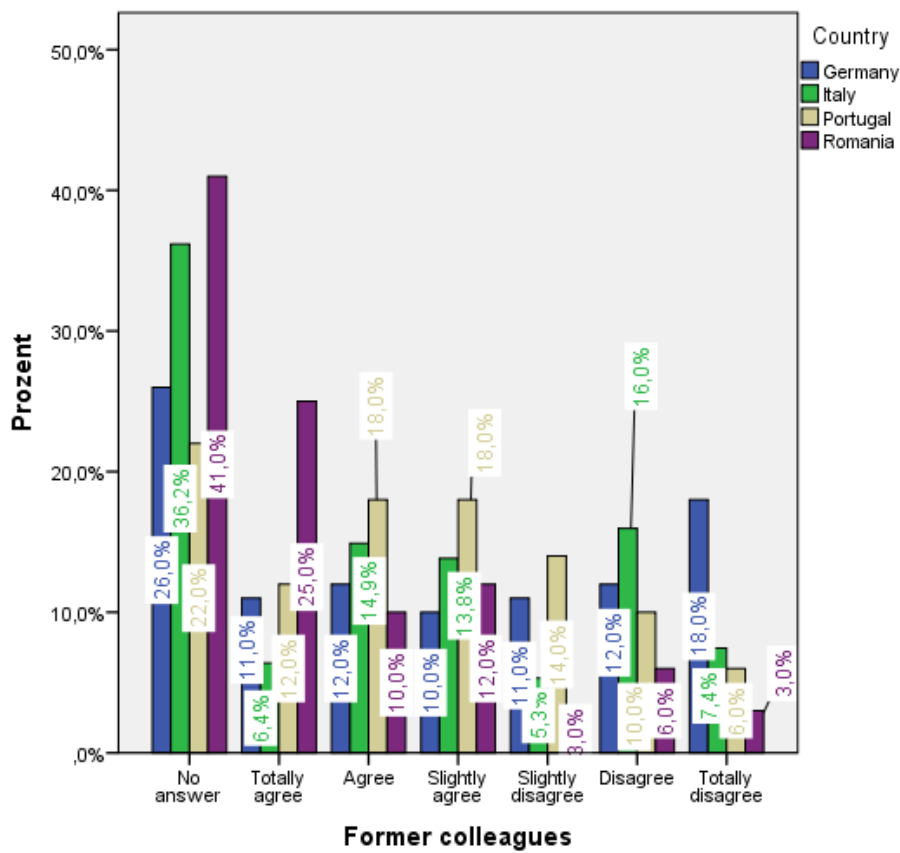
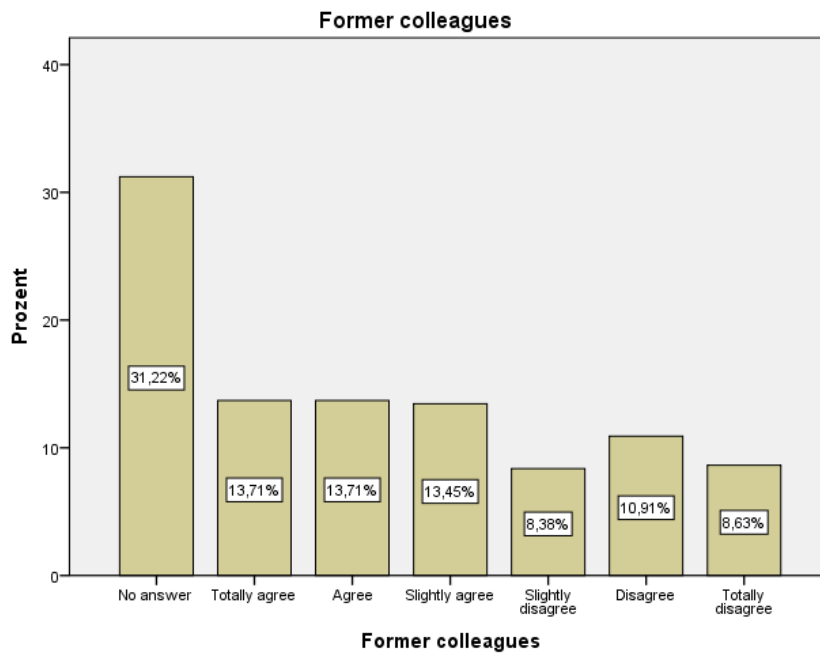


f) The police



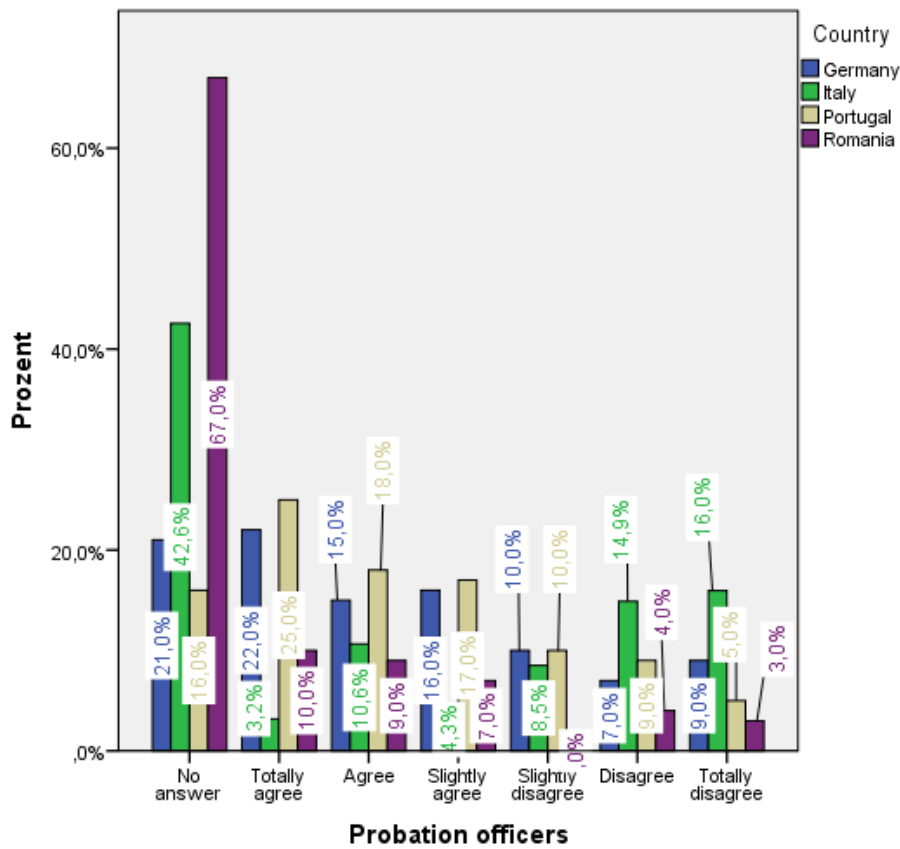
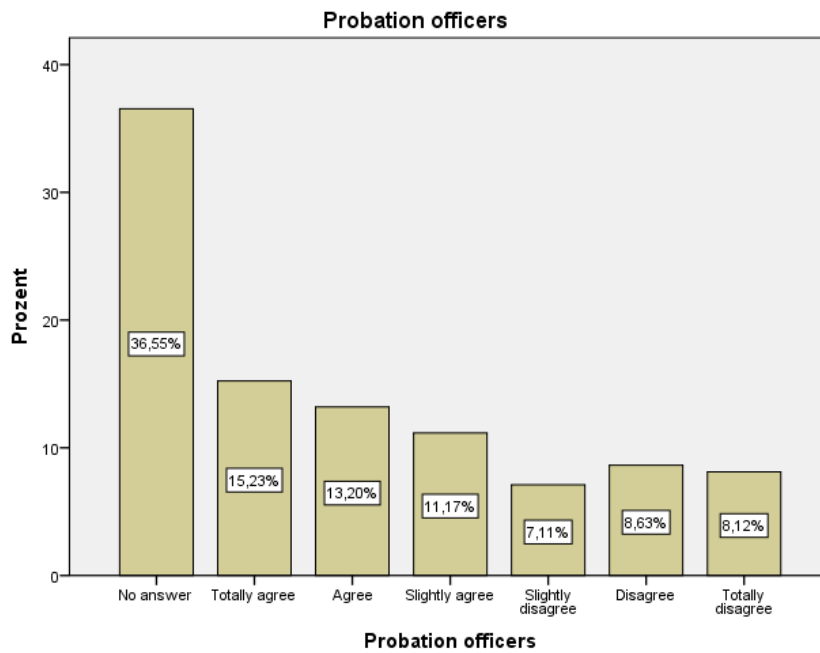


g) Former colleagues



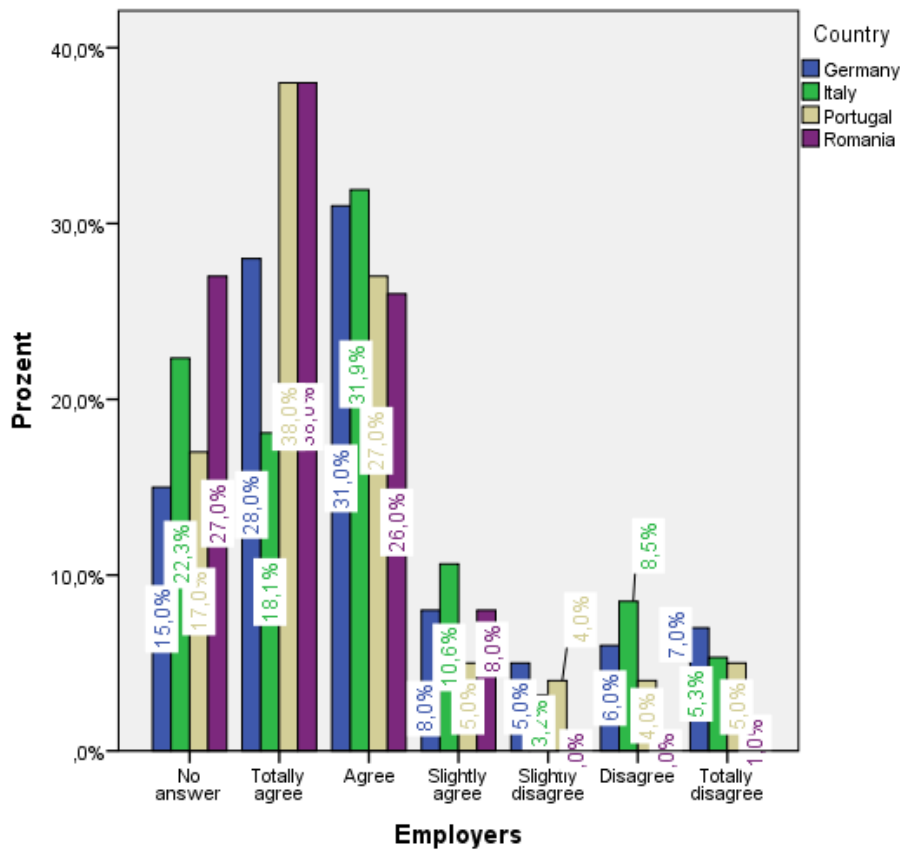
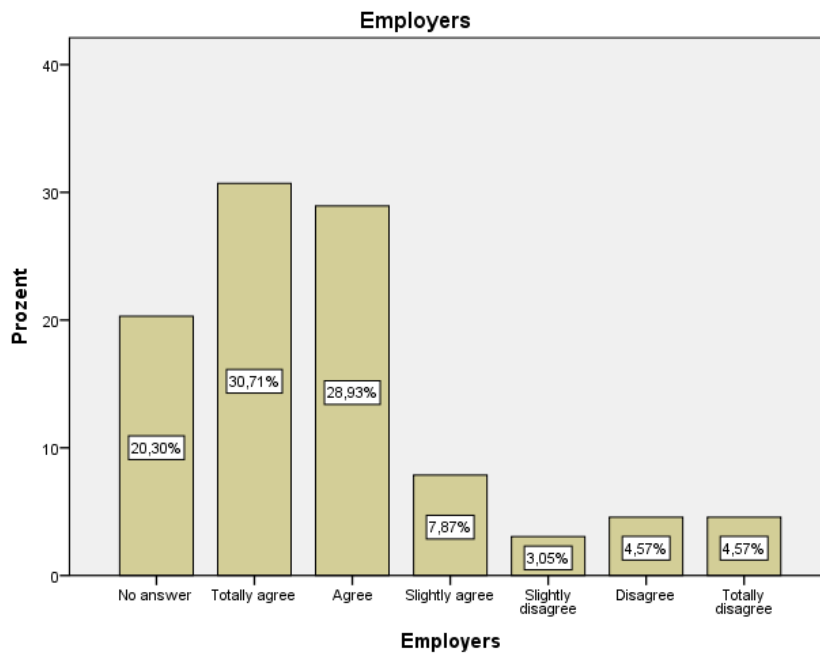


h) Probation officers



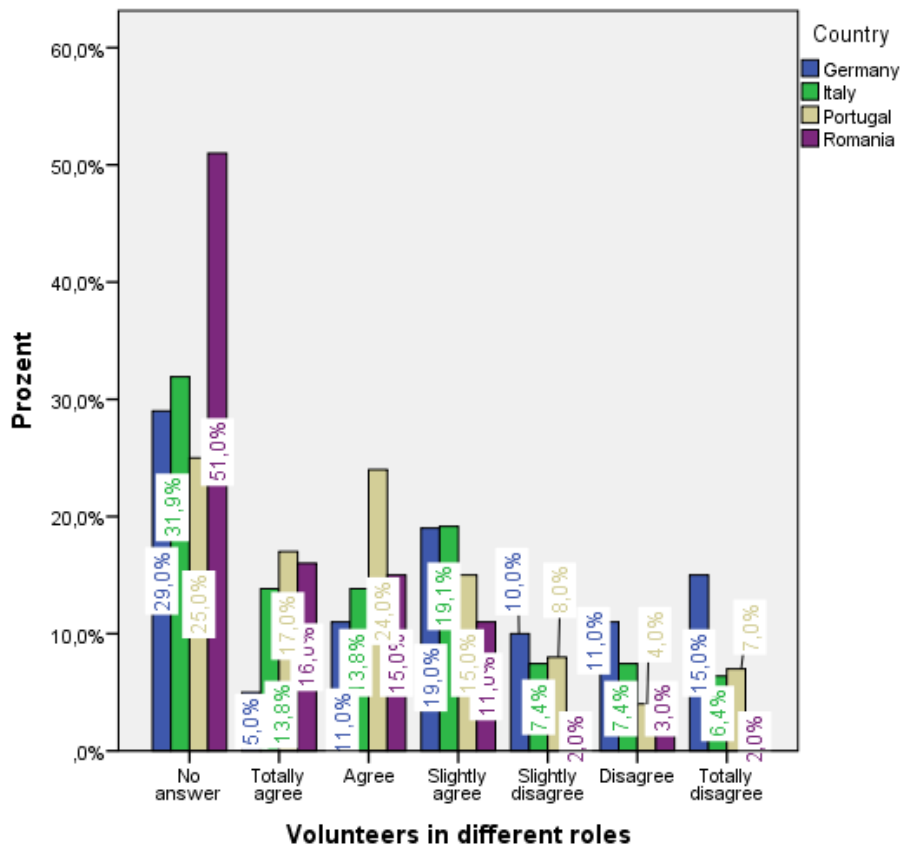
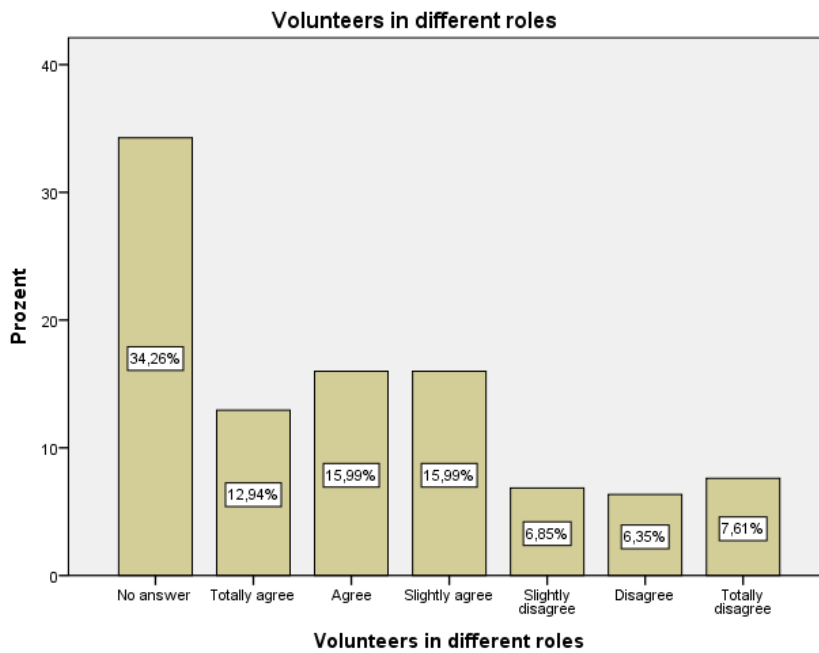


i) Employers



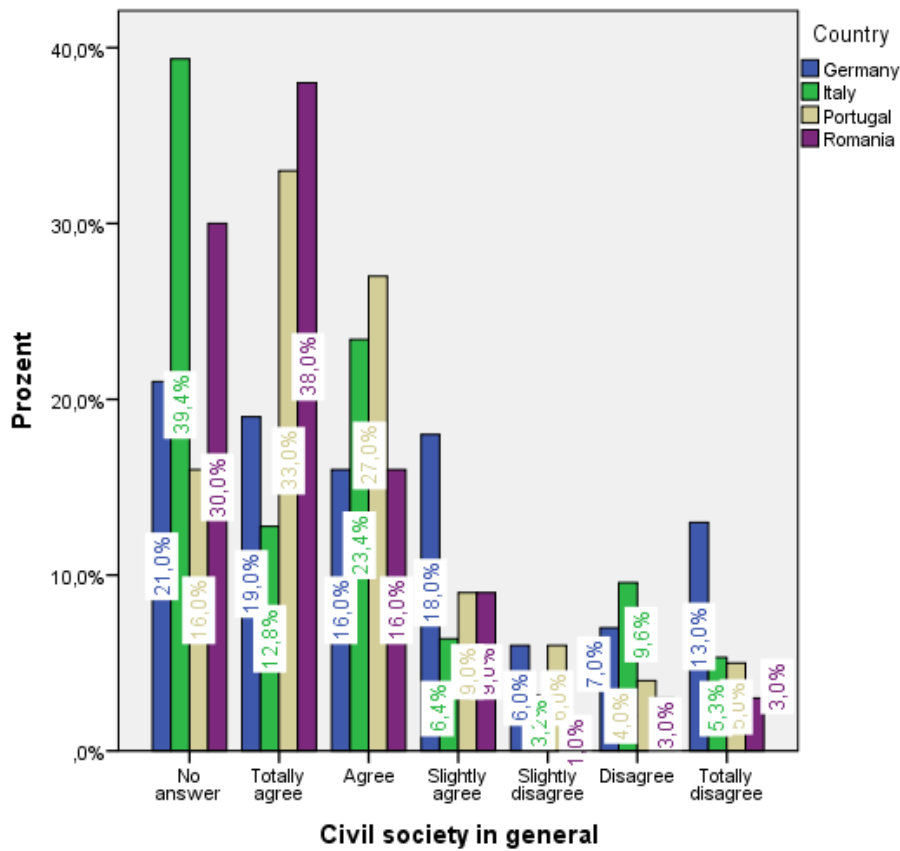
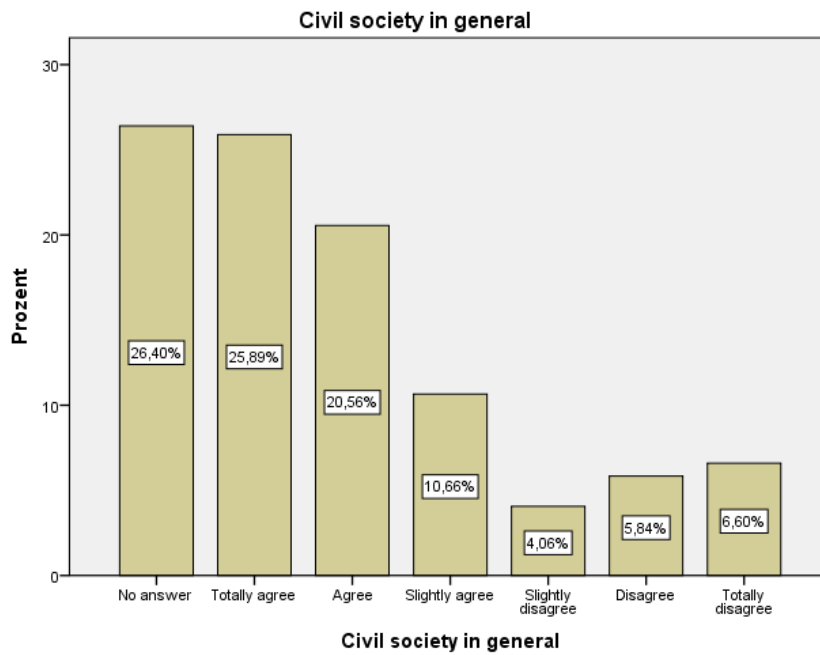


j) Volunteers in different roles





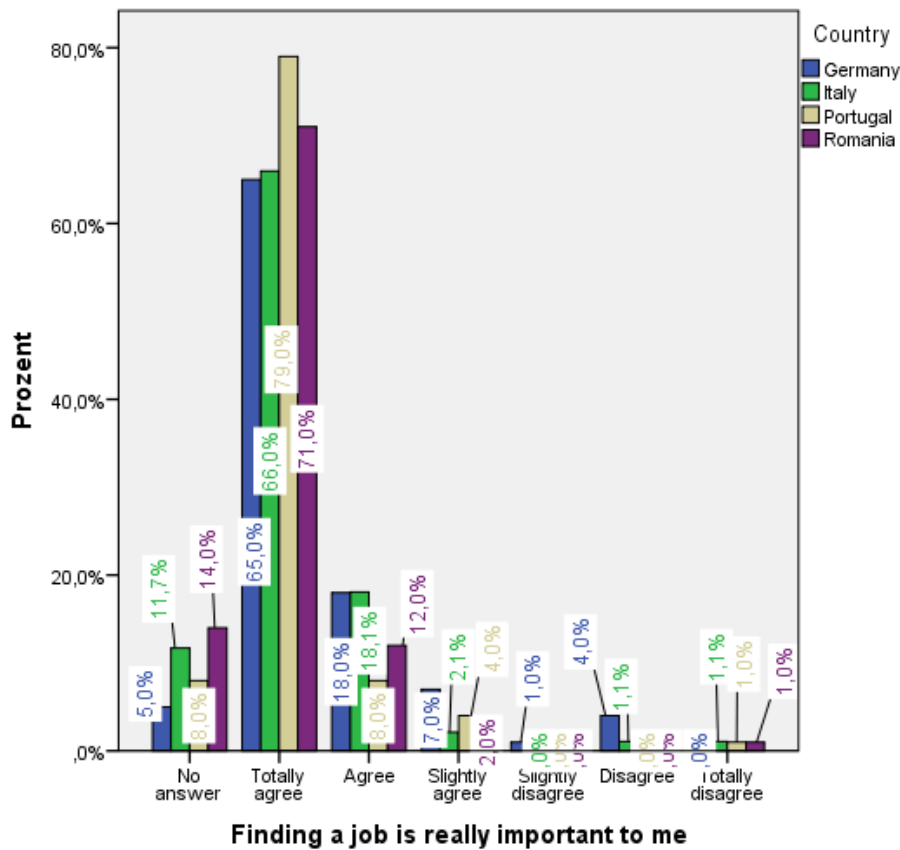
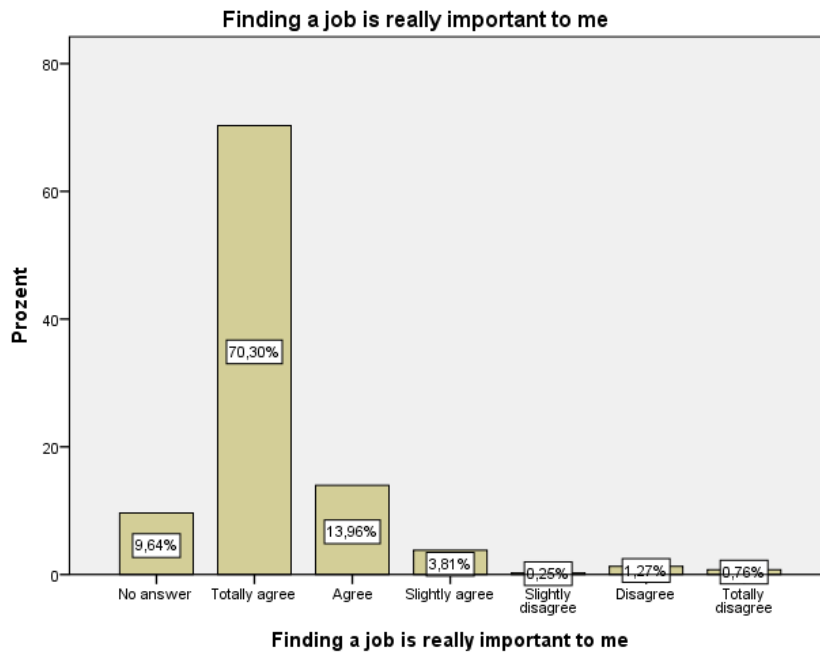
k) Civil society in general





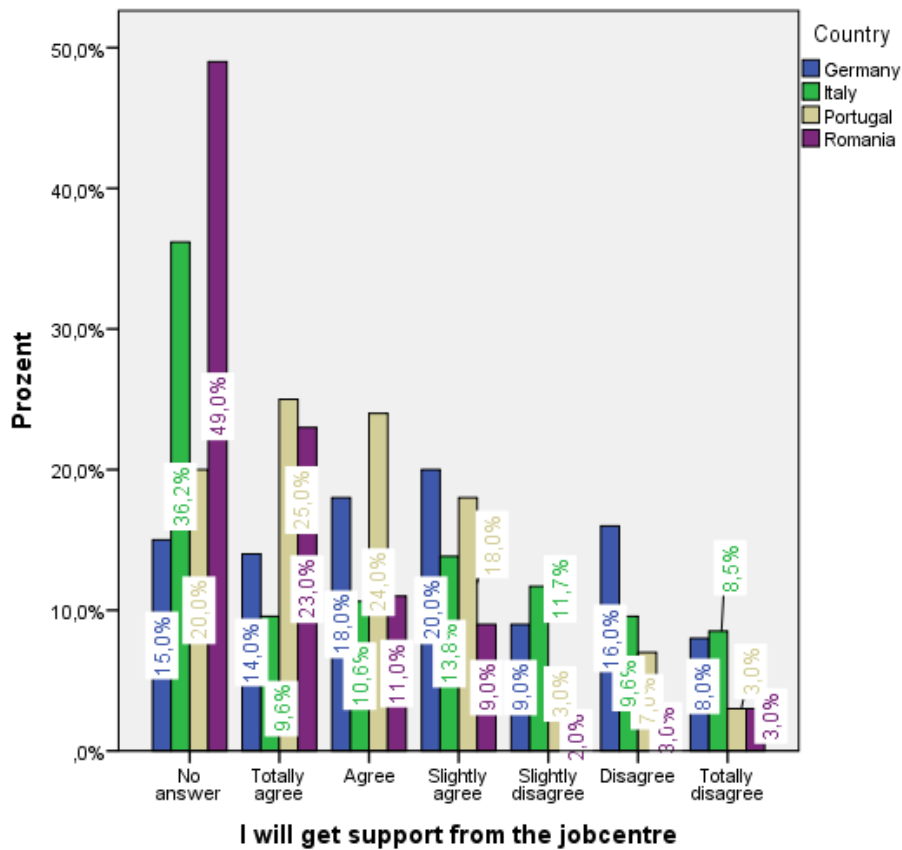
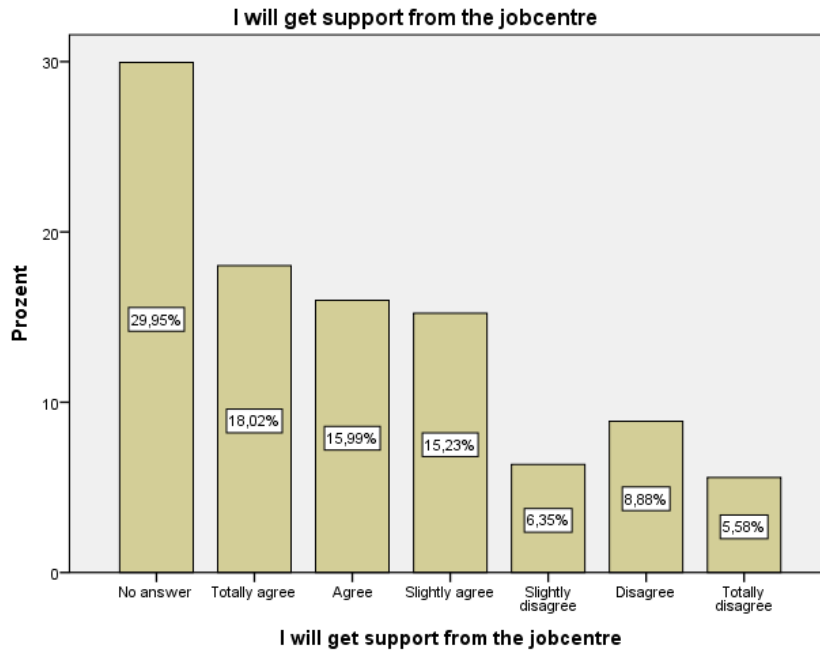
5) In terms of getting work once I am out of prison, I think that...

a) Finding a job is really important to me.





b) I will get support from the jobcentre





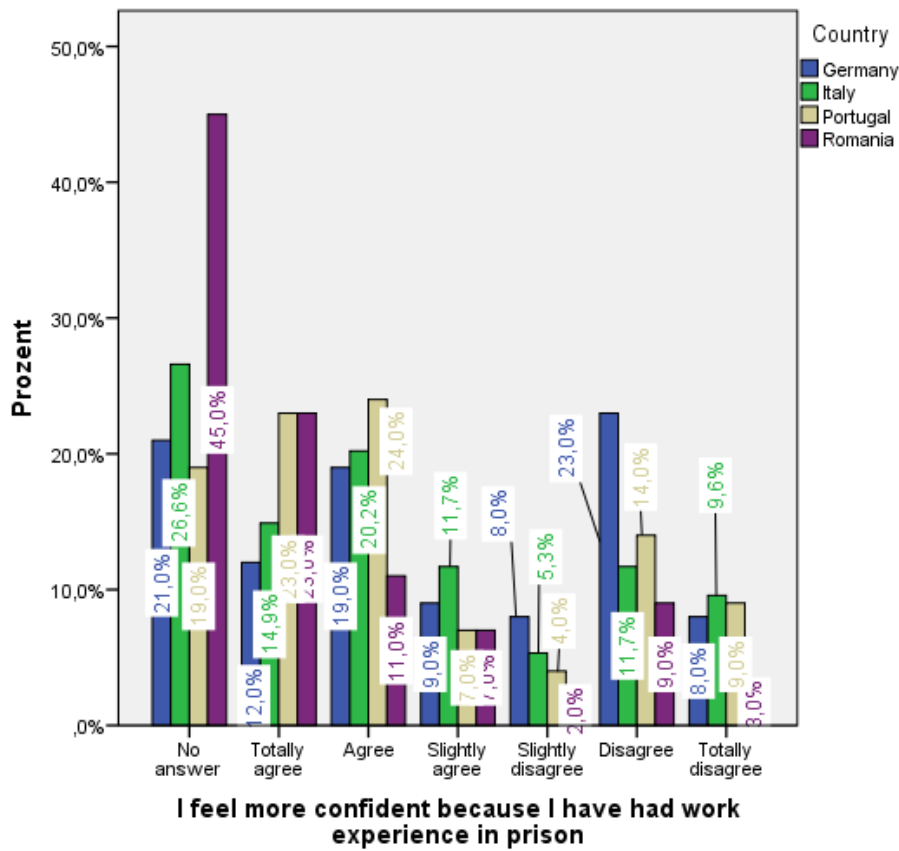
Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Project number
2017-1-RO01-KA204-037360



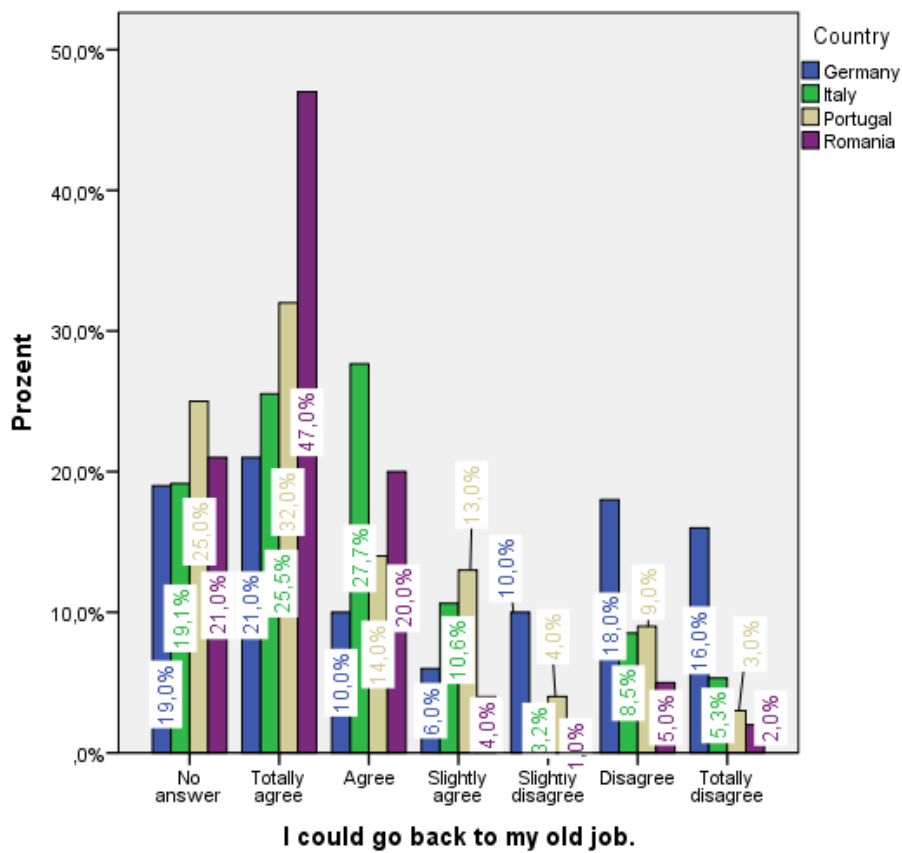
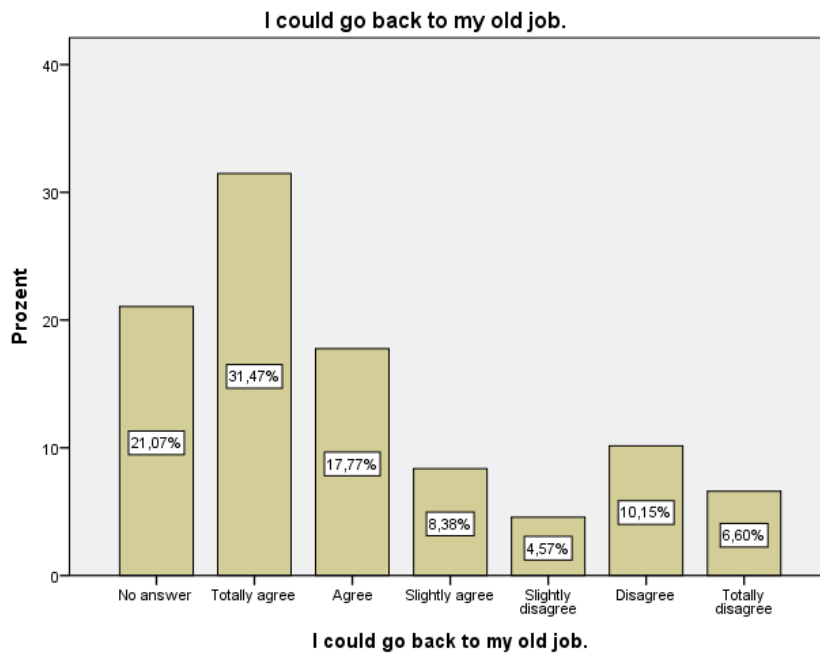


c) I feel more confident because I have had work experience in prison





d) I could go back to my old job.

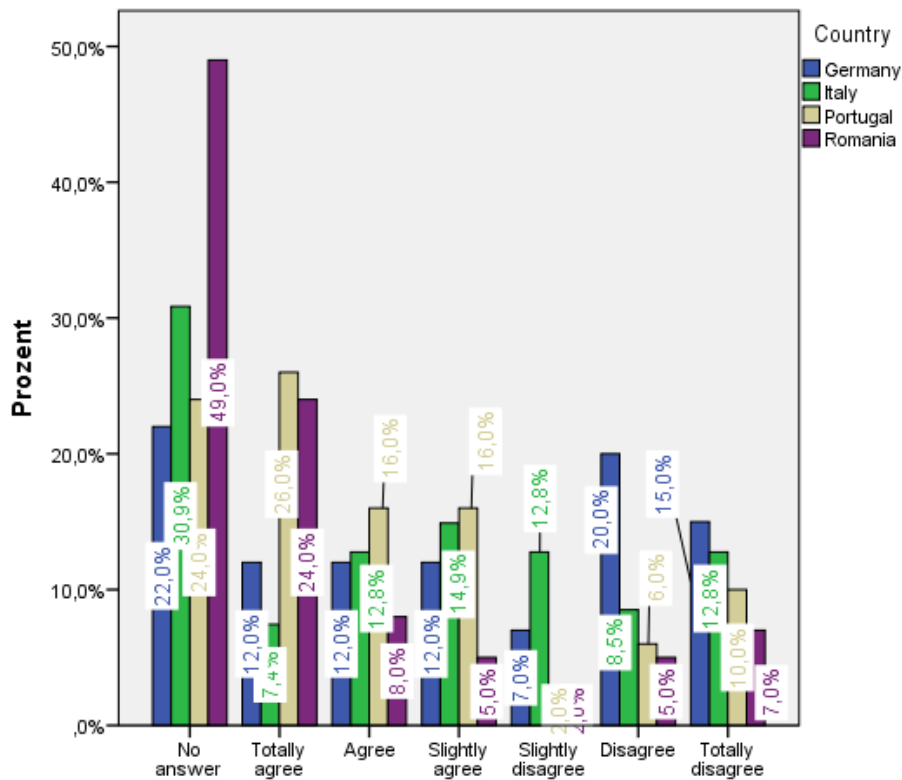




e) I have had training in prison, so now I am qualified to work.



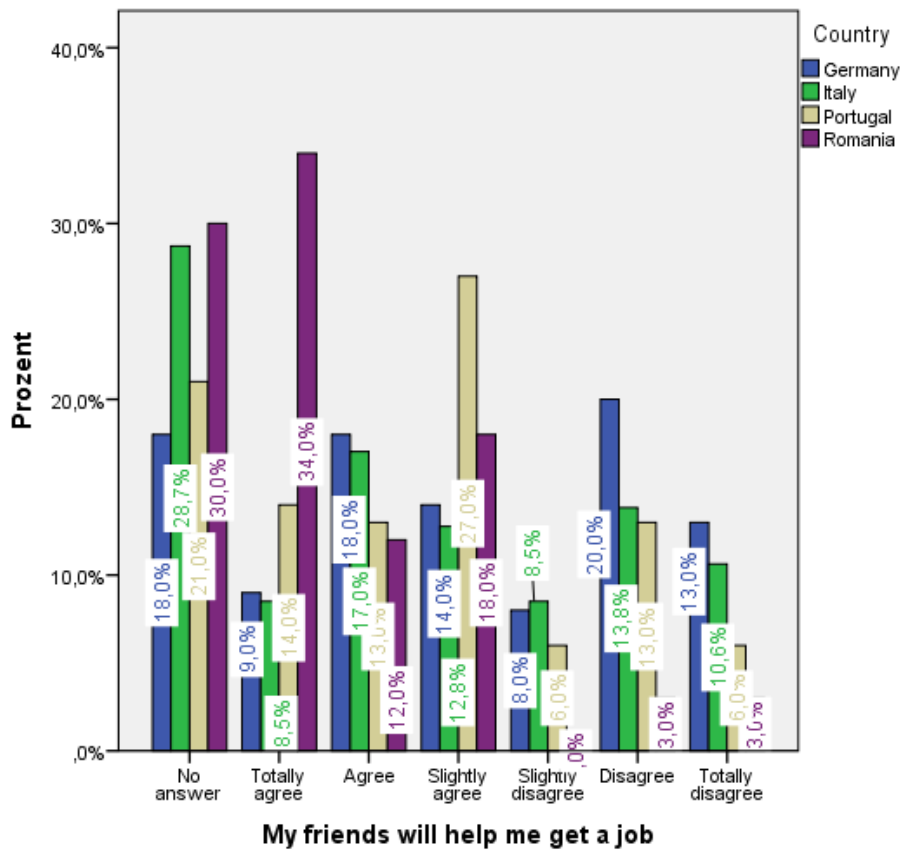
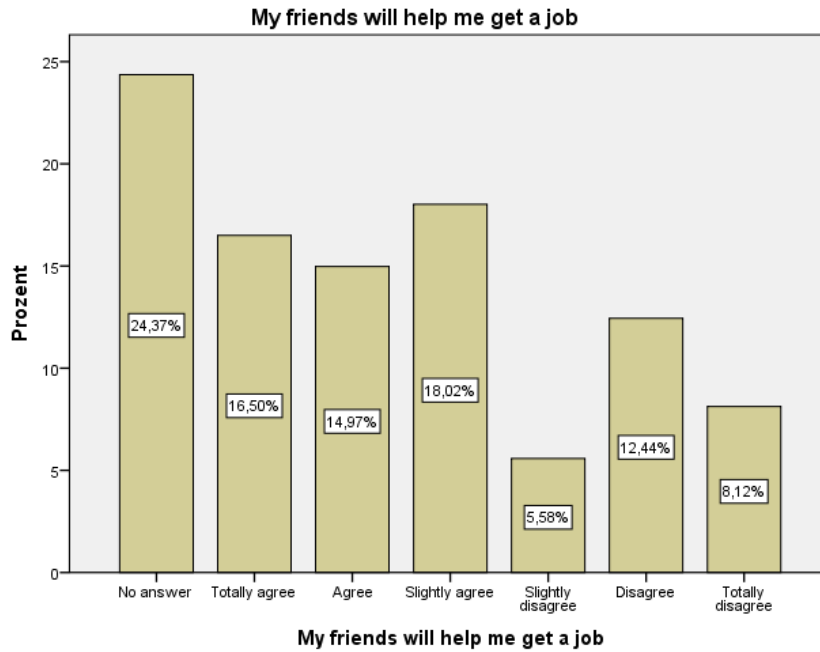
I have had training in prison, so now I am qualified to work.



I have had training in prison, so now I am qualified to work.

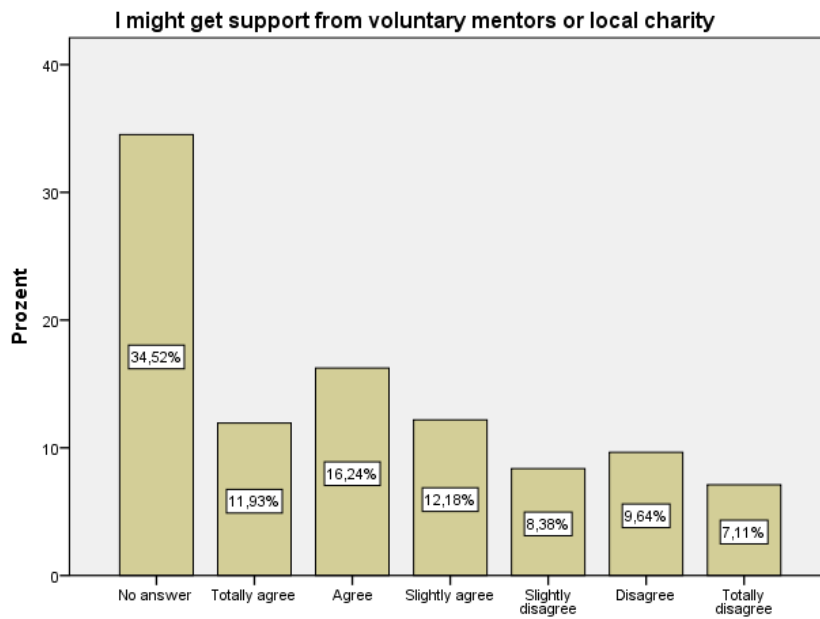


f) My friends will help me get a job

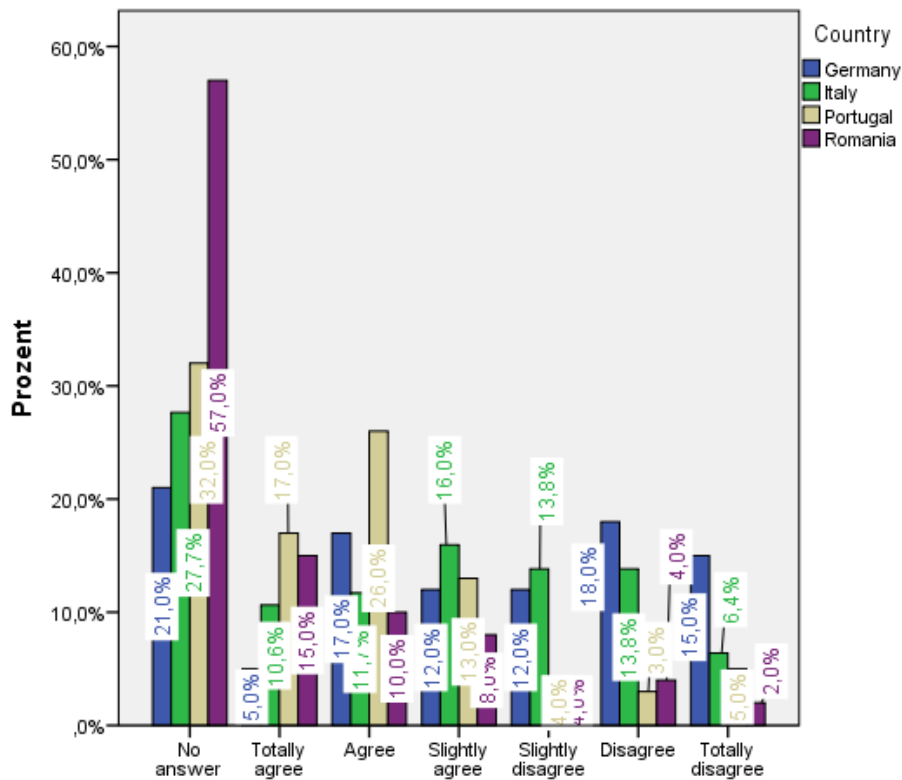




g) I might get support from voluntary mentors or local charity



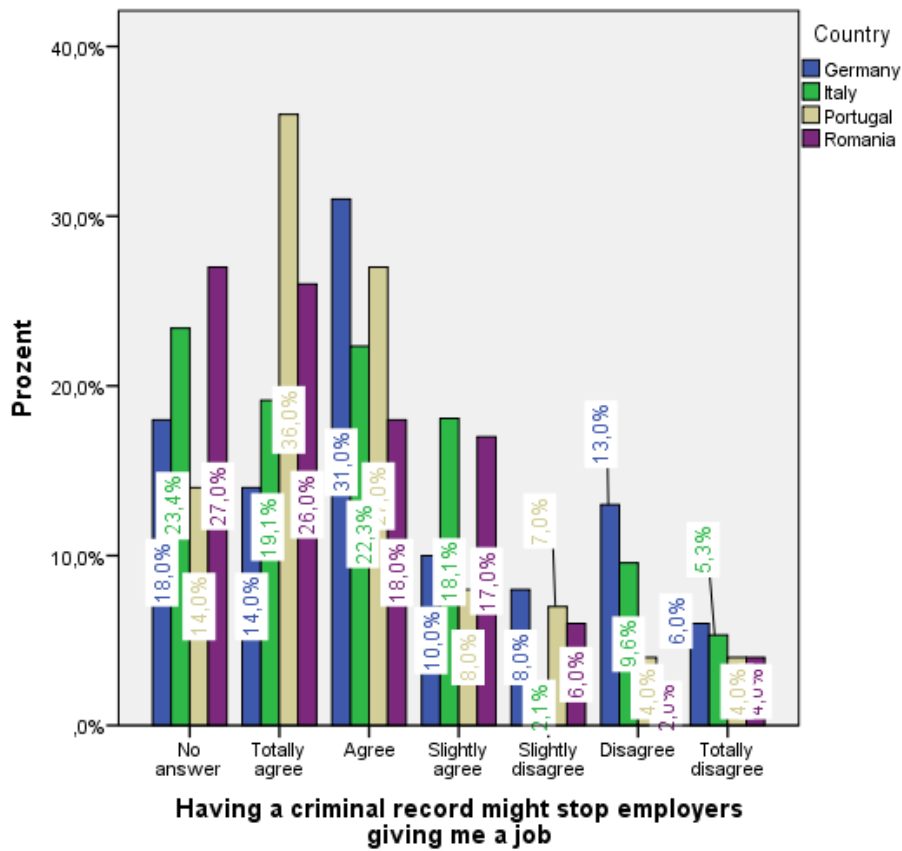
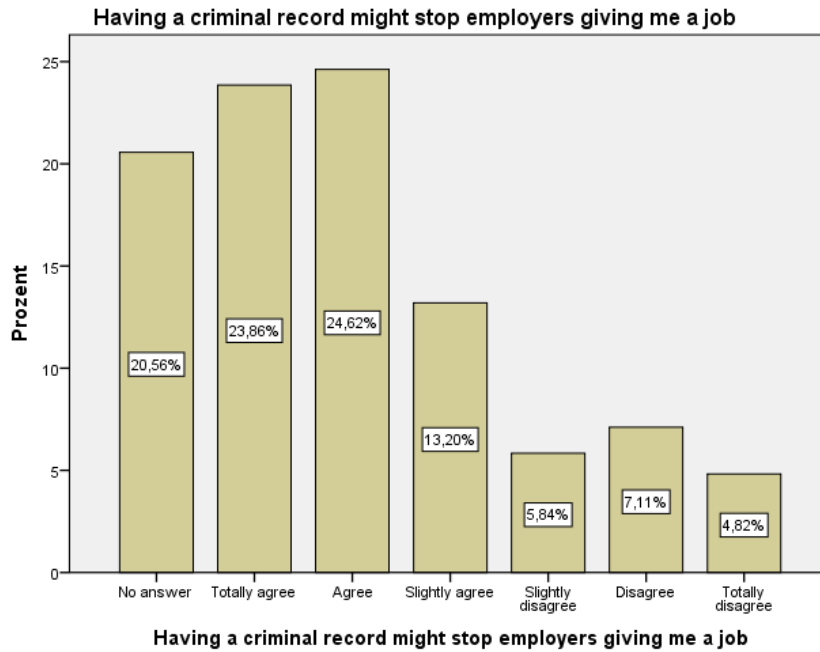
I might get support from voluntary mentors or local charity



I might get support from voluntary mentors or local charity

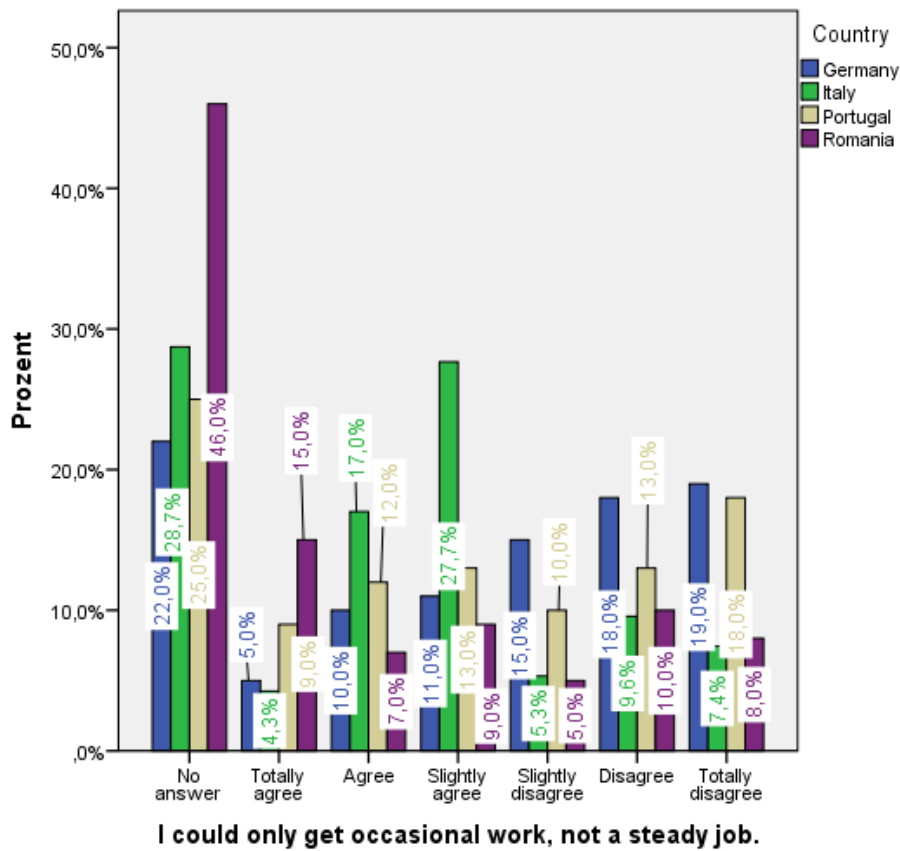
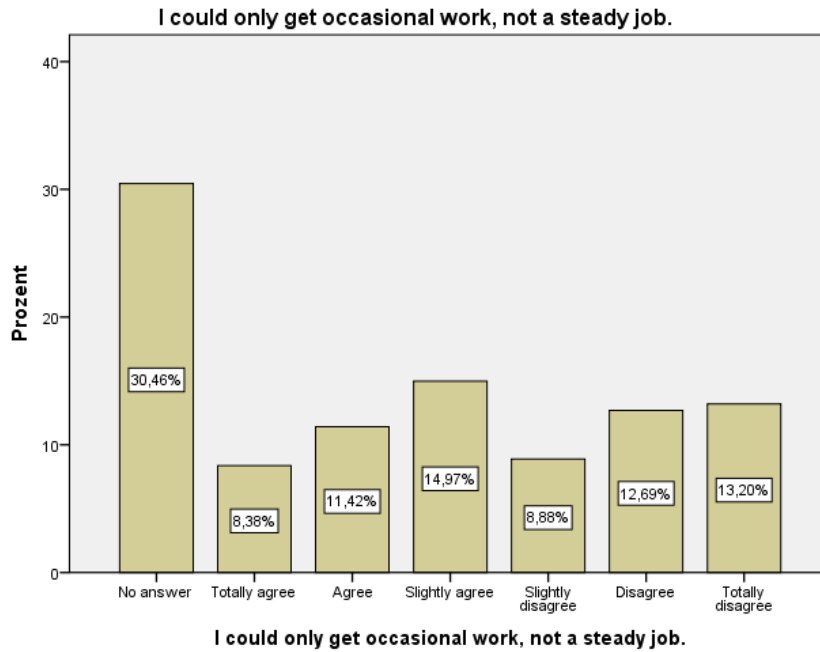


h) Having a criminal record might stop employers giving me a job





i) I could only get occasional work, not a steady job.

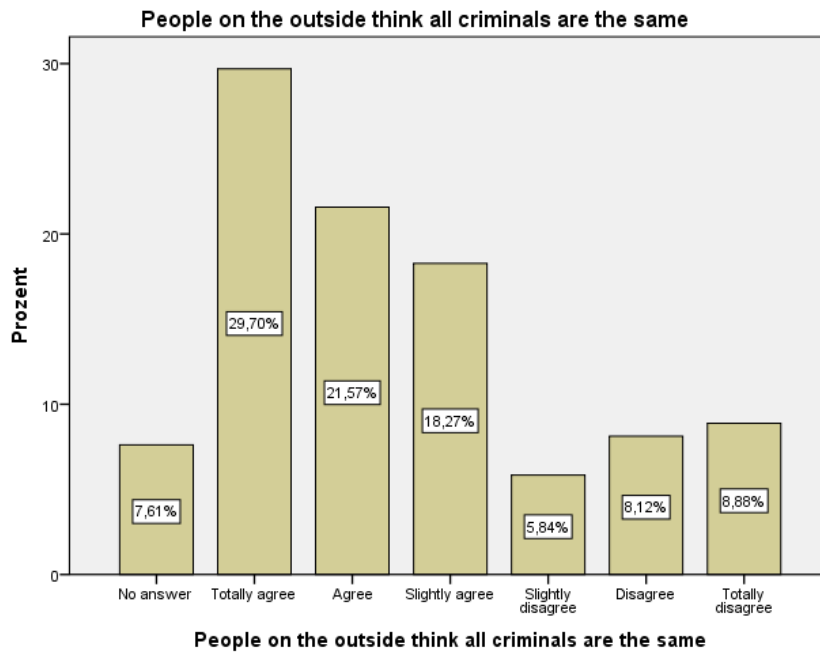


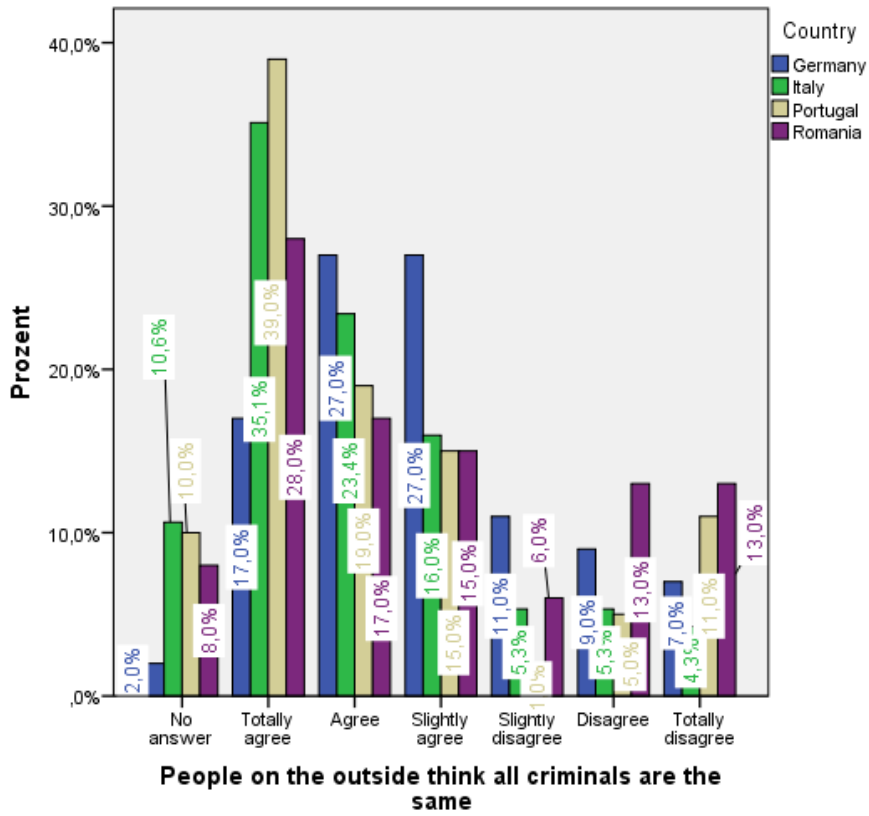


Perceptions regarding stereotypes and worries

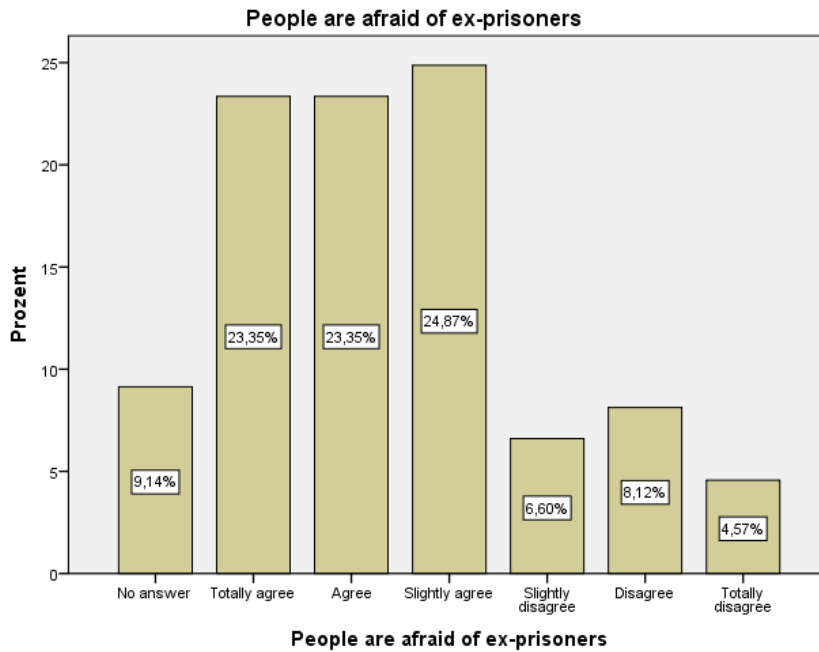
6) In general, I think that...

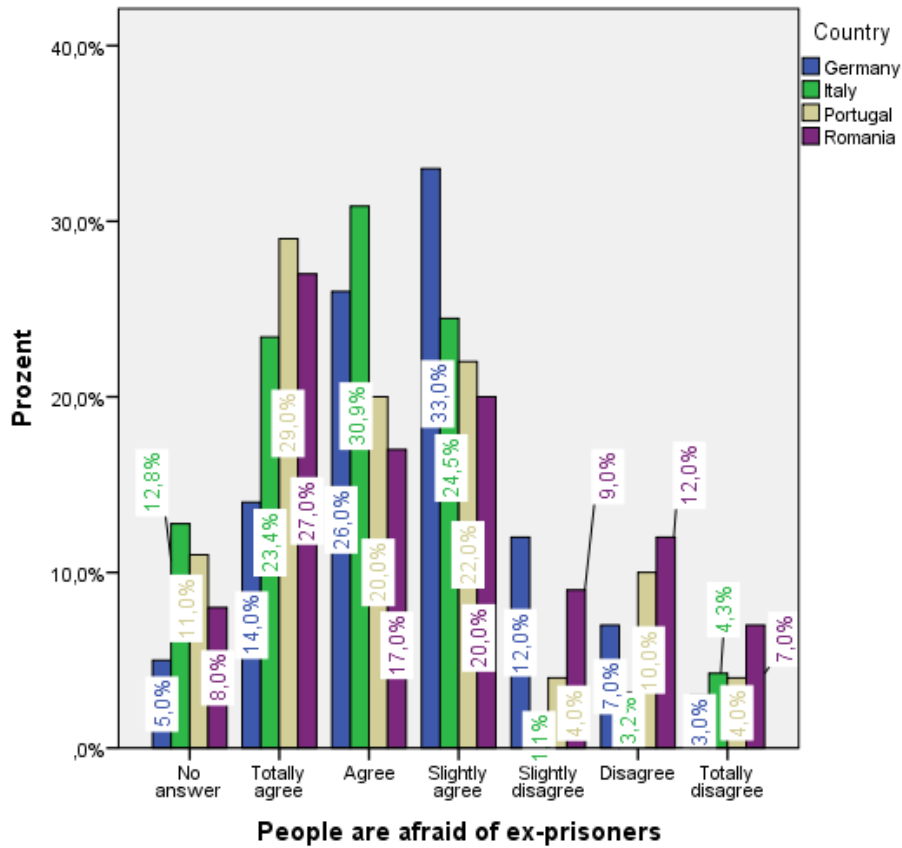
a) People on the outside think all criminals are the same





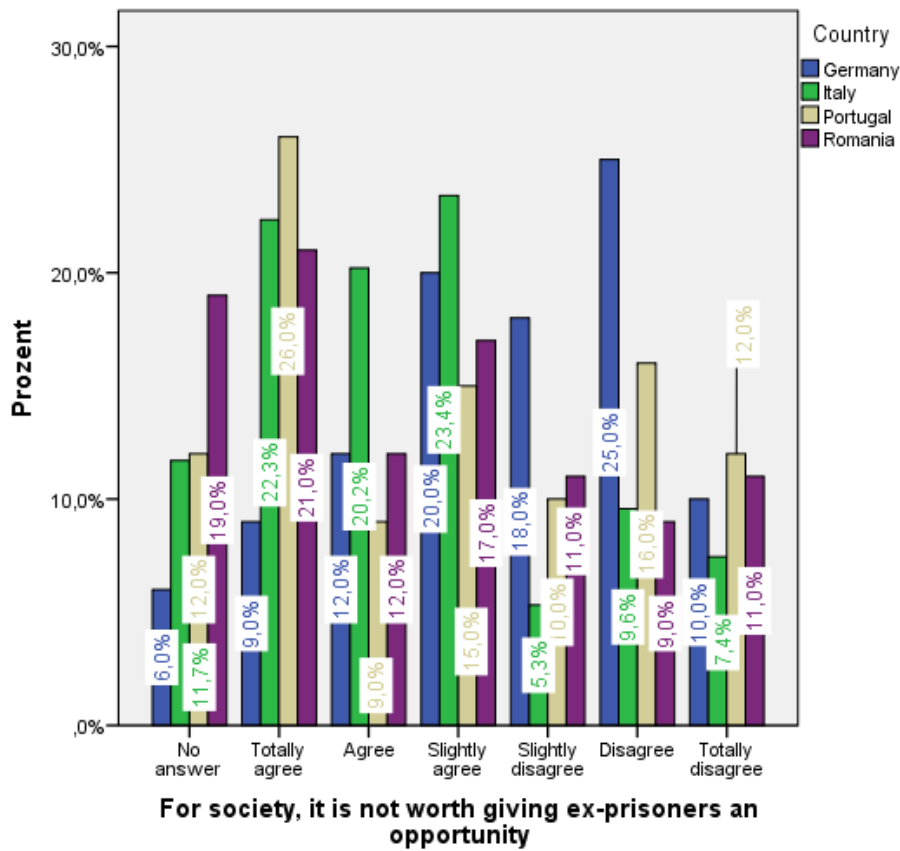
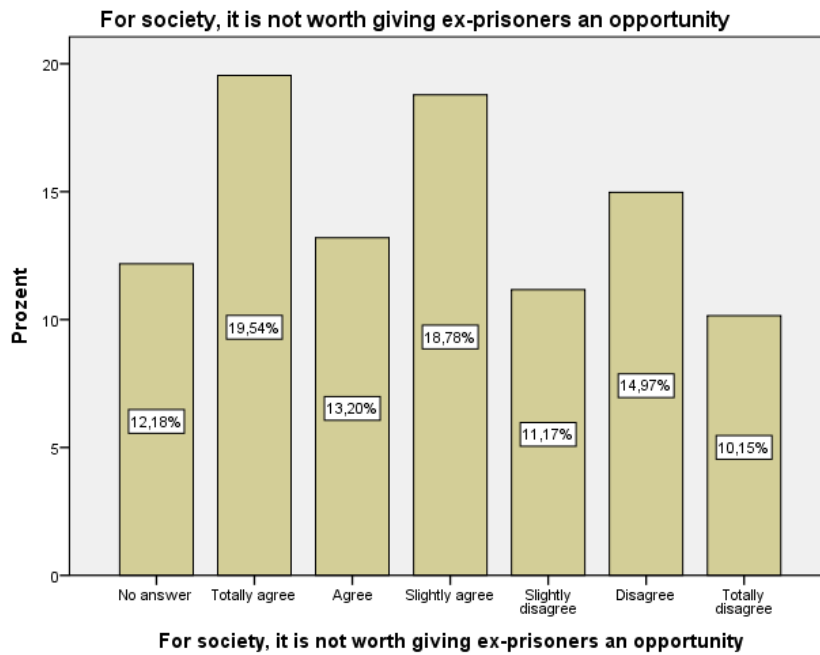
b) People are afraid of ex-prisoners







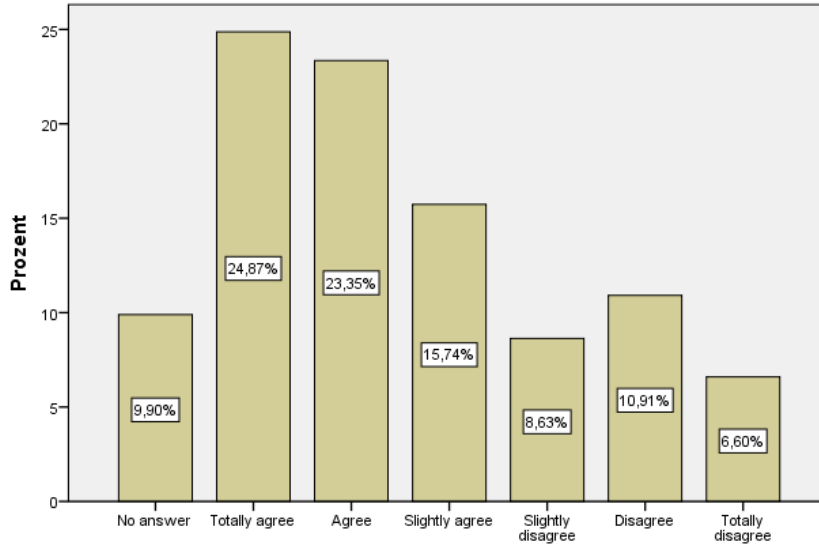
c) For society, it is not worth giving ex-prisoners an opportunity



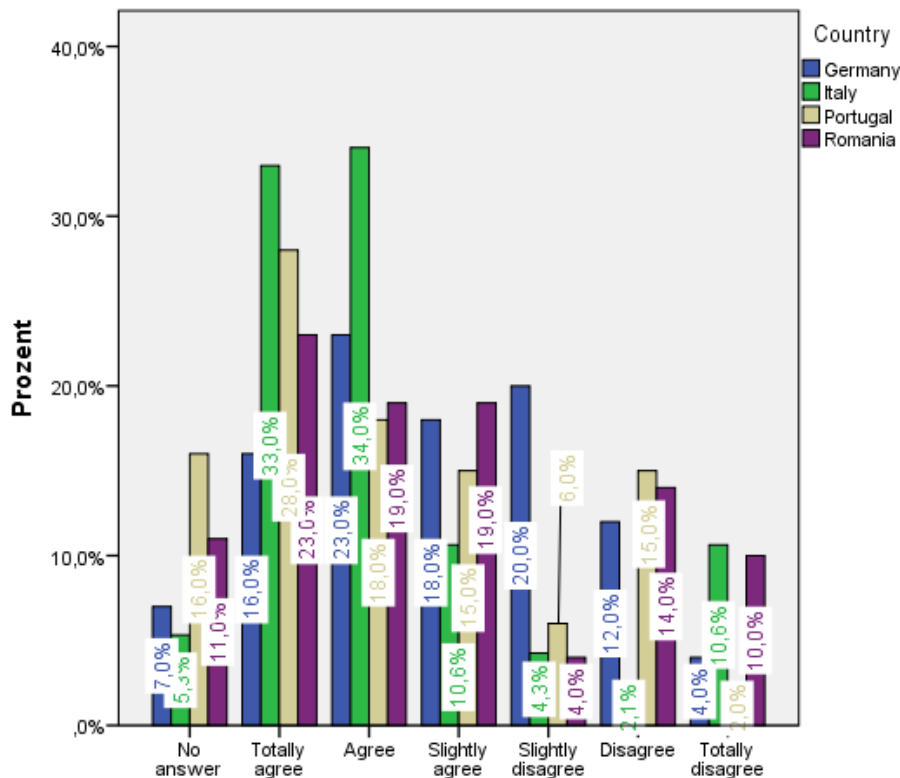


d) People on the outside think all criminals should be punished with a prison sentence

People on the outside think all criminals should be punished with a prison sentence



People on the outside think all criminals should be punished with a prison sentence

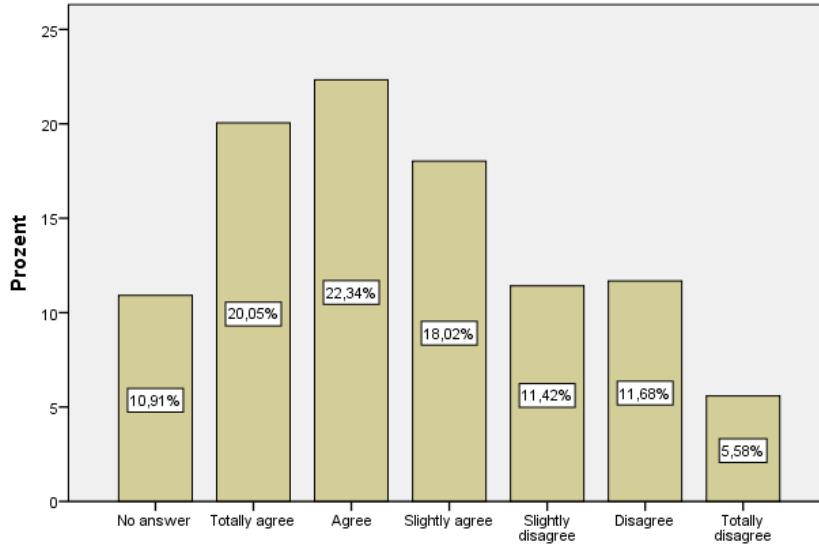


People on the outside think all criminals should be punished with a prison sentence

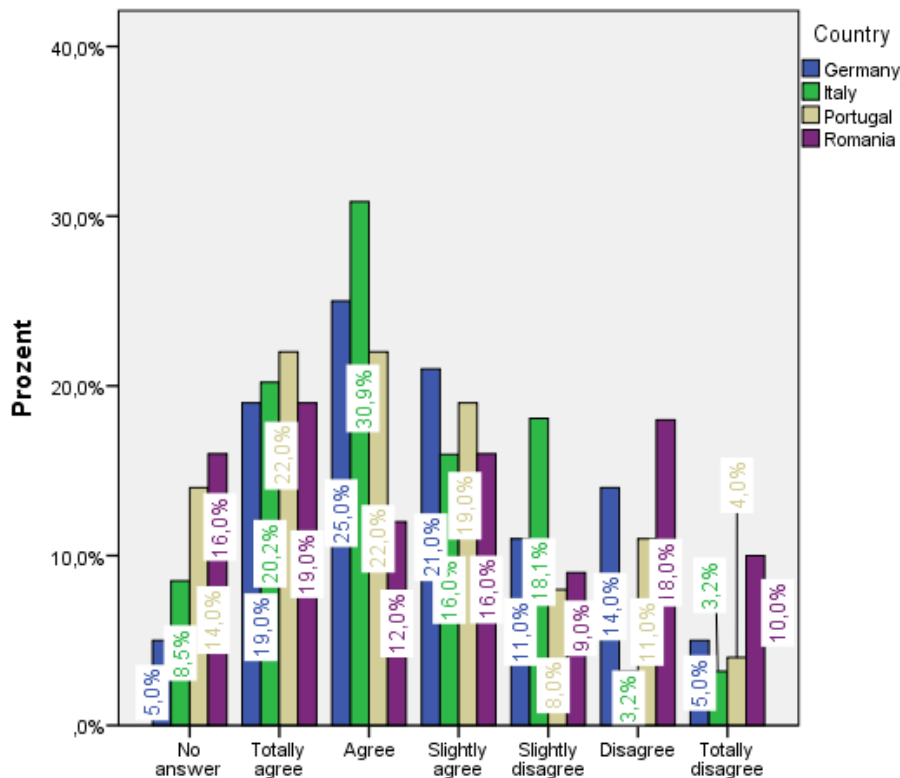


e) Society will never fully accept that former prisoners have paid their debt to society

Society will never fully accept that former prisoners have paid their debt to society



Society will never fully accept that former prisoners have paid their debt to society

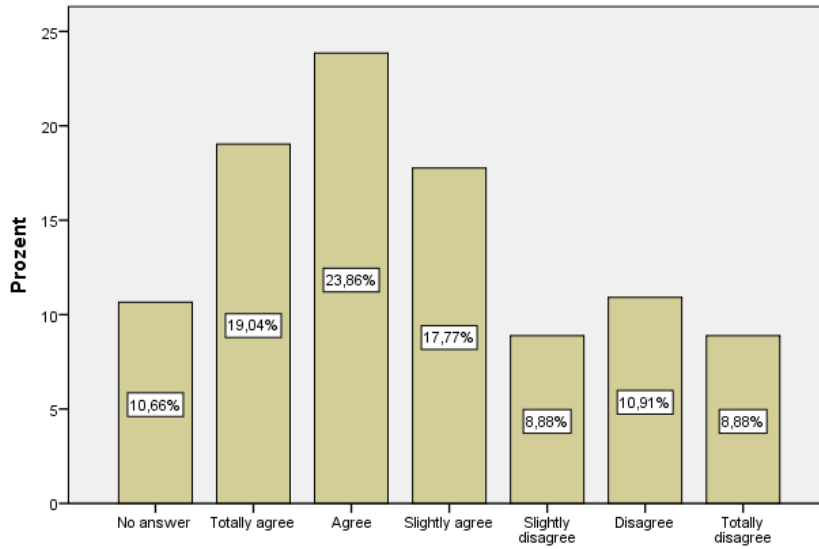


Society will never fully accept that former prisoners have paid their debt to society

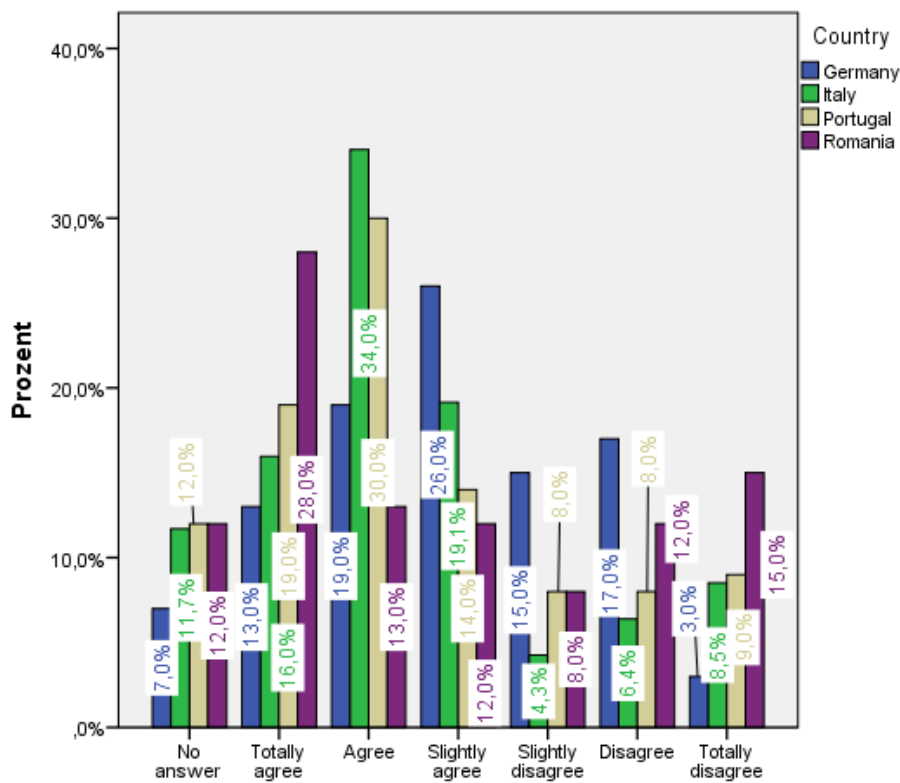


f) Society believes that if an offender is not in prison, he will continue committing crimes

Society believes that if an offender is not in prison, he will continue committing crimes



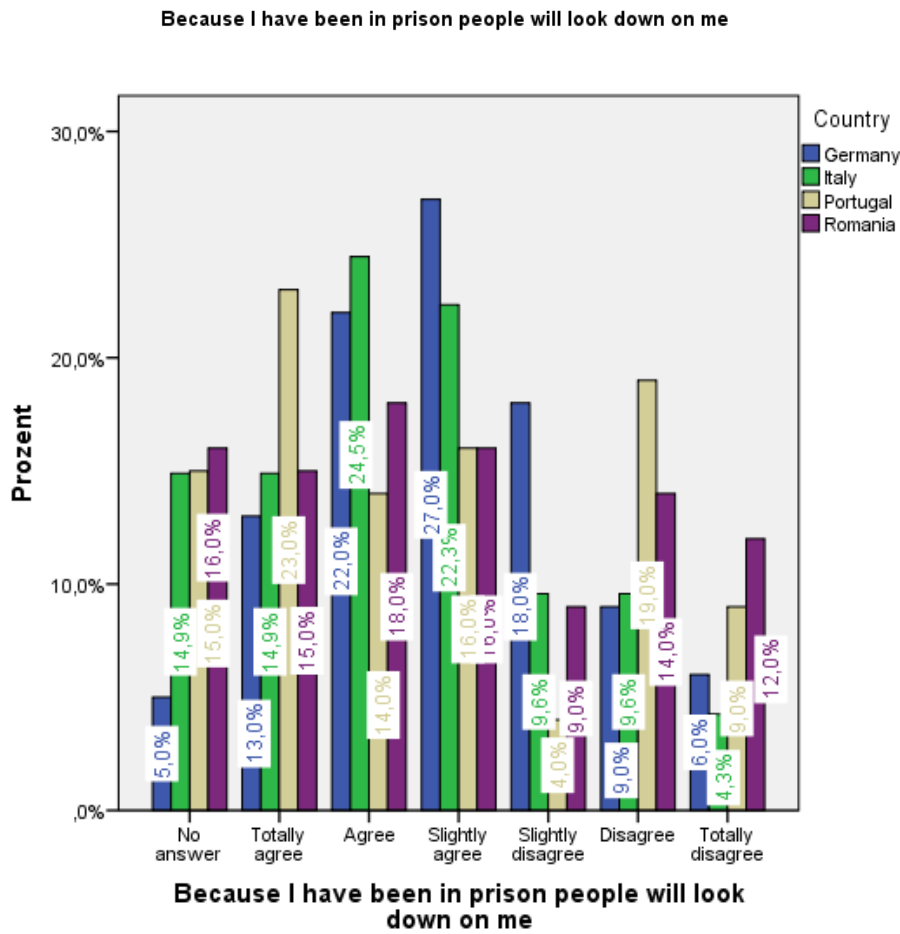
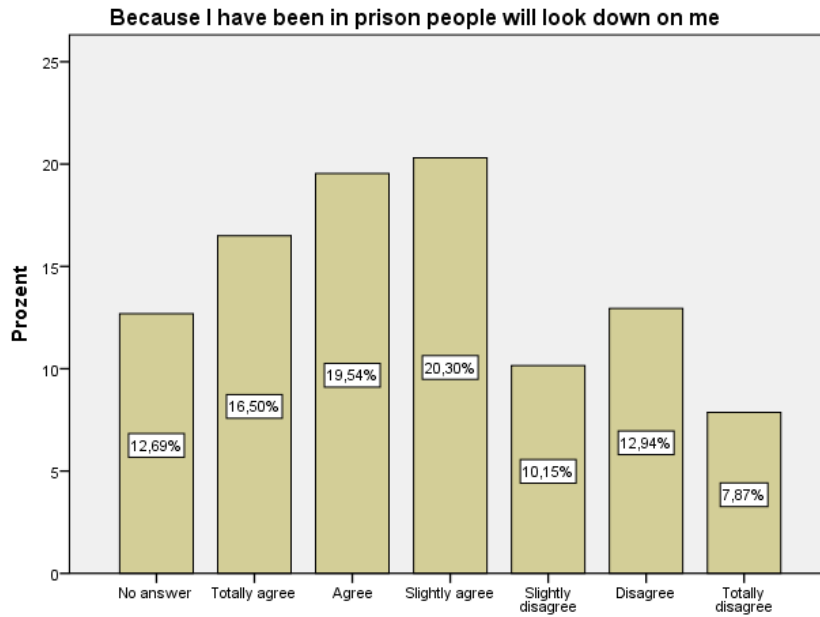
Society believes that if an offender is not in prison, he will continue committing crimes



Society believes that if an offender is not in prison, he will continue committing crimes



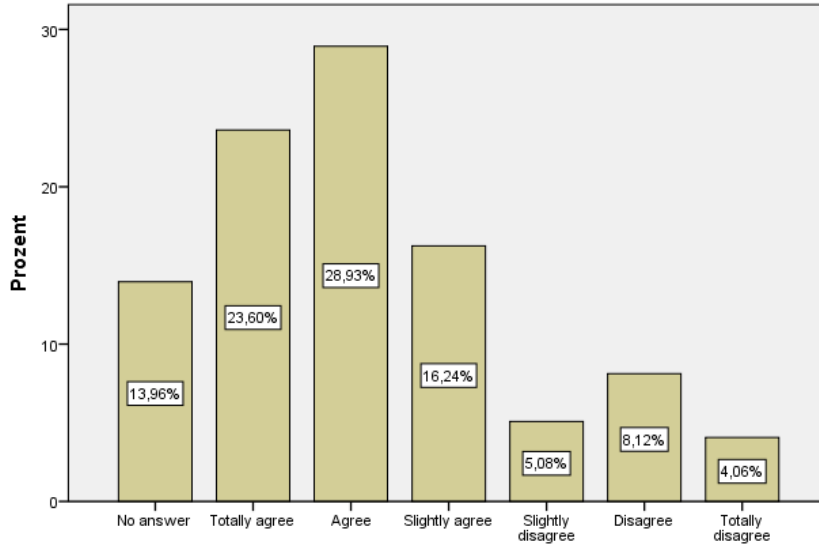
g) Because I have been in prison people will look down on me



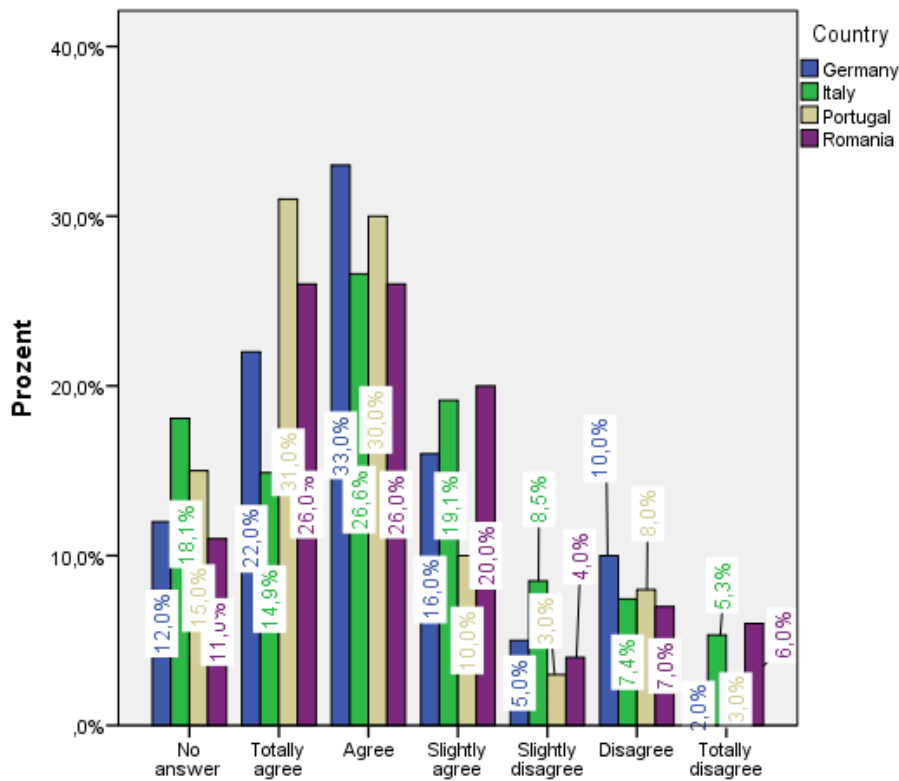


h) Society accepts better those under community service, than those that are in prison

Society accepts better those under community service, than those that are in prison



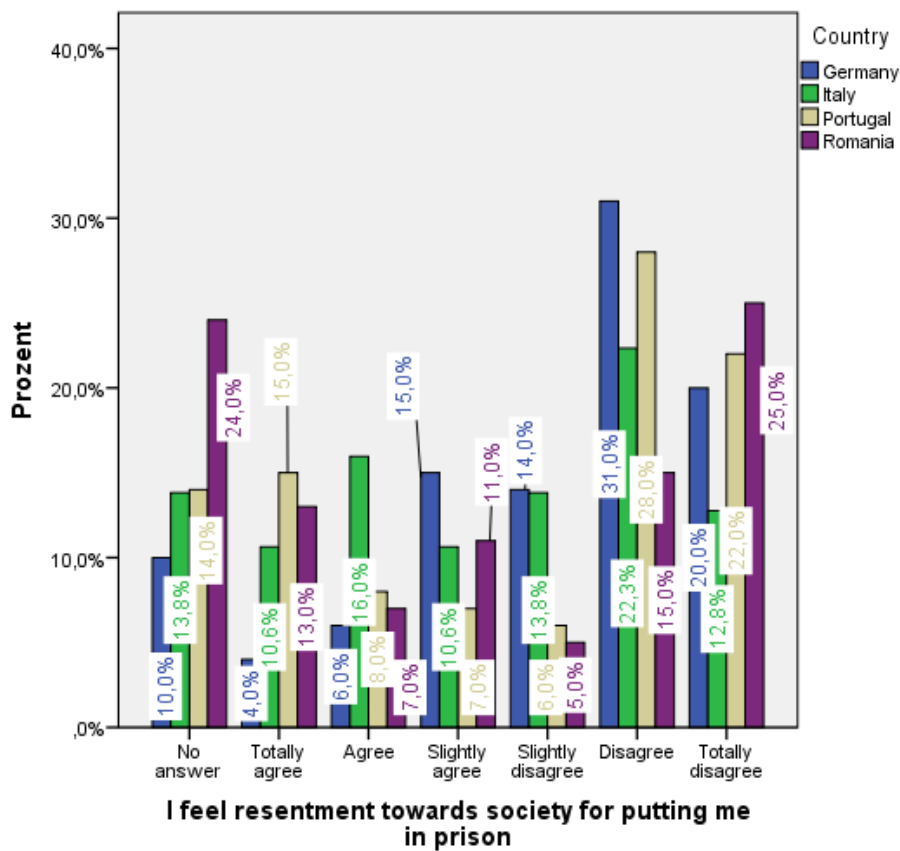
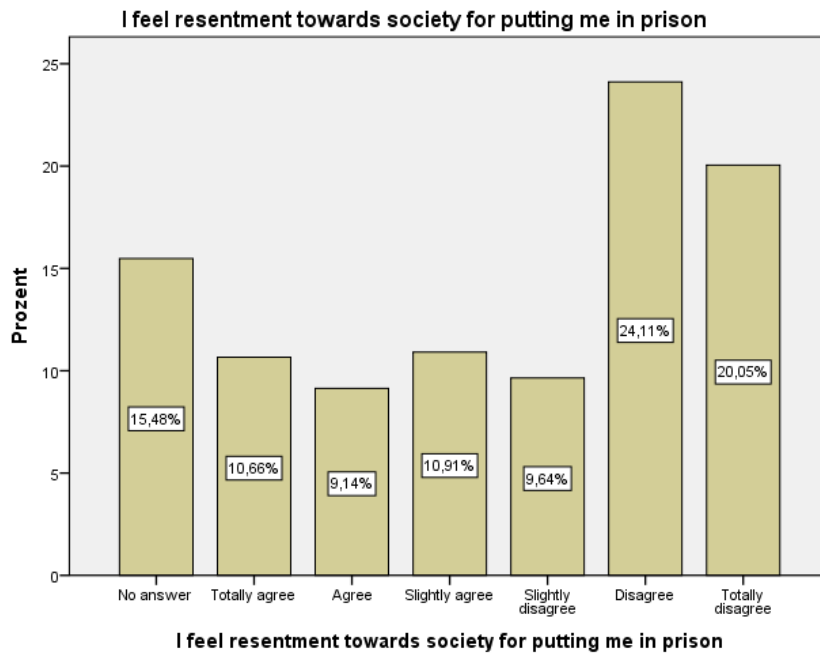
Society accepts better those under community service, than those that are in prison



Society accepts better those under community service, than those that are in prison



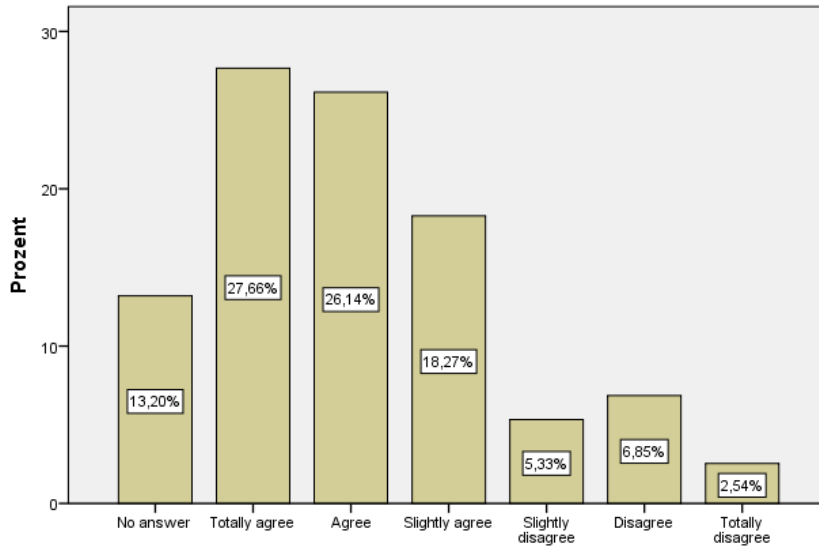
i) I feel resentment towards society for putting me in prison



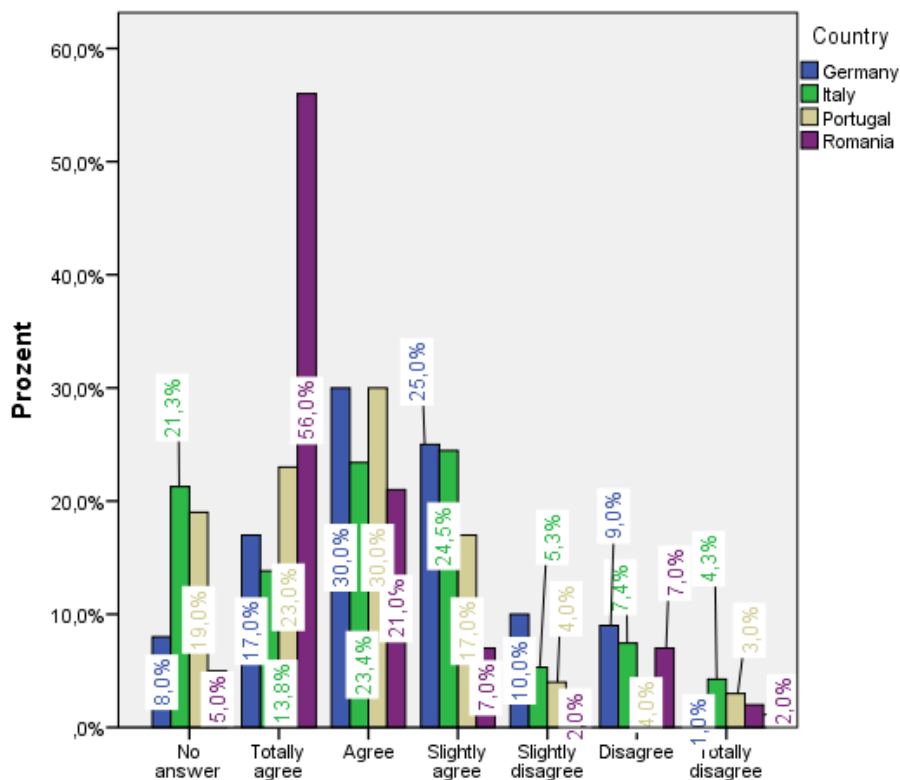


j) Once I get out of here, if I straighten up my life, society will give me a second chance

Once I get out of here, if I straighten up my life, society will give me a second chance



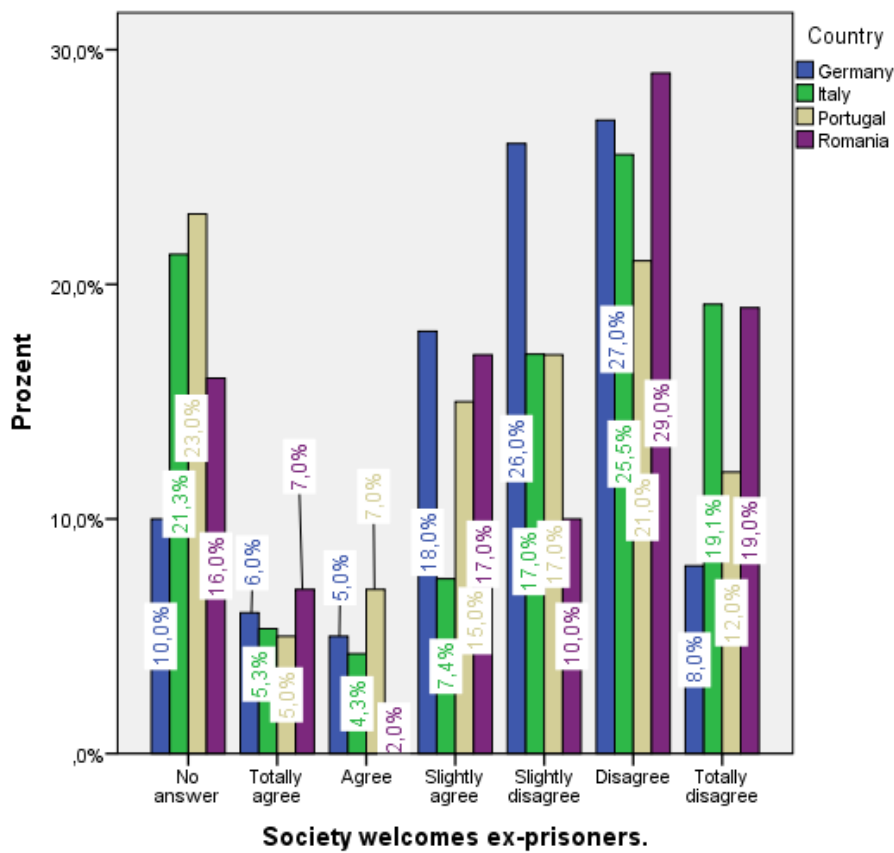
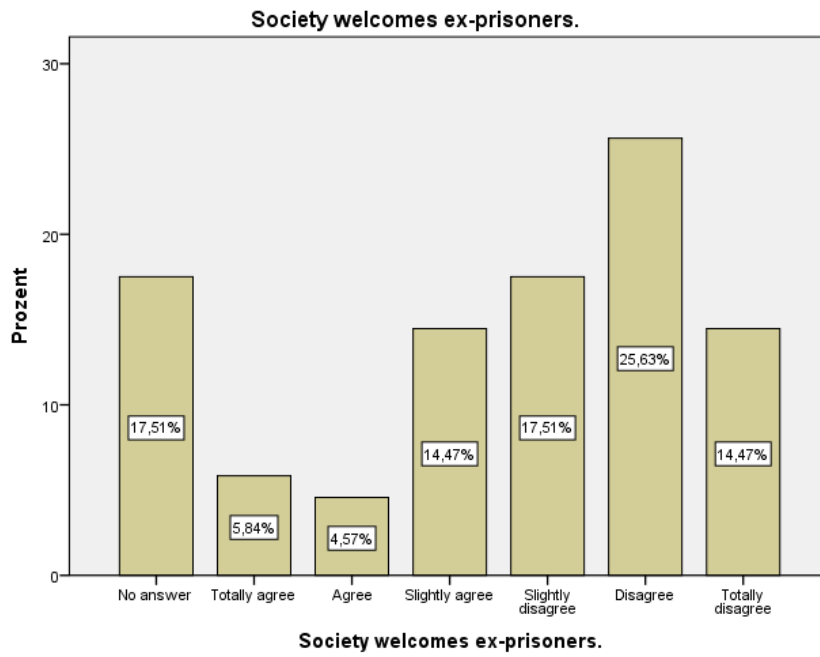
Once I get out of here, if I straighten up my life, society will give me a second chance



Once I get out of here, if I straighten up my life, society will give me a second chance

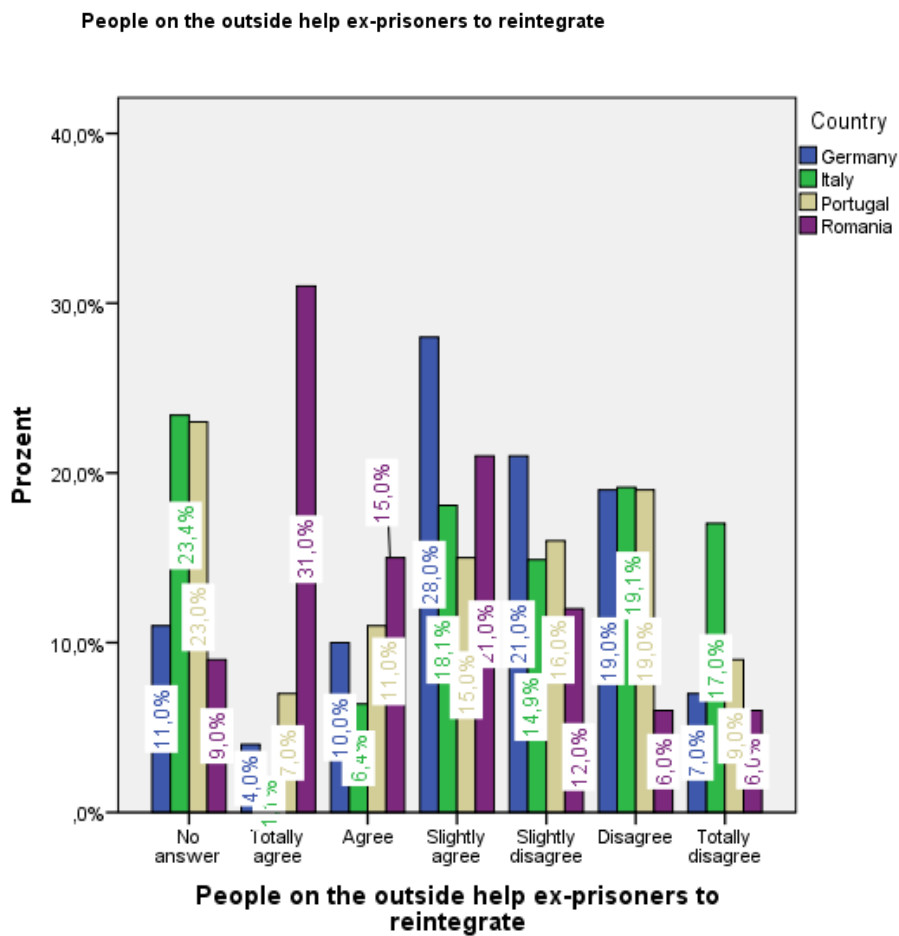
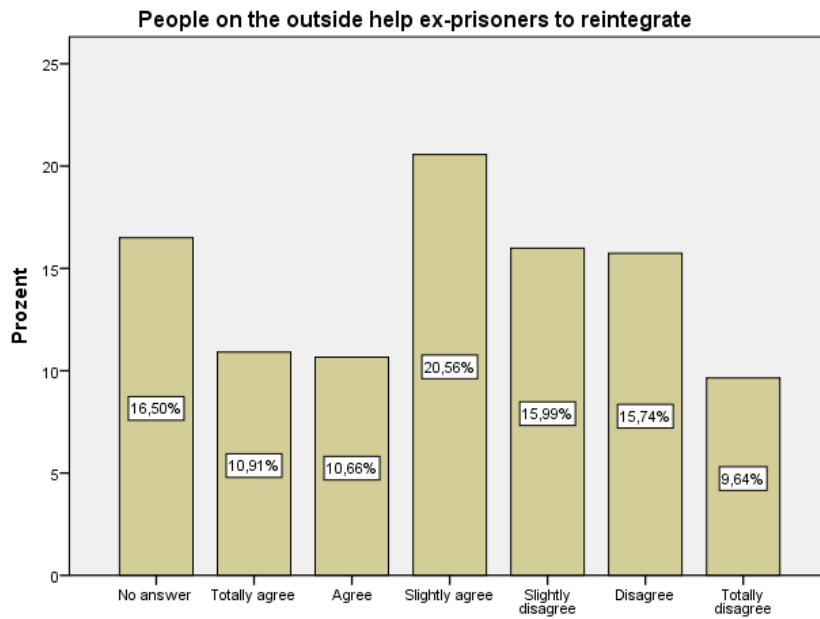


k) Society welcomes ex-prisoners.



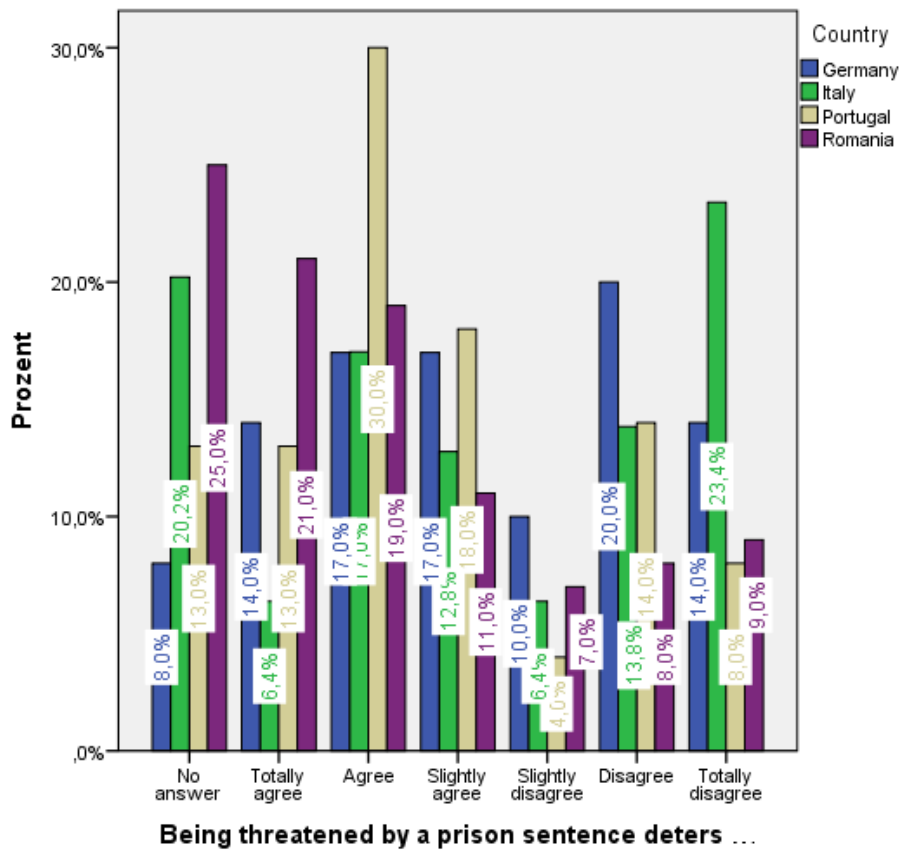
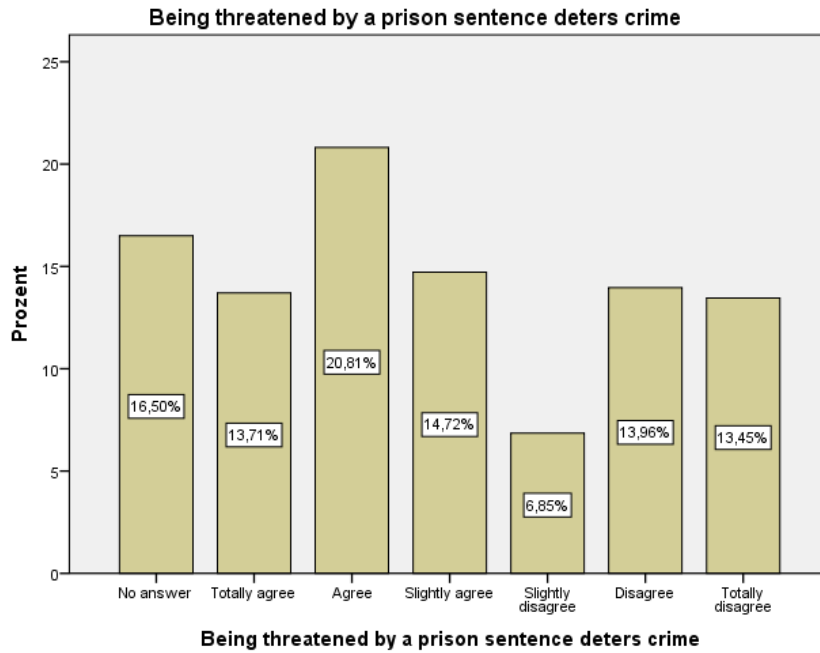


l) People on the outside help ex-prisoners to reintegrate





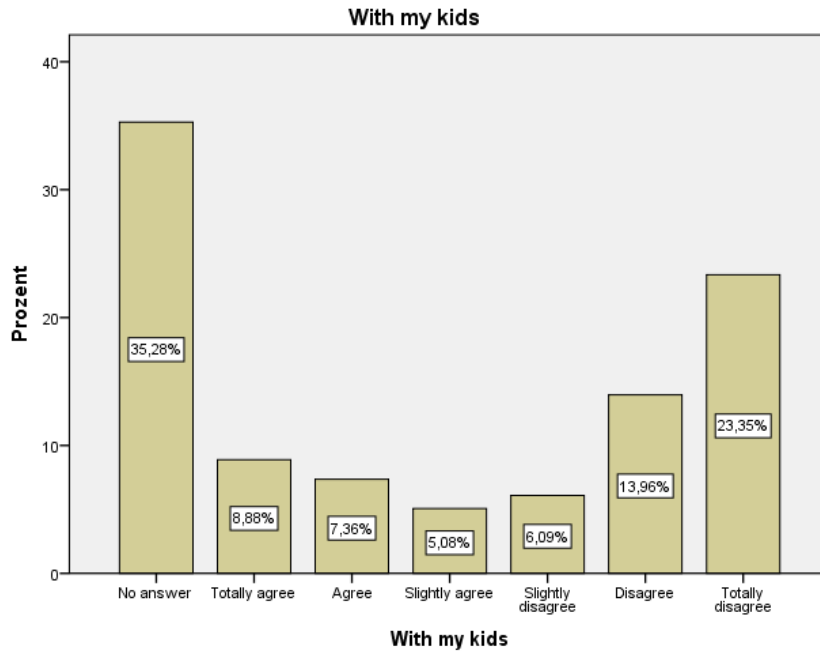
m) Being threatened by a prison sentence deters crime

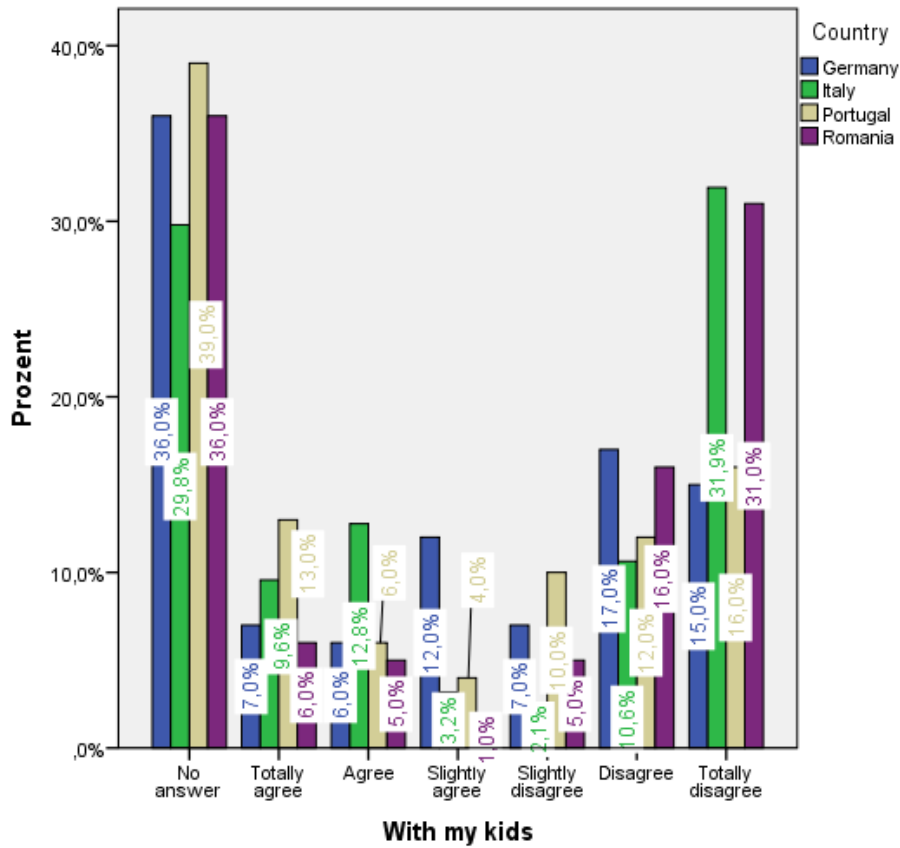




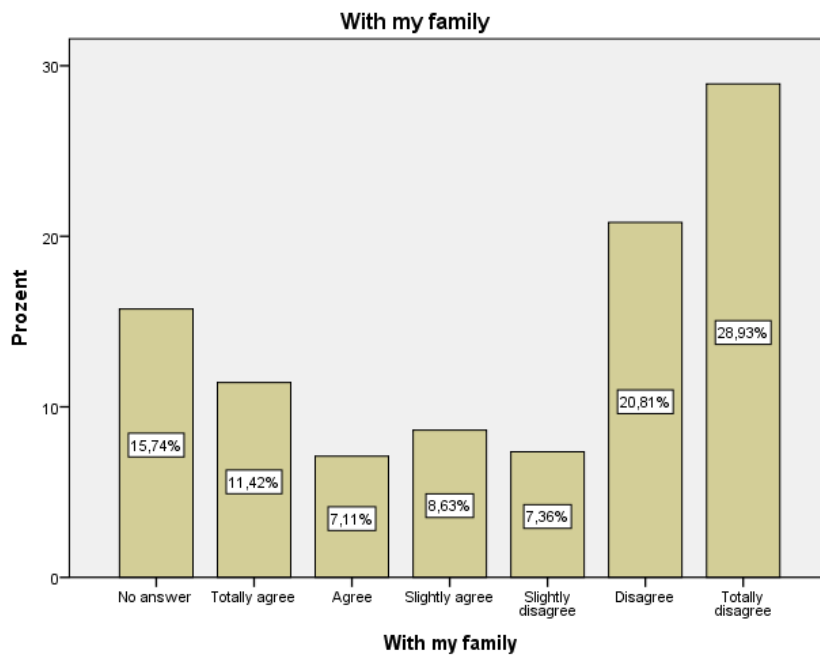
7) I worry that people will look down on me because I have been in prison. I am afraid this will happen...

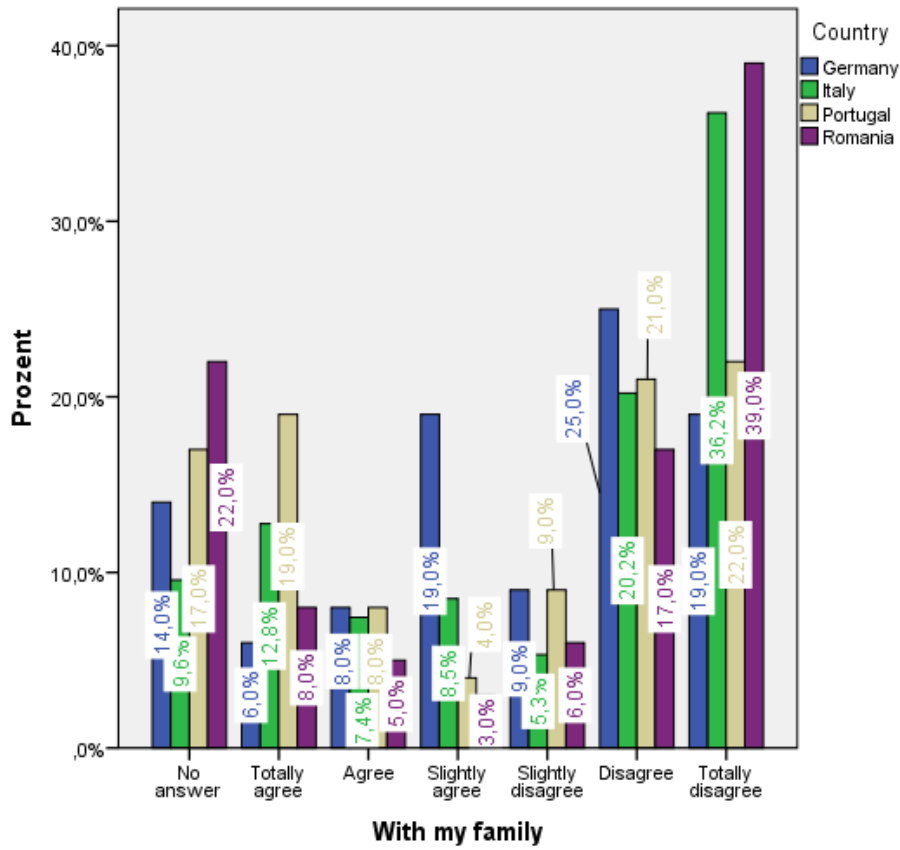
a) With my kids





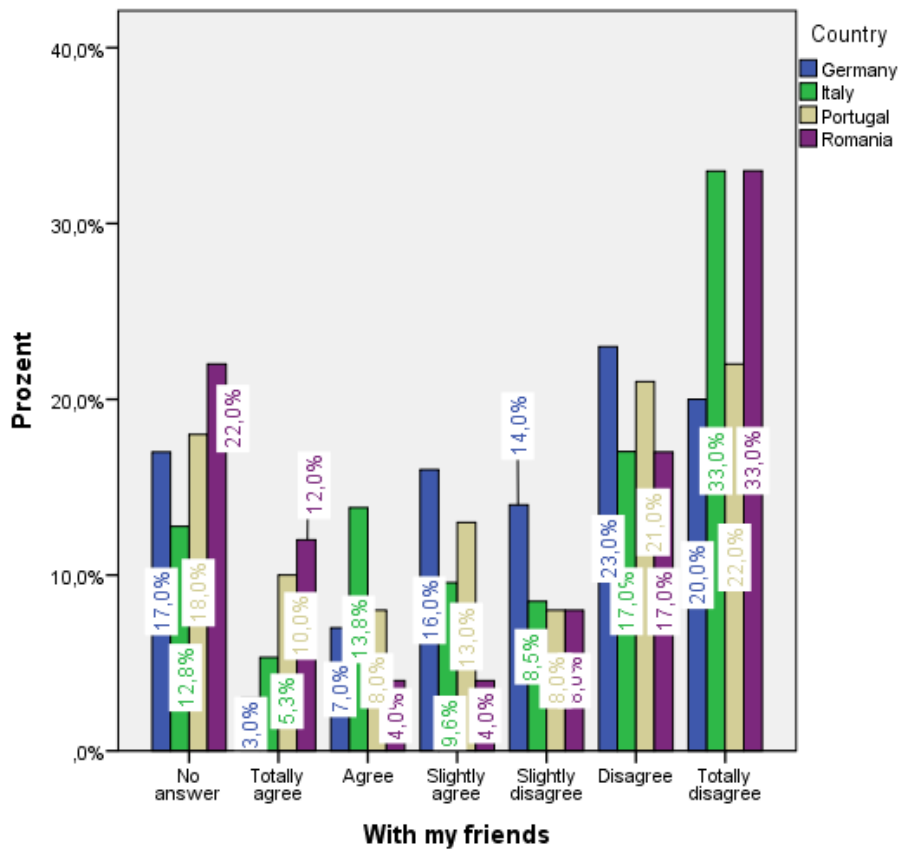
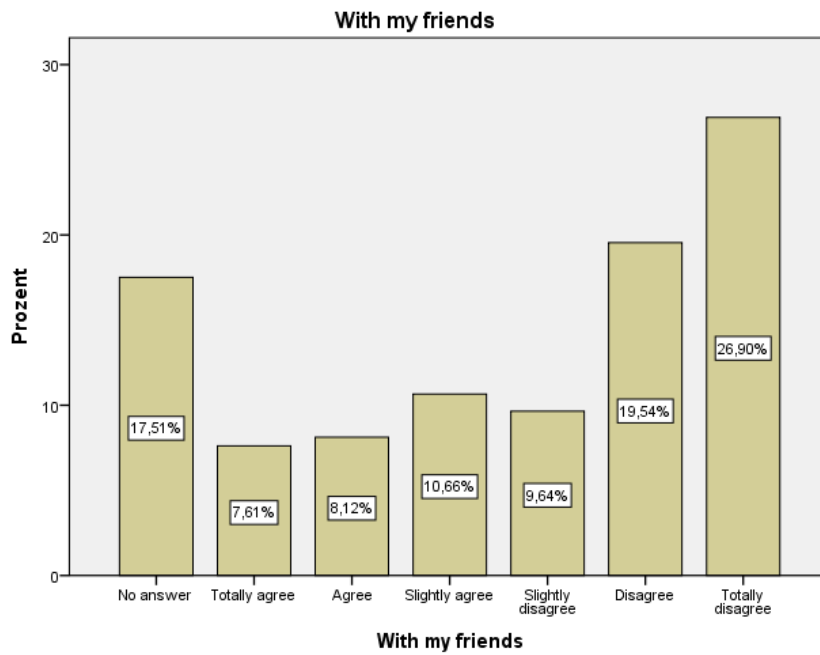
b) With my family





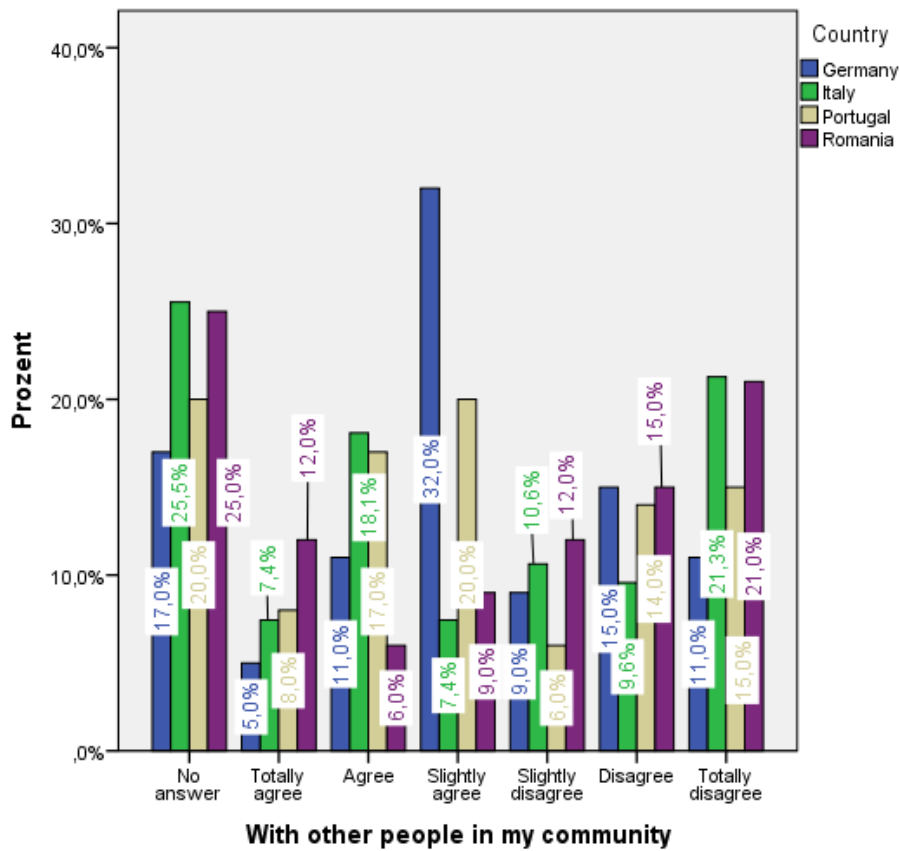
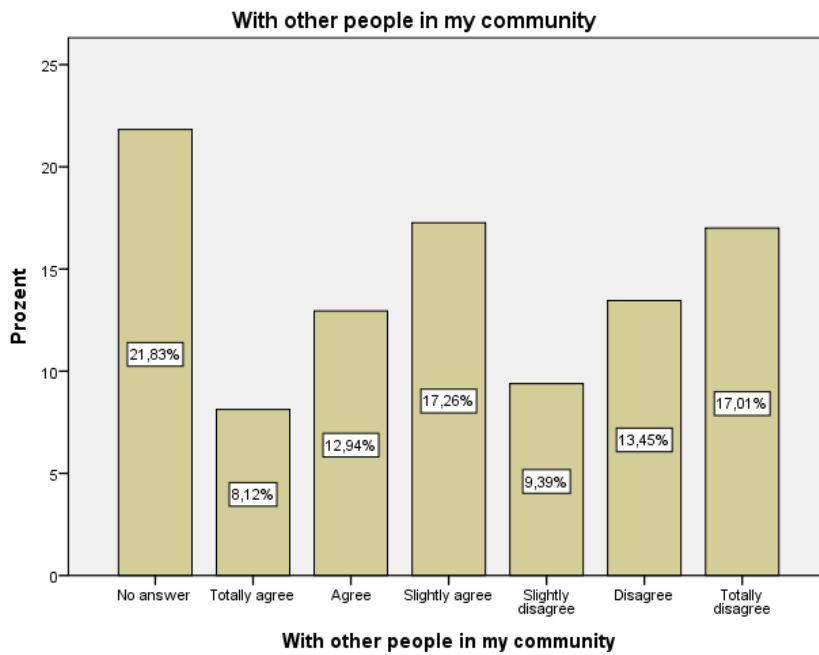


c) With my friends



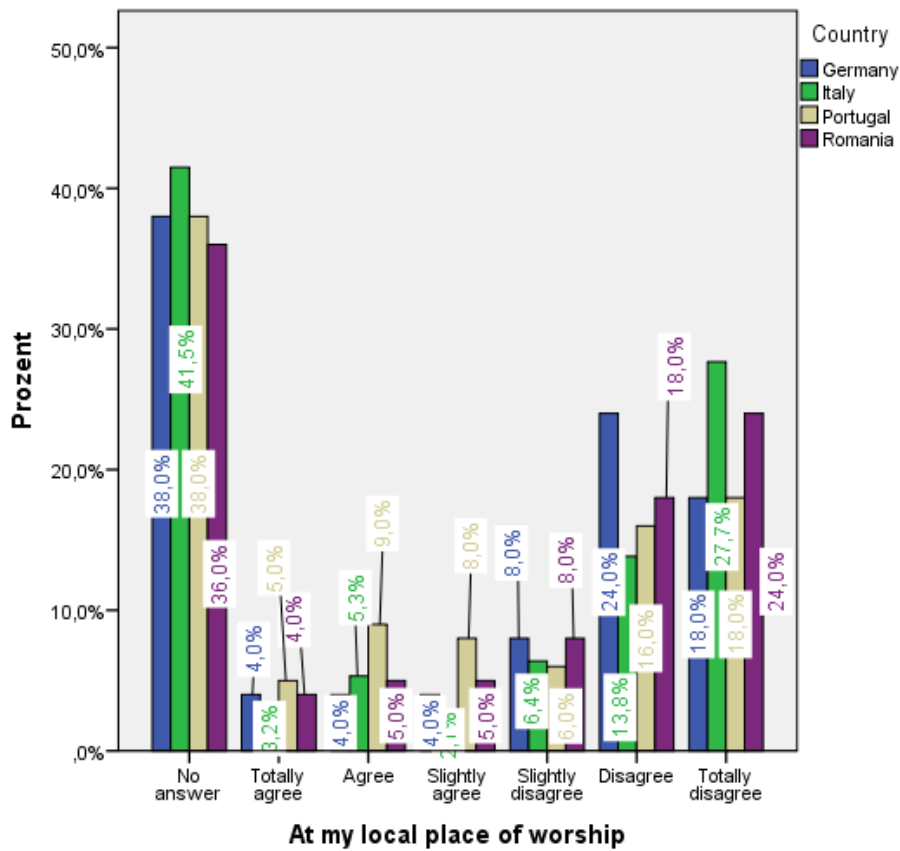
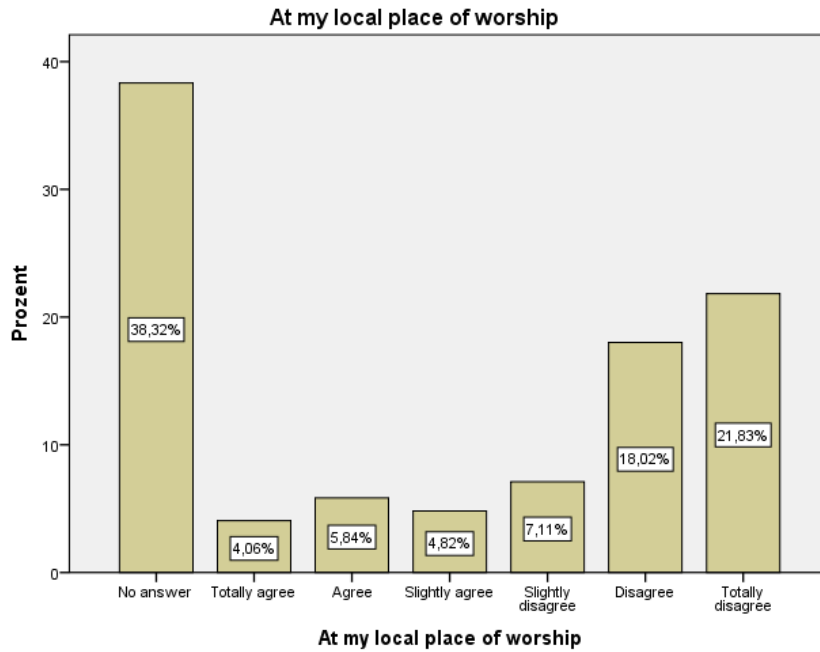


d) With other people in my community



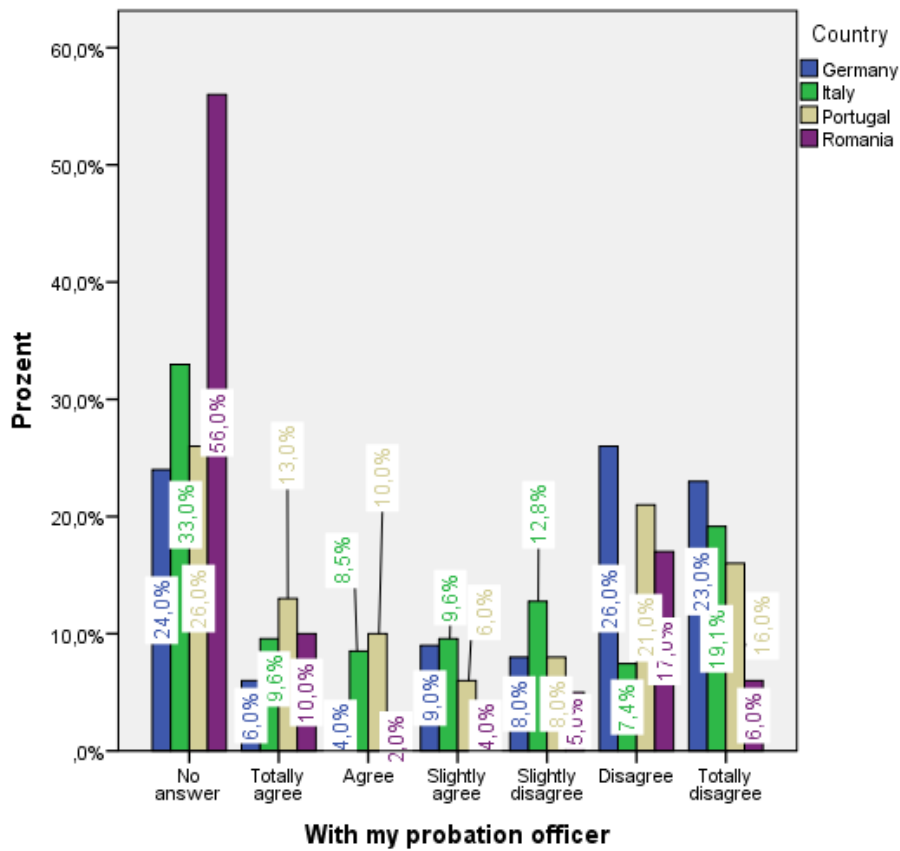
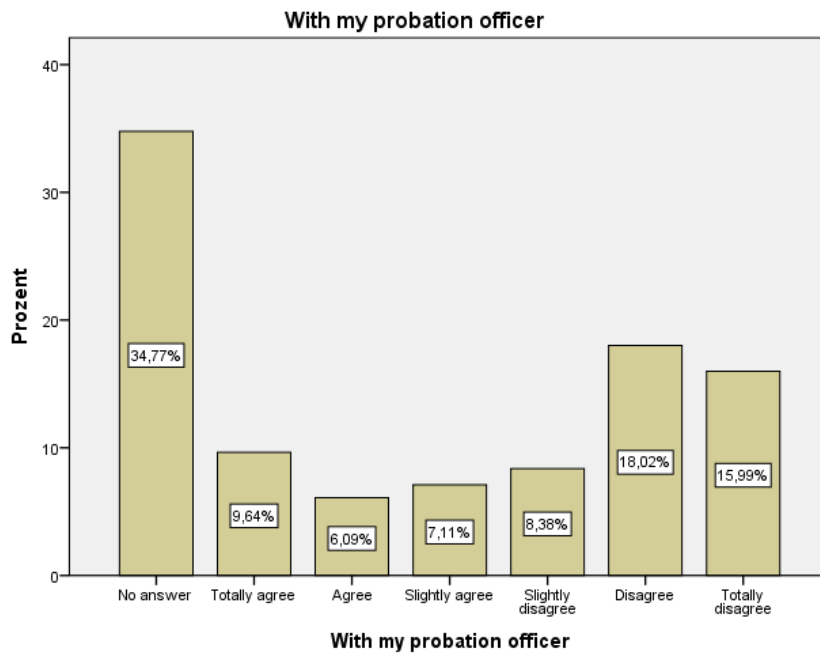


e) At my local place of worship



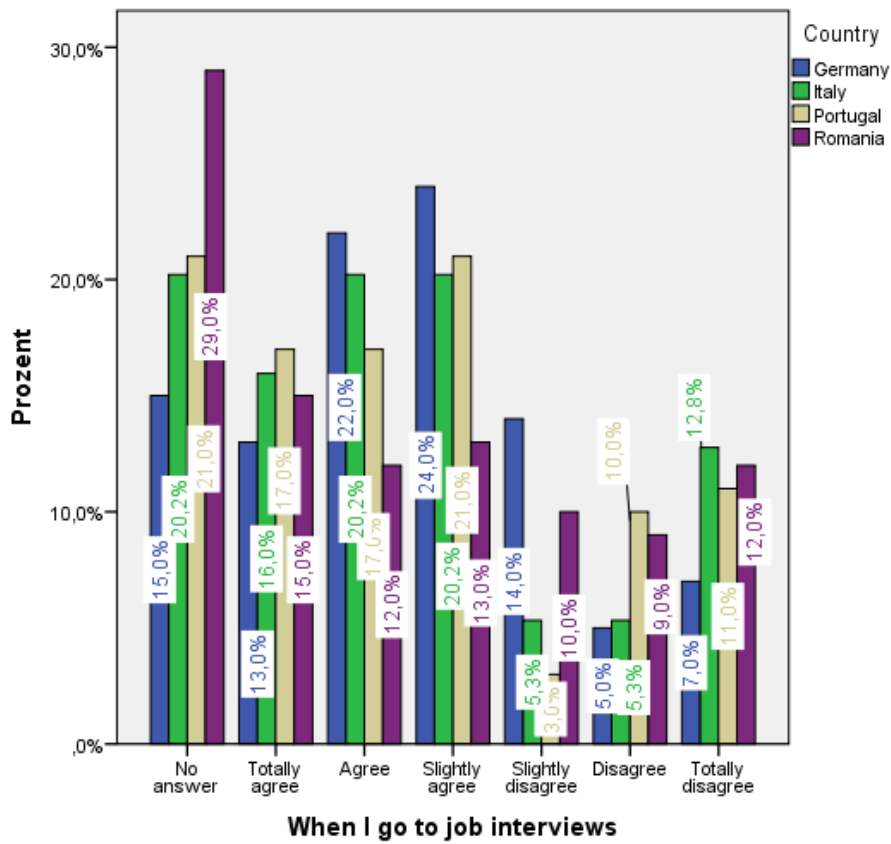
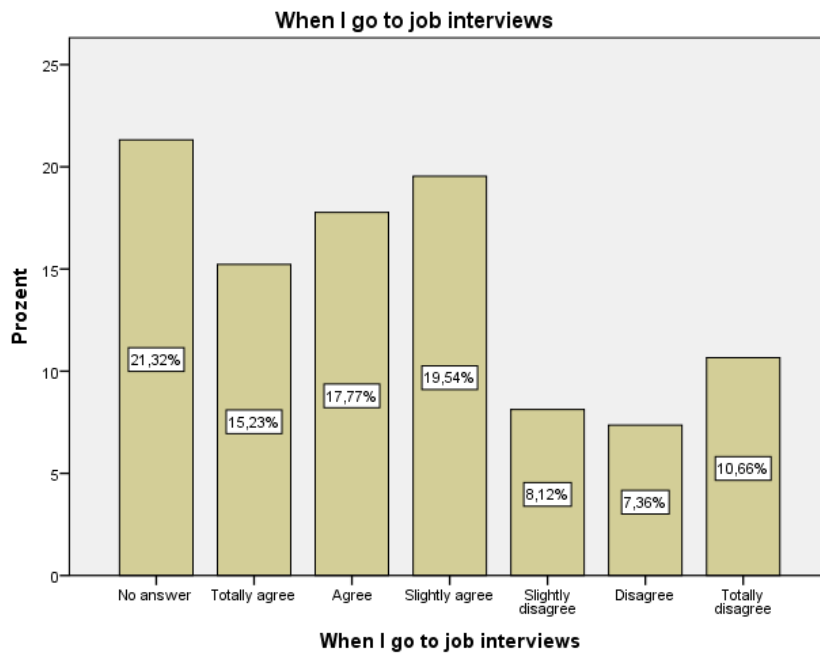


f) With my probation officer



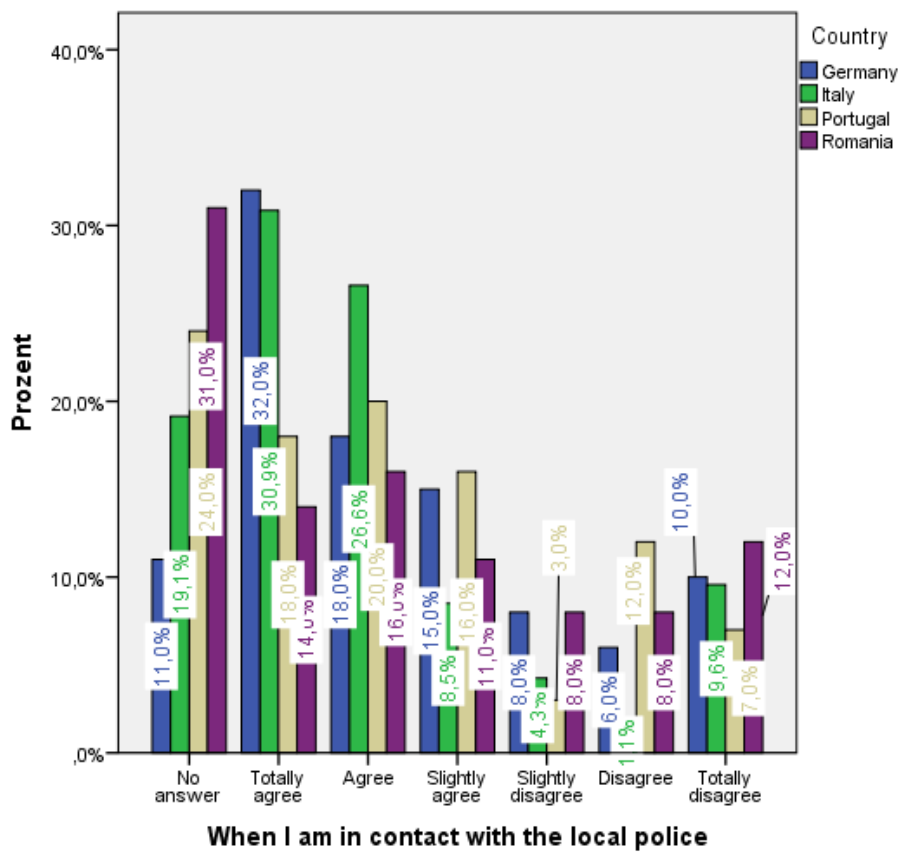
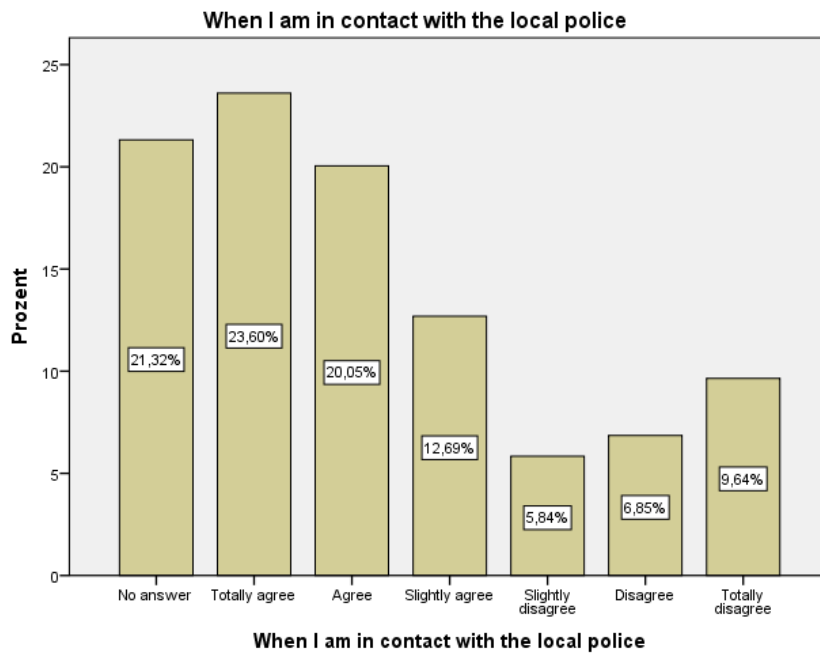


g) When I go to job interviews



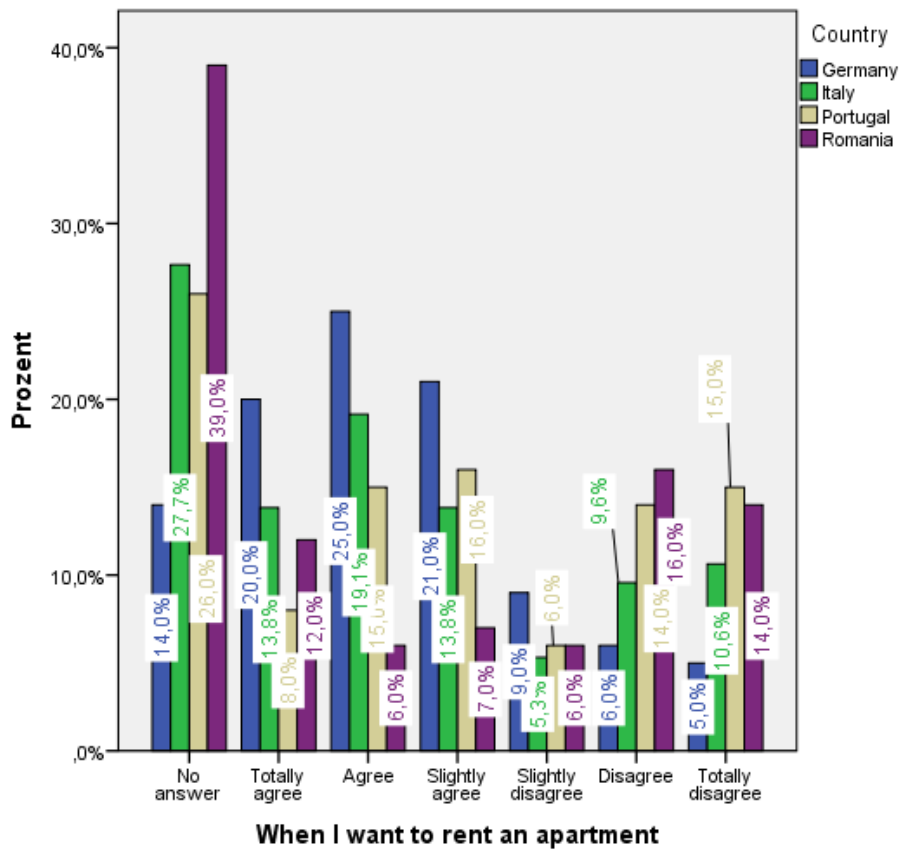
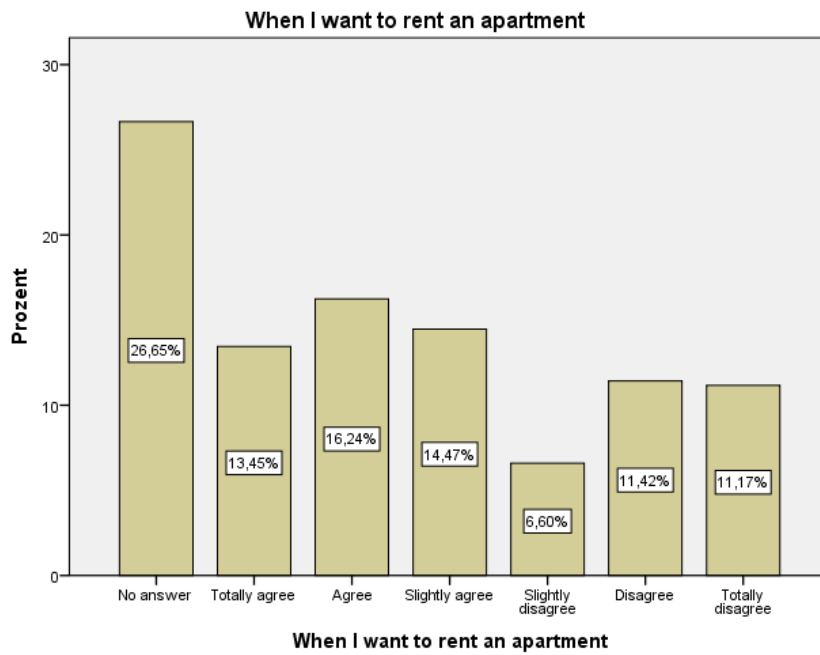


h) When I am in contact with the local police





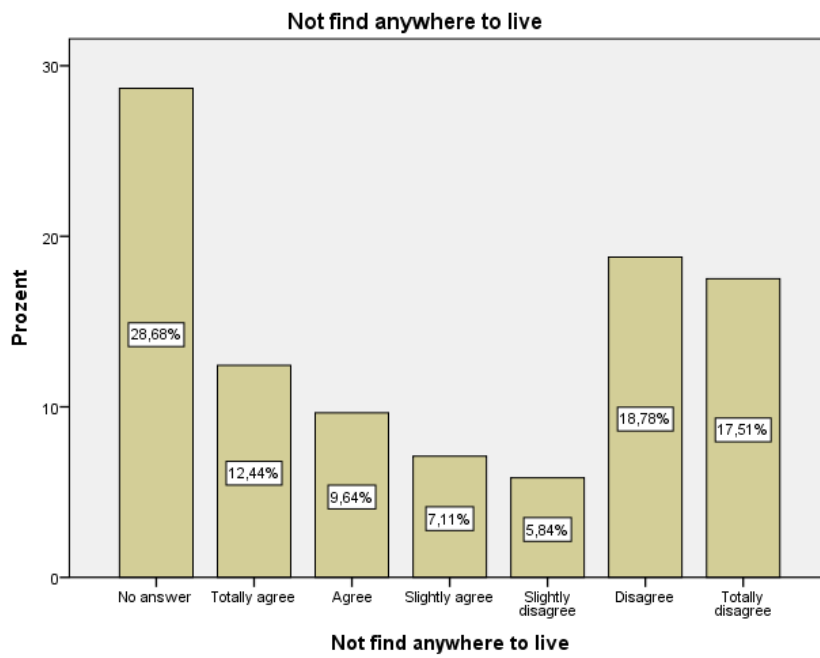
i) When I want to rent an apartment

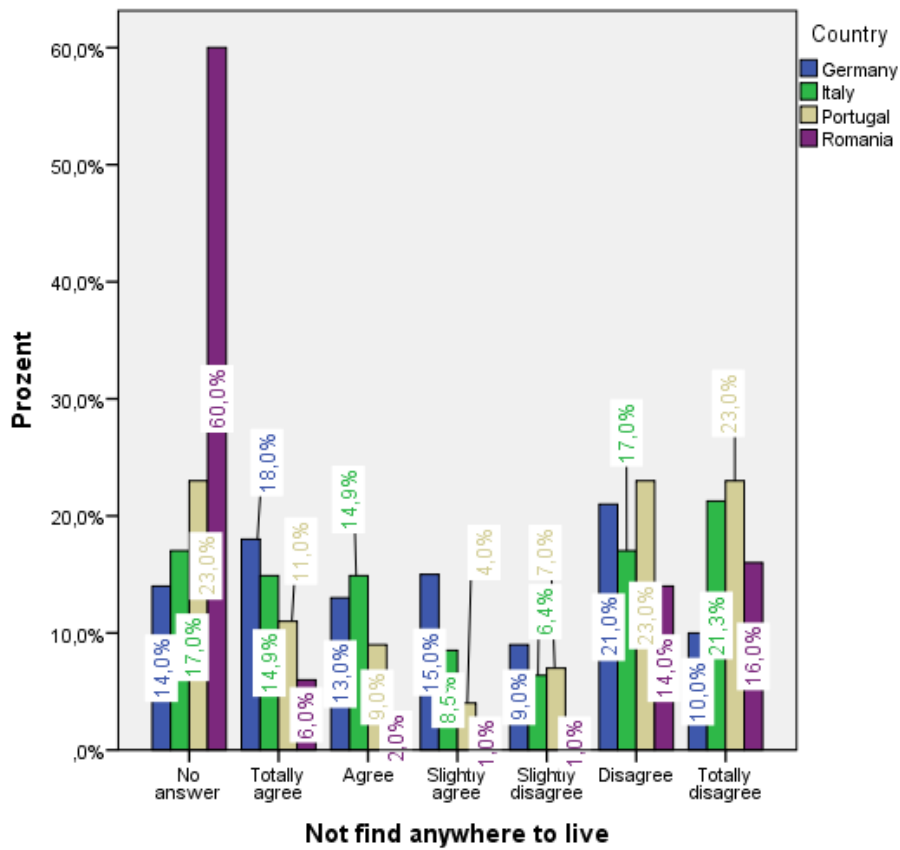




8) Once I get out of prison, I worry that I will...

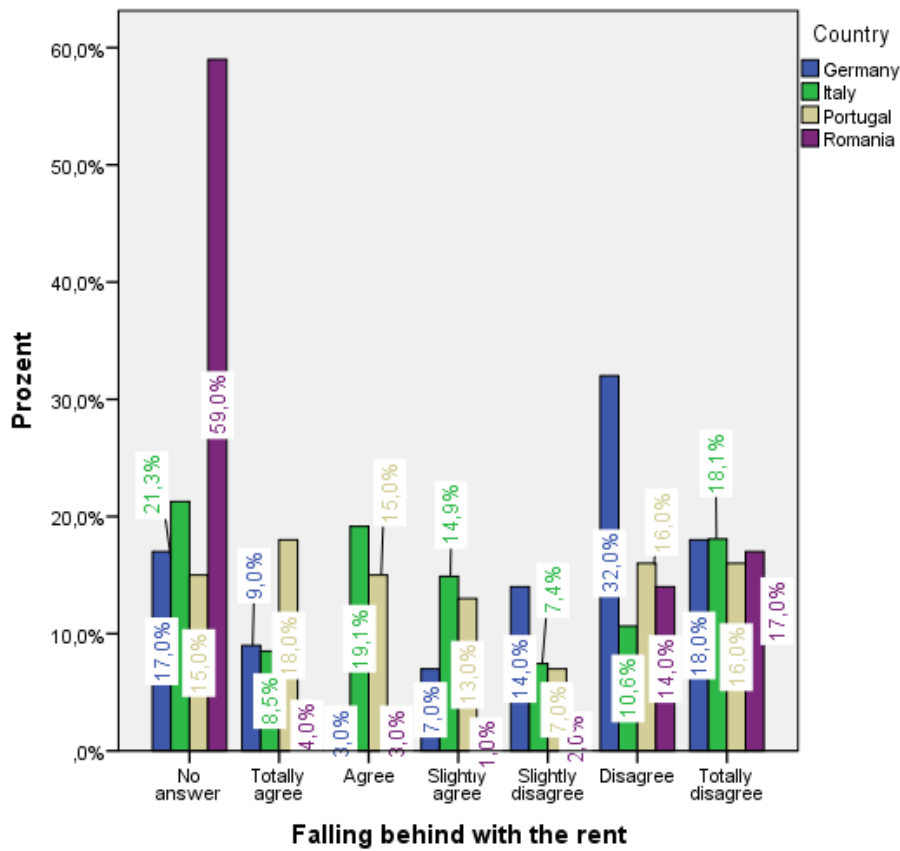
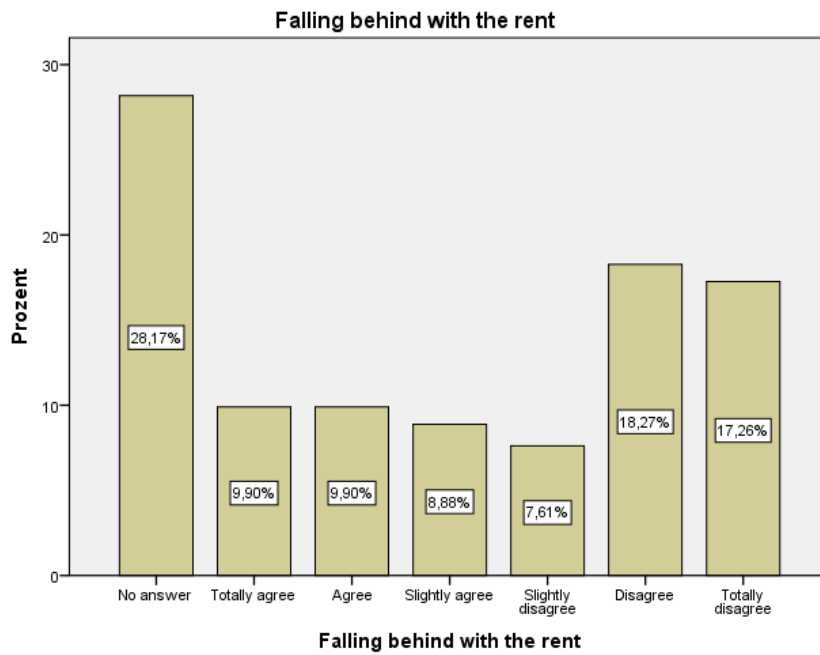
a) Not find anywhere to live





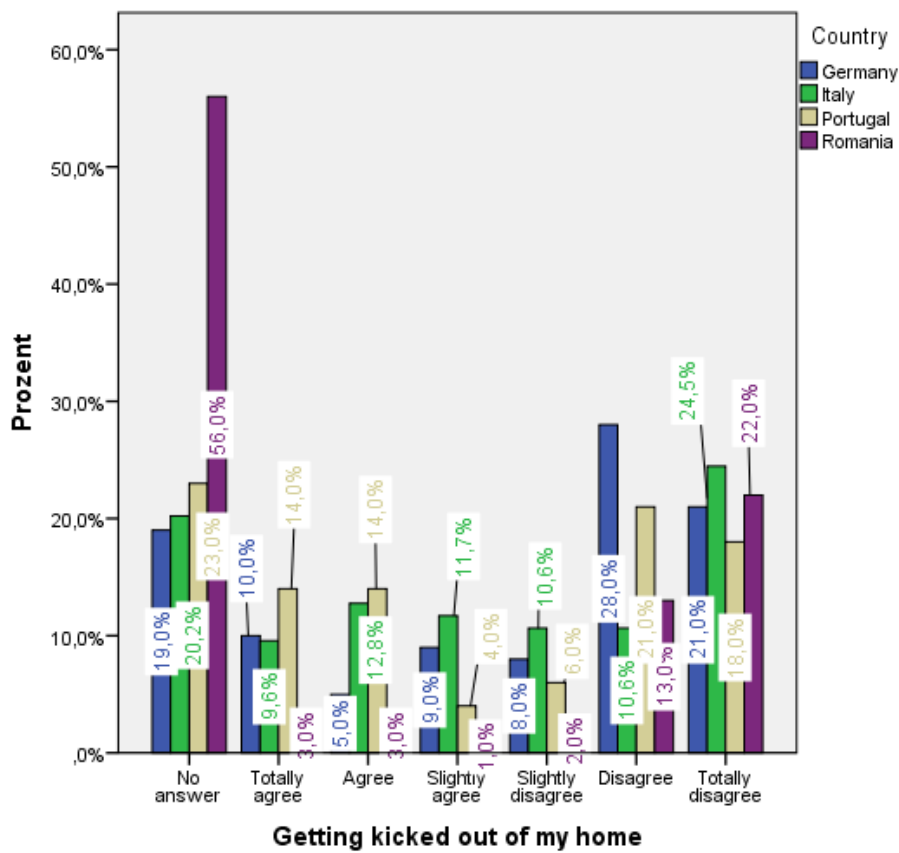
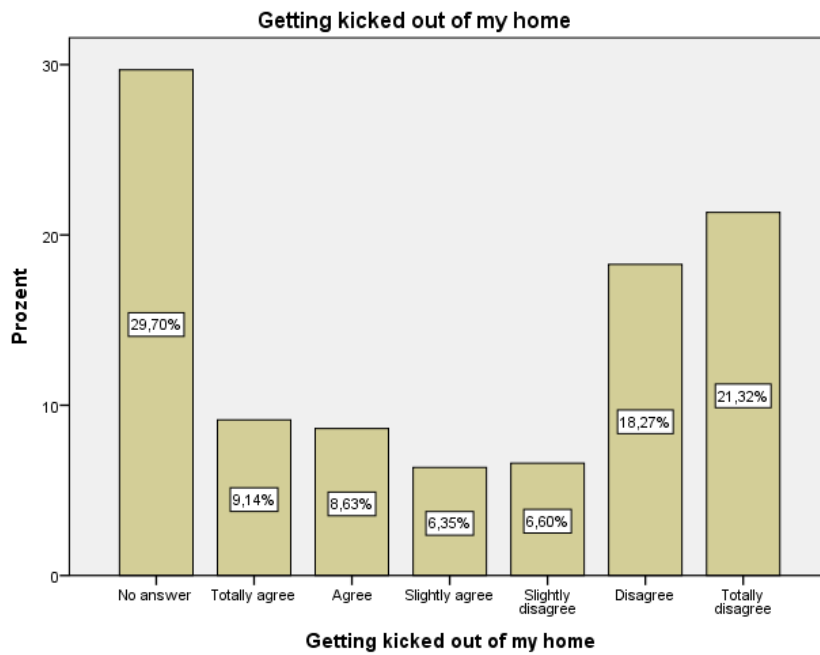


b) Falling behind with the rent



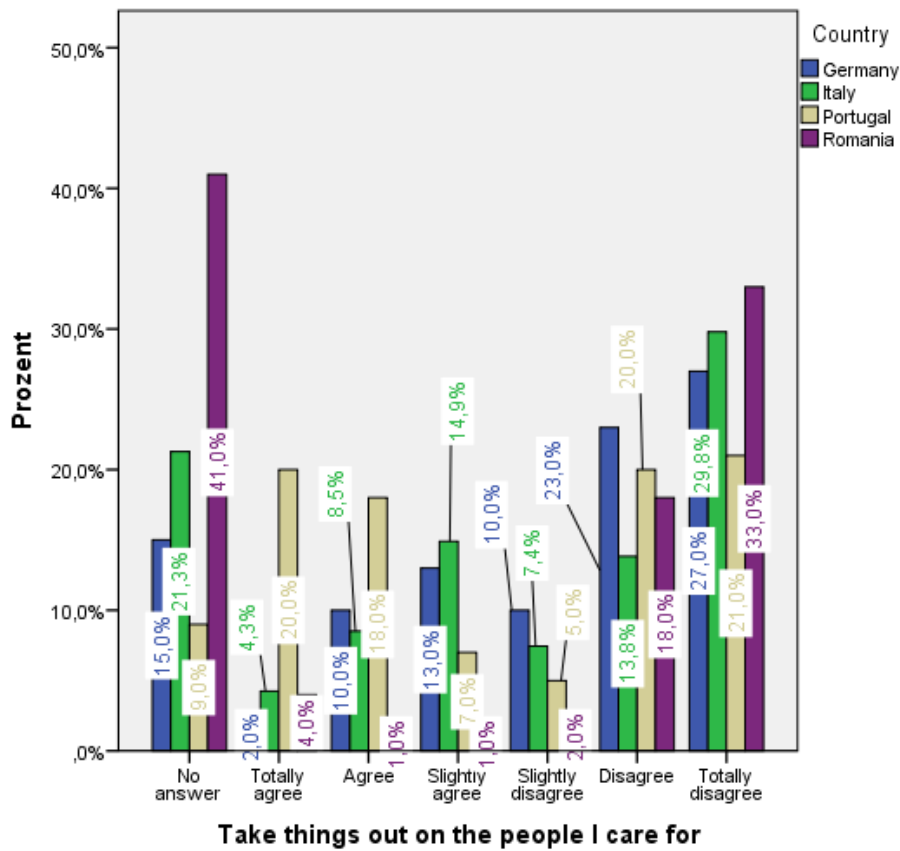
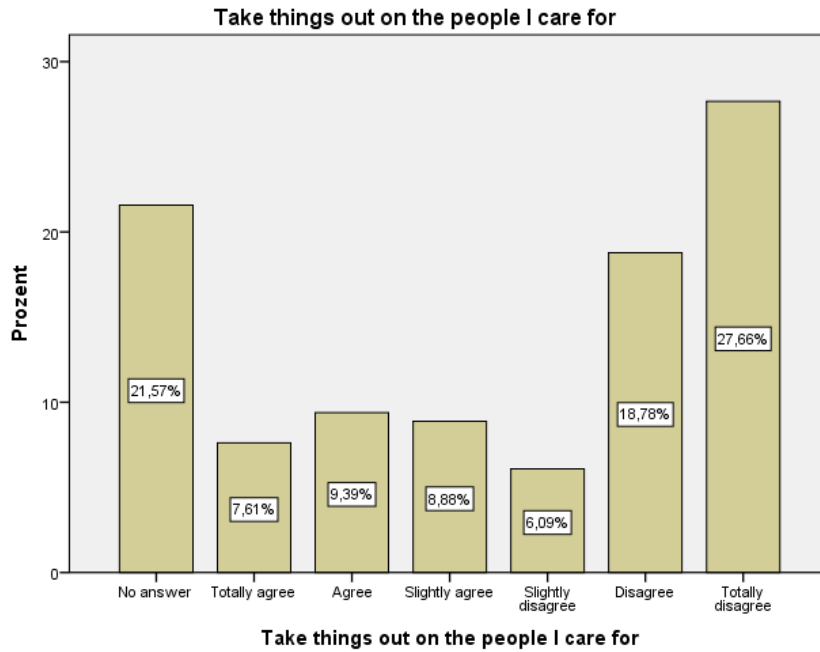


c) Getting kicked out of my home



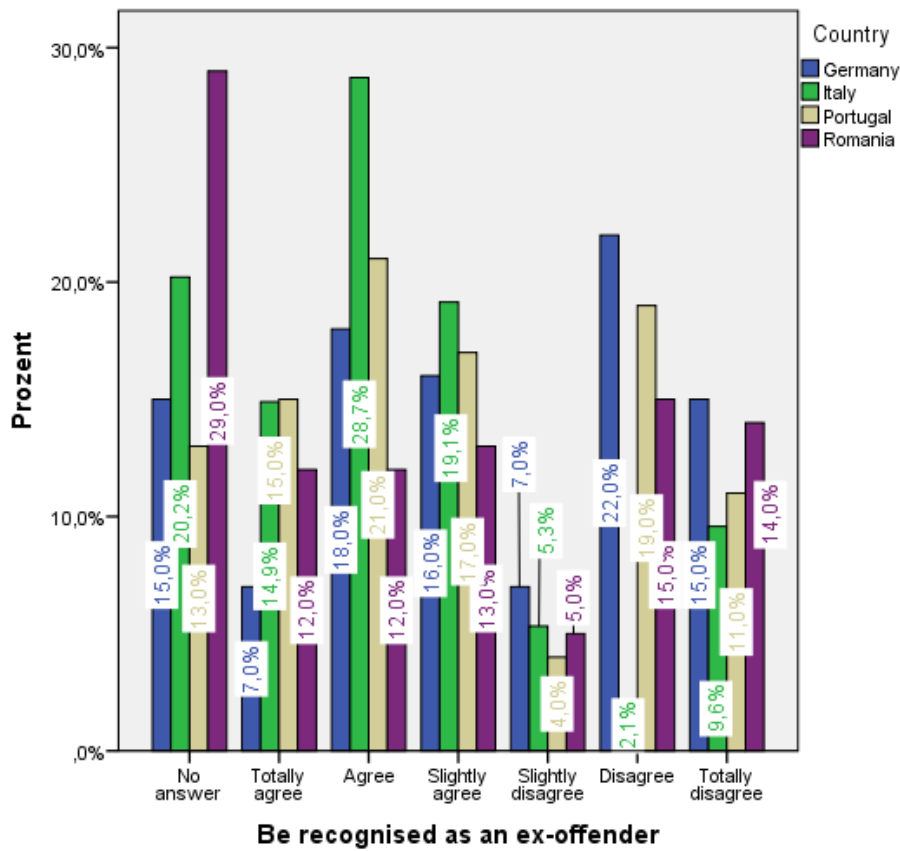
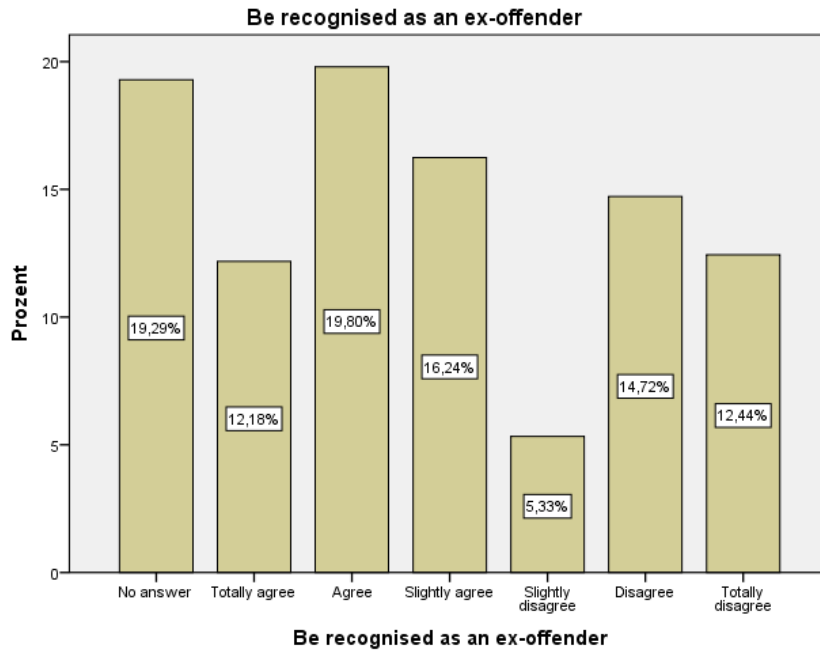


d) Take things out on the people I care for



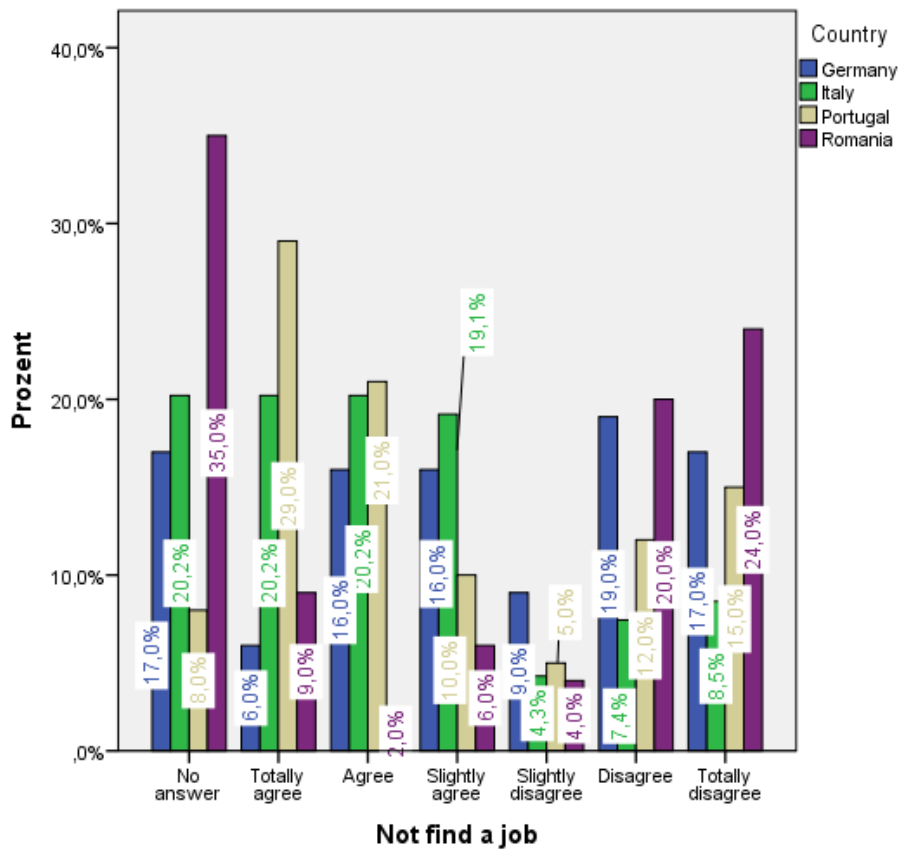
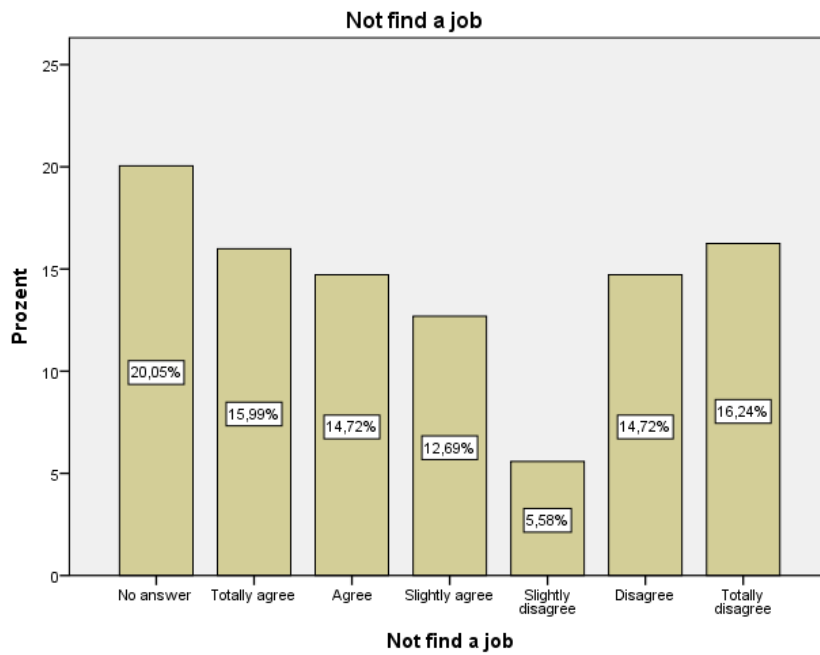


e) Be recognised as an ex-offender



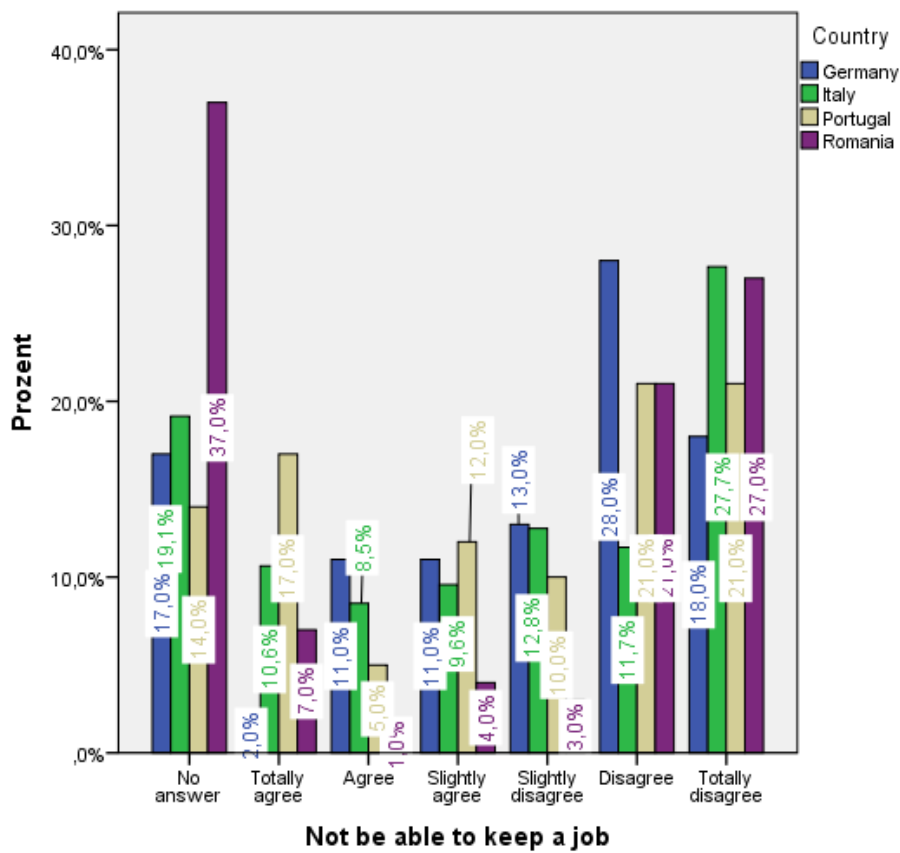
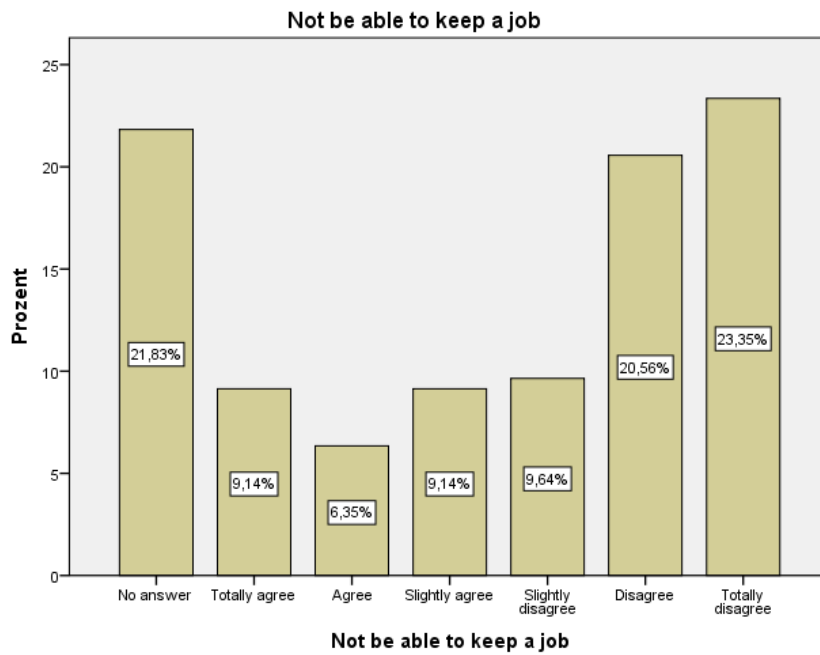


f) Not find a job



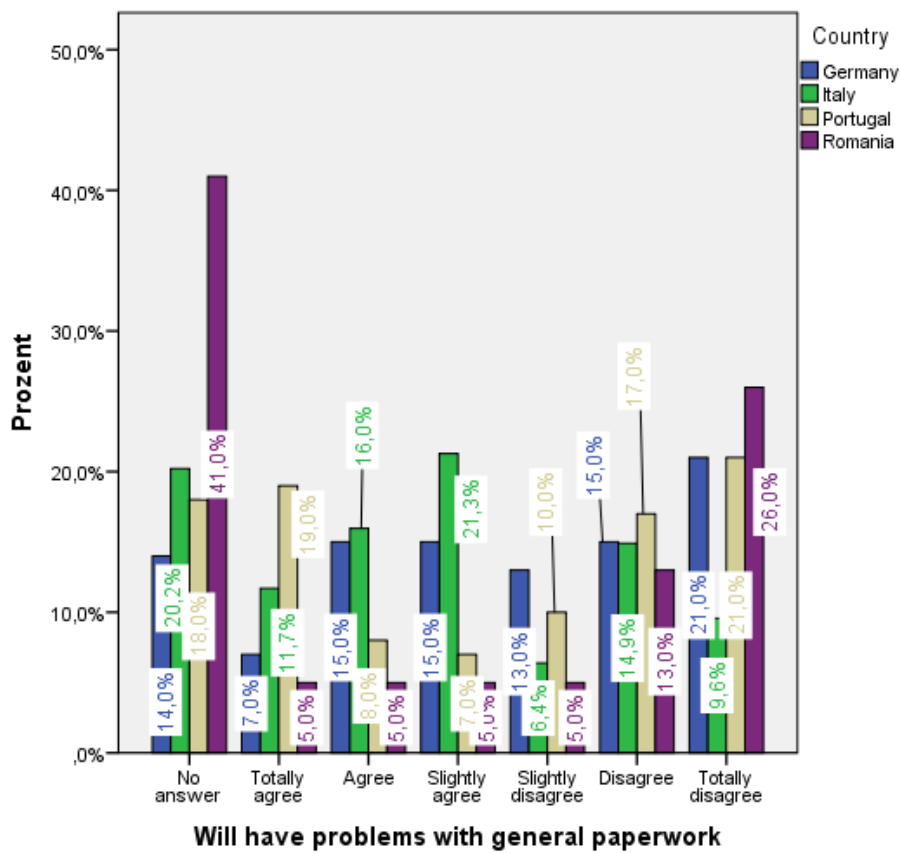
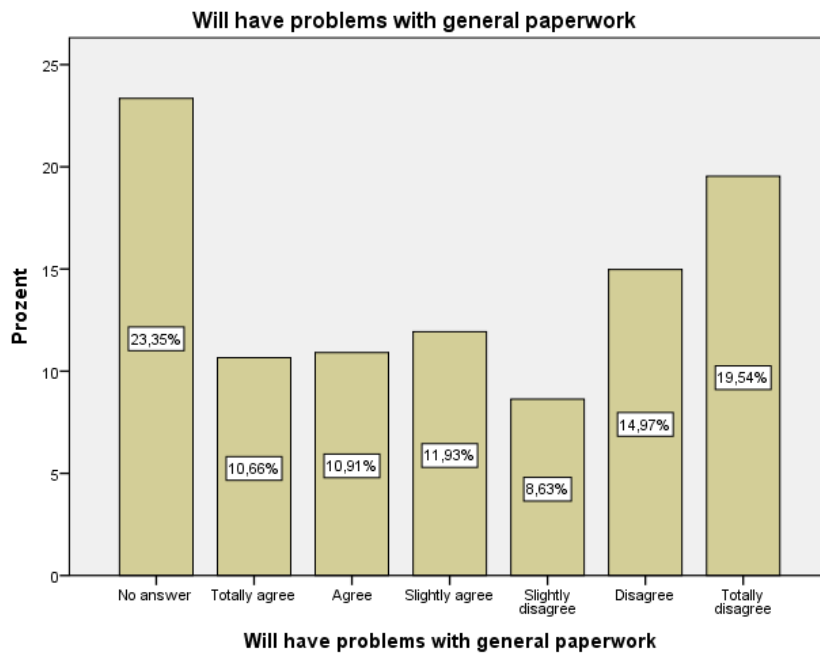


g) Not be able to keep a job



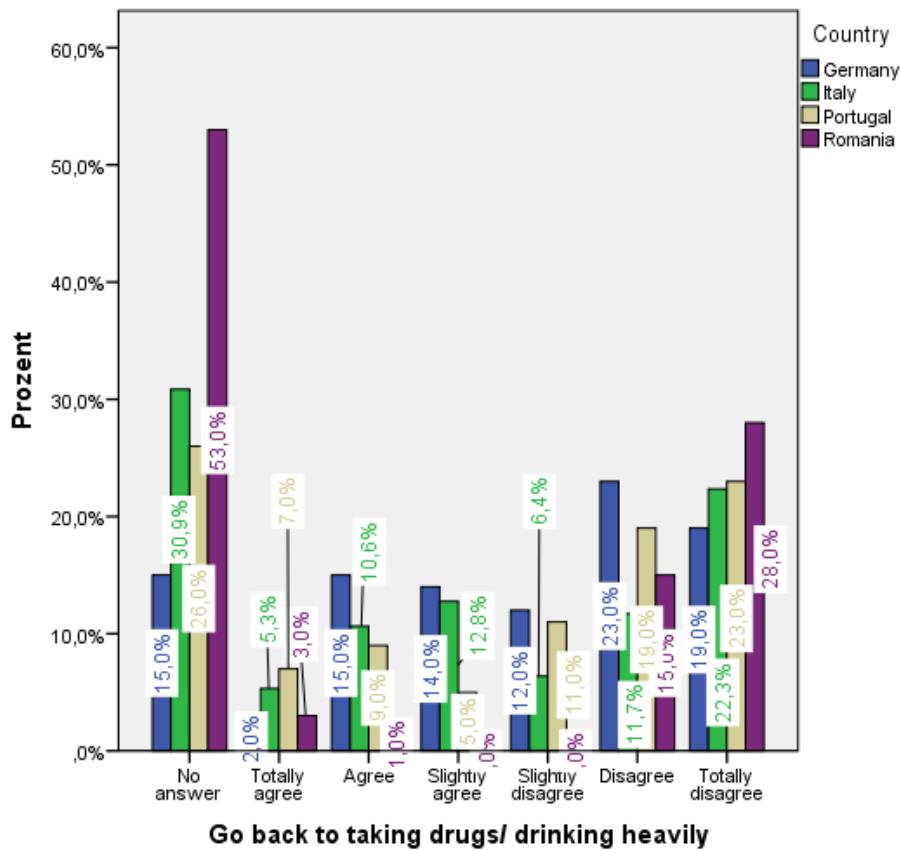
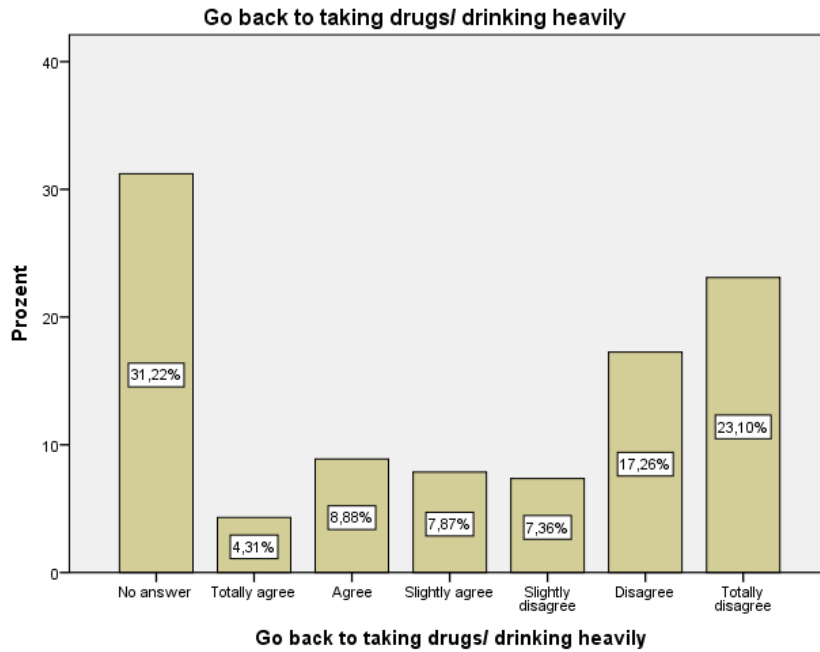


h) Will have problems with general paperwork



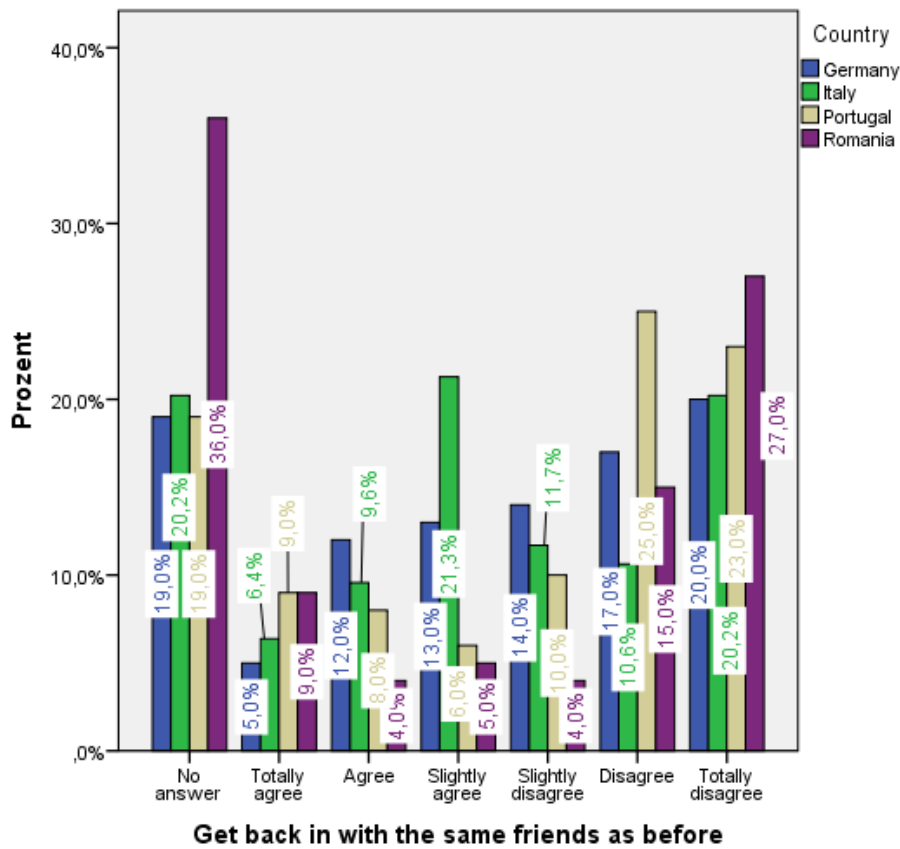
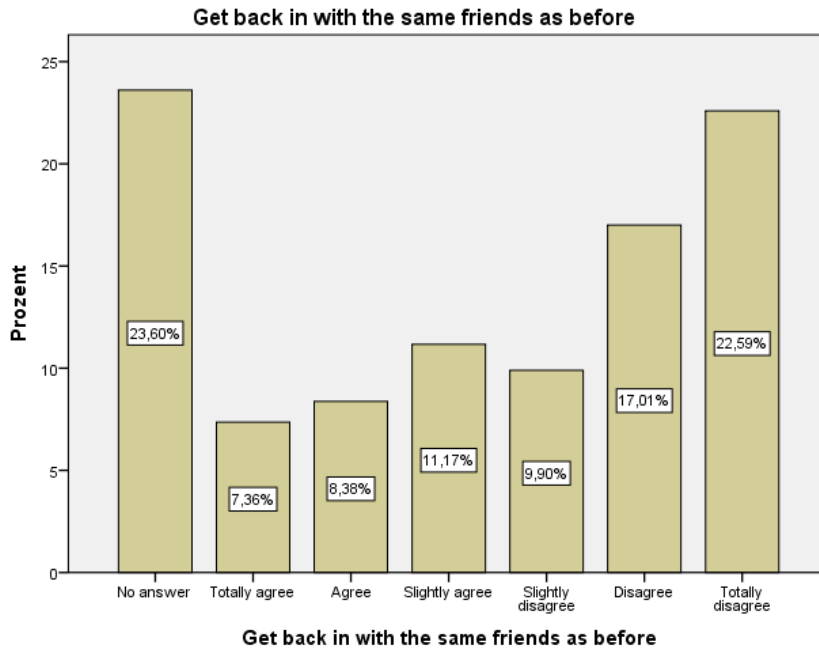


i) Go back to taking drugs/ drinking heavily



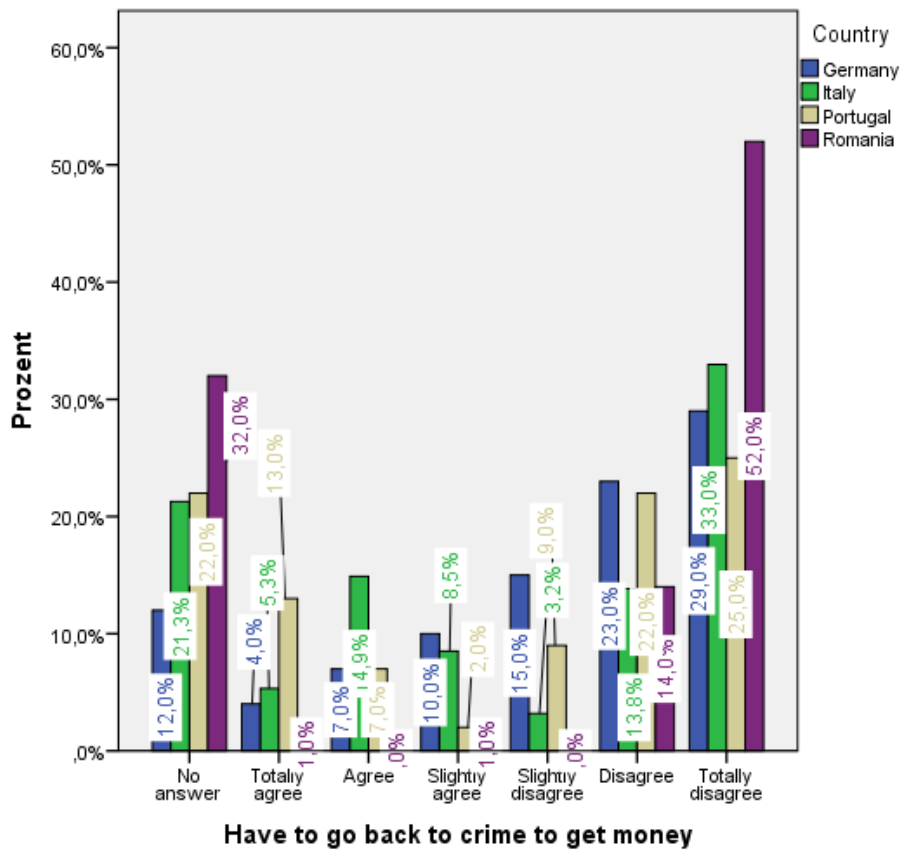
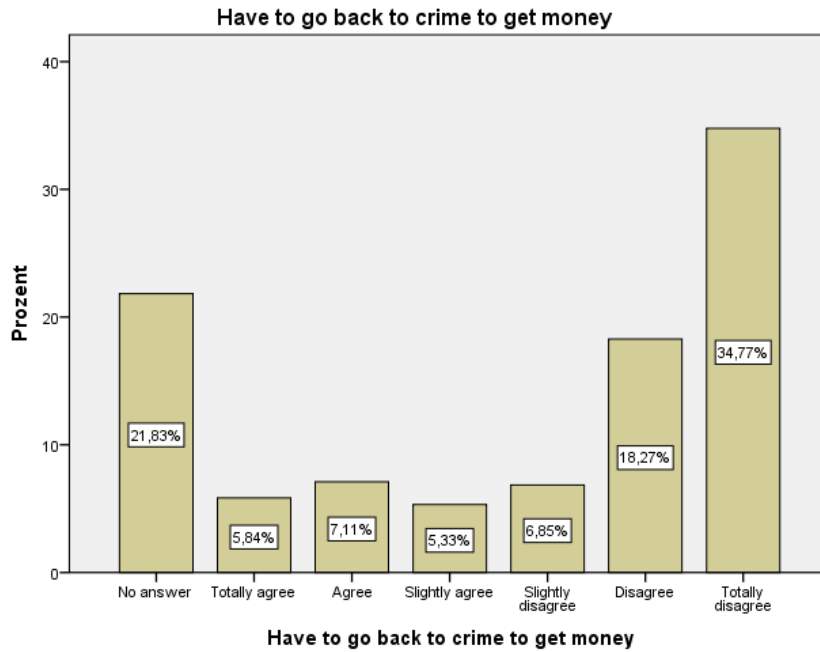


j) Get back in with the same friends as before



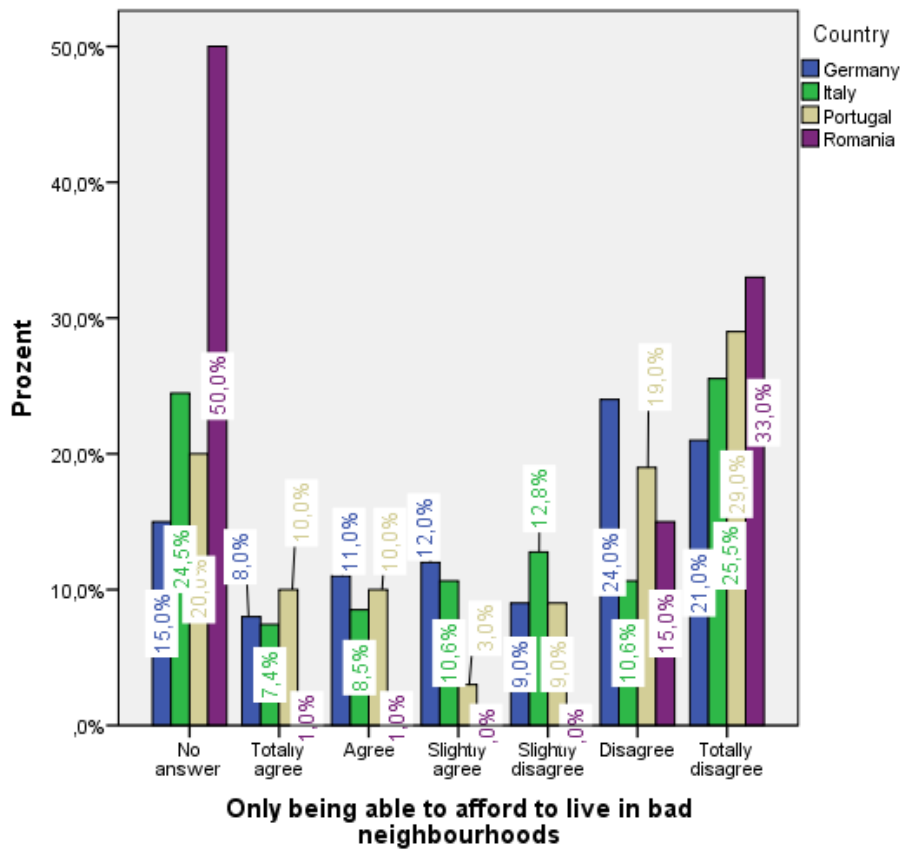
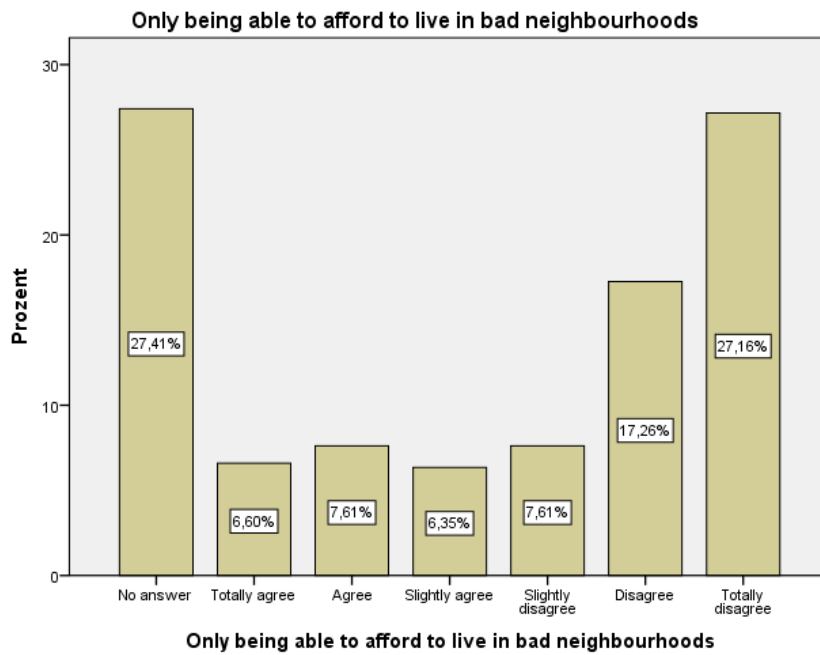


k) Have to go back to crime to get money





I) Only being able to afford to live in bad neighbourhoods





Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Project number
2017-1-RO01-KA204-037360





Annex 5: MOBi Case Study Interview

Interview Consent Form

Research-project: MOBILIZING SOCIETY TOWARDS (EX) OFFENDERS REINTEGRATION (MOBi)

Institution: _____

Project management: _____

Interviewer: _____

Date of the Interview: _____

Explanation of the project:

oral explanation

written explanation

The interview will be recorded and put in a written transcript by associates of the MOBi-project.

For further scientific analyses of the interview-texts, all data that might identify a person will be changed or erased from the text. In scientific publications interviews are only cited in cuttings, to ensure against third parties, that the overall context of the events cannot be used to identify a person. The information gathered through this interview will only be used for scientific purposes. We don't see any risks associated with your participation.

You participate voluntary in the interview. You can stop the interview at any time or withdraw your agreement to have the interview recorded or put in a written transcript at any time. There will be no disadvantages for you if you withdraw your permission.

By signing this form, I confirm that I have been able to ask any questions I might have, and I understand that I am free to contact the researcher with any questions I may have in the future. I have read the information sheet, as well as the conditions of the use of my data as stated above. I understand that I will not benefit or receive payment for taking part in this interview.

yes no

I agree to take part in an interview in the context of the research project stated above.

yes no

Name, surname (Location, date / signature)



MOBi Case Study Interview

(Introduction, to be adapted individually to create a comfortable atmosphere. Where relevant, questions are given in both (a)during- and (b)post-incarceration format, please delete as applicable to the current situation of your interviewee. Please ensure the interviewee is able to share his experience of at least two prison sentences!).

Hello, thank you very much for taking part in this interview. Your information is helping to improve and support the reintegration-process of (ex-)offenders. Everything you think about when being asked a question is important to us, there is no right or wrong answer.

- 1) (a) Please tell me, what is the first thing you are planning to do after your release?
(b) Please tell me what is the first thing you planned to do once you were released?

- 2) (a) What three words would you use to describe about your forthcoming release from prison?
Why?
(b) What three words would you use to describe your most recent release from prison? *Why?*

- 3) (a) Who do you think will support you in your reintegration process?
(b) Who do you think has supported you in your reintegration process?

- 4) (a) Do you think that people in the community will discriminate against you because you have a criminal record? *How do you feel about this?*
(b) Now that you are out, do you think people in the community have discriminated against you because you have a criminal record? *How do you feel about this?*

- 5) Are there specific examples you can remember, when your criminal record has stopped you from being able to do something? *How did that feel? What impact did it have on you?*

- 6) Are there people or places you know will give you a second chance? *How do you feel about this?*



- 7) Are there specific times you can remember when people have given you this second chance?
How did you feel? What impact did it have on you?

- 8) Sometimes, volunteers help support prisoners on their release. If you had someone supporting you, what would you expect them to be like? And what would they help you with? *If you have already had experience with volunteers please tell us about it.*

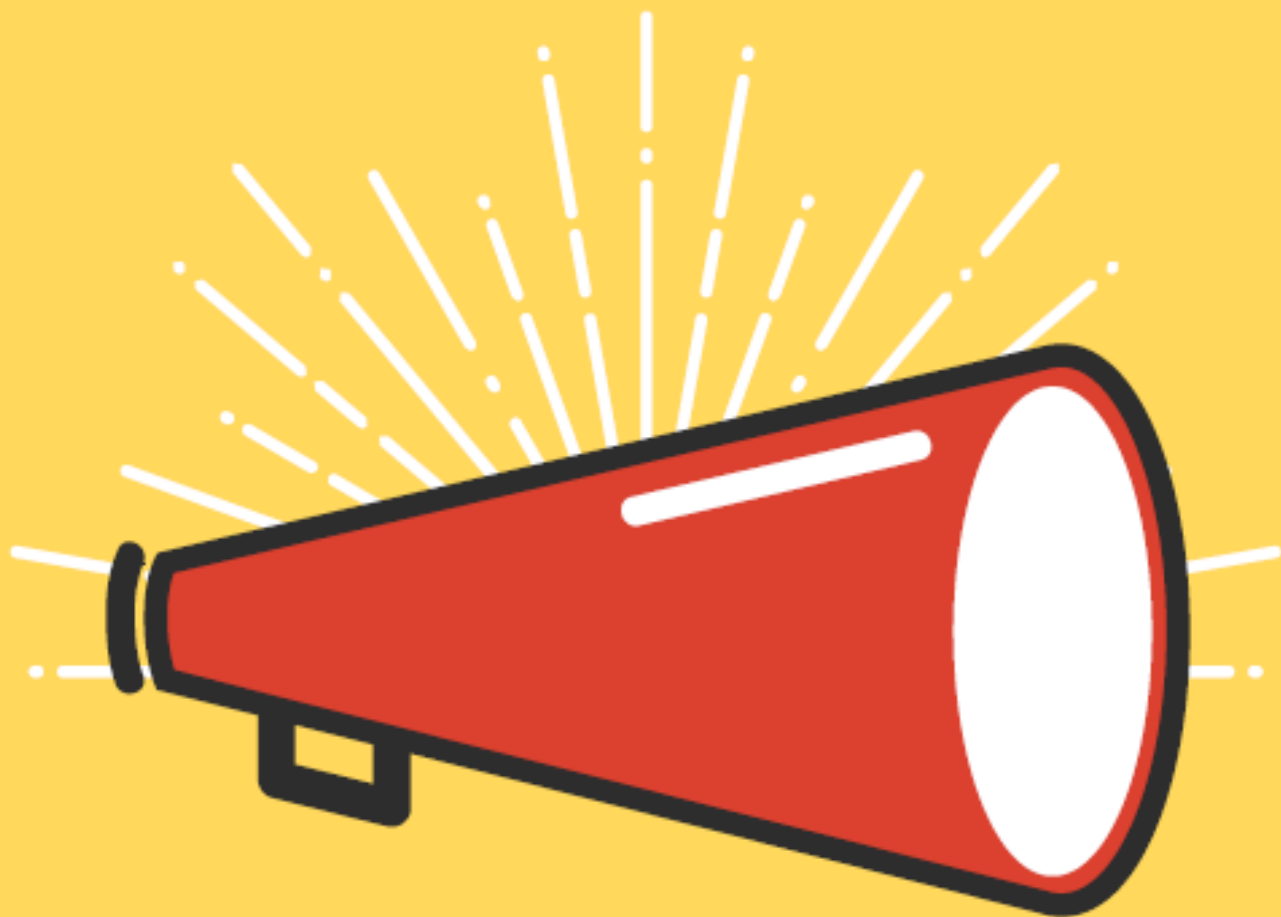
- 9) This project has five partners across Europe trying to figure out how to get people to give ex-offenders a second chance. What do you think would help that to happen?

- 10) Is there something else we did not yet talk about, that you feel will be important in your reintegration process? *Is there something else you would like to say?*

Thank you very much for taking part in this interview! The MOBi Initiative values the information you have provided. Your responses will contribute to our understanding of your needs and suggest new lines of approach to training volunteers in supporting rehabilitation.



Annex 6: MOBi Case Studies ‘What do prisoners say about their release?’



MOBI: MOBILISING SOCIETY TOWARDS
EX-OFFENDERS

WHAT DO PRISONERS SAY ABOUT THEIR RELEASE?

Results from case studies conducted July 2018

PORTUGAL • ROMANIA • GERMANY • FRANCE • ITALY



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union





GERMANY

"Like my social worker, he's an open person and said right from the beginning that he might not like everything I tell him, but he accepts it. Then you don't have to worry about being put down."

"Prison sort of deadens you. After your second time I didn't care. I just go in. It's a life-prolonging project. I'm an old-timer as far as this is concerned. But prison mostly saves my life."

"I don't think I'd get anywhere if I expected anything (from volunteer supporters). Just someone to talk to"

"Some people just support giving you a second chance. But I'd say the church. I'm a Christian and the church has no prejudice. We're all just people, everyone has made mistakes."



ROMANIA

"My mother and my sister gave me a second chance by offering their help. This made me more optimistic. And kinder."

"Only people who don't know me (will discriminate against me). So I feel nothing about them. because it's not important to me what people who don't know me think about me."

I have been a volunteer myself. If someone offers me his support, I guess he would have to stay positive and optimistic and come with solutions.

"I think that education and vocational training help prisoners a lot. It would be helpful if there were safe places to stay for ex-prisoners with financial problems and no education, so they could raise some money to sustain themselves."



PORTUGAL

"I was glad when the judge gave me a second chance. I feel that I had already wasted one opportunity, but I didn't know how to take advantage of it."

"People should really go into prisons in order to really understand what prisons and prisoners are like, so prisons should be more open to the community."

"Yes, volunteers could help me handle documents and find a job. I went to a job interview, but gave up because there were too many people ahead of me. I left because of the queue."

"The JobCenter didn't ask for my criminal record but I told them anyway. After I felt strong and motivated because the employer showed even more interest in helping professionally, knowing I'm an ex-prisoner."



ITALY

"I cannot imagine a complex system like prison without volunteers. On the outside I'll be on my own"

"We have only 6 hours a month to meet our family and phone calls can last only 10 minutes. It's very hard, or actually impossible, to keep relationships going, or professional contacts.
Prison sweeps away real life."

"I'd like support for reintegration into society, help finding a job, moral and personal support for this different reality after years of absence."

"I would have liked contact with my daughter. I no longer have a relationship with her I'm so often in prison."